

ATTENTATO SUICIDA IN BELUCISTAN: FRA LE VITTIME 6 UFFICIALI DELLE GUARDIE DELLA RIVOLUZIONE

Bomba sui Pasdaran, tensione tra Iran e Usa

Attacco sunnita, 49 morti. Dito puntato su Washington e Londra: «Non c'entriamo»

■ TEMIBILI CONTRACCOLPI

SALIRÀ LA FEBBRE ANTI-AMERICANA

di RENZO GUOLO

Si muove, generando temibili contraccolpi, lo scenario islamico ai confini tra Iran, Afghanistan, Pakistan. L'attentato nel Belucistan, che miete vittime tra alti gradi dei Pasdaran e capi tribali locali, offre al "partito militare" iraniano l'occasione per attaccare l'America, accusata di essere dietro agli attentatori, il gruppo sunnita Jundullah. Accusa che potrebbe preludere sia a una rottura sul negoziato nucleare, sia a una richiesta di innalzamento delle contropartite per aderire a un compromesso che dovrebbe comunque tutelare gli interessi iraniani e il crescente peso interno del "partito dei militari".

La tensione investe anche lo scenario Afpak. La regione di qua e di là di quella linea Durand che divide formalmente Afghanistan e Pakistan, e che le popolazioni di origine pashtun che vivono a cavallo del confine non ritengono frontiera legittima, è scossa dalla vasta operazione terrestre contro i Talebani avviata da Islamabad. Dopo gli attacchi talebani contro basi militari e posti di polizia lungo il confine, l'esercito pakistano è passato all'attacco, provocando una fuga in massa dei civili.

Operazione che si svolge sotto l'attento occhio di Washington, ormai insofferente verso l'ambiguità di Islamabad; e, soprattutto del nocciolo duro del potere del regime, quei militari che attraverso l'Isi, l'intelligence con le stellette, hanno sempre guardato all'instabilità afgana come condizione necessaria per aumentare la profondità strategica pakistana. Scelta che li ha indotti a non affrontare apertamente i Talebani sui due versanti della frontiera. Situazione che, in Pakistan, ha condotto i talebani, anche grazie all'autonomia delle province del Nordovest e all'incontrollabilità delle aree tribali, a padroneggiare il territorio. E a condurre una guerra parallela con i loro confratelli oltre il confine.

Il timore Usa è che questa osmosi aumenti a dismisura la forza delle rete islamista radicale combattente. Anche perché si intensificano i rapporti tra Al Qaeda, in fase di riorganizzazione, sia con i Talebani di qua e di là del confine, sia con gruppi come Jaish-e Muhammad e Lashkar-e Jhangvi. Gruppi a lungo lasciati liberi di agire da Islamabad perché funzionali a una politica ostile all'India ma caratterizzata da una netta ostilità verso gli Stati Uniti e gli sciiti e per questo accusati da Teheran di addestrare i militanti di Jundullah.

● Segue a pagina 3



Un'immagine d'archivio dei Pasdaran, le Guardie della rivoluzione iraniana

TEHERAN Un uomo imbottito di tritolo si è fatto esplodere durante un'assemblea di capi tribù nel Belucistan, nell'Iran meridionale. Quarantanove i morti e 28 i feriti, 6 tra i Guardiani della rivoluzione, compreso il capo dei Pasdaran Nour Ali Shoushtari.

Il gruppo sunnita Jundallah (Soldati di Dio) ha rivendicato l'attentato. Teheran ha accusato potenze "nemiche", e in particolare gli Stati Uniti, di essere dietro all'attentato. Washington ha invece smentito.

● A pagina 3

L'INTERVISTA

Fassino: «Per il Pd l'uomo giusto è l'attuale segretario»

TRIESTE Siamo nella settimana che porterà alle primarie del Pd e Piero Fassino tira la volata a Franceschini. L'ex segretario dei Ds era ieri in regione. «E la soluzione migliore - afferma Fassino - perché meglio rappresenta la novità del partito».

● Urizio a pagina 2

GIUSTIZIA E MAFIA

Grasso: la trattativa con Cosa nostra c'è stata salvò la vita a molti ministri

E Franceschini sfoggia calzini turchesi per solidarietà col giudice Mesiano



Il segretario Pd Franceschini con le calze color turchese

PALERMO La trattativa con la mafia nei primi anni 90 c'è stata e anzi Cosa nostra aveva capito di poter ricattare lo Stato. A sostenerlo è il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso. Intanto non si placa la polemica sul "caso Mesiano". Ieri Franceschini ha solidarizzato indossando calzini turchesi.

● A pagina 2

CALCIO SERIE A
Pari Samp, Inter sola al comando. Udinese: 1-3 in casa con l'Atalanta
ALLE PAGINE IV E V

AUTOMOBILISMO
Formula 1, in Brasile vince Webber: Button è campione del mondo
A PAGINA XVIII

BASKET
L'Acegas soffre in casa con l'Osimo, ma alla fine trova la vittoria
CONTESSA A PAGINA XIII

Cultura

Lo scrittore premiato alla Buchmesse

Magris a Francoforte: spero che l'Italia non sia di nuovo un esempio negativo

di ROBERTO CARNERO

FRANCOFORTE La Chiesa di San Paolo, a Francoforte, è gremita di gente e la cerimonia è solenne, di quelle che solo i tedeschi sanno organizzare in maniera così impeccabile. Perché Claudio Magris sta per ricevere, alla presenza delle massime autorità cul-



Claudio Magris

turali e politiche (tra gli altri c'è anche il recente Nobel per la letteratura Herta Müller), uno dei riconoscimenti più ambiti in Germania, il Premio per la pace degli editori, che prima di lui è andato, tra gli altri, a Hesse, Paz, Vergas Llosa e Pàmuk. Un premio assegnato ogni anno a quegli scrittori il cui lavoro ha influito positivamente sulla reciproca conoscenza e comprensione tra i popoli.

● A pagina 15

IL GOVERNATORE SUL "CASO GALAN": SEMBRA LA MIA STORIA

La Lega attacca la Finanziaria Tondo

Narduzzi avverte: poca attenzione al welfare e tagli esagerati agli assessorati

■ LO SVILUPPO DI TRIESTE

LA RICERCA CHE DIVENTA BUSINESS

di DOMENICO ROMEO

In varie occasioni - convegni, dibattiti, interventi su questo giornale - si afferma che per lo sviluppo di Trieste si deve puntare su porto, turismo di qualità e ricerca. Per quanto riguarda la ricerca, sembra ovvio pensare che non tratti di indagini finalizzate a ca-

pire come funzionano "cose che esistono già" e che generano un "utile" rappresentato dalla soddisfazione di curiosità intellettuali e dal prestigio raggiunto attraverso pubblicazioni, inviti a congressi, ecc.

● Segue a pagina 4



Danilo Narduzzi

TRIESTE «Tagli agli assessorati del 20%? Non è il miglior modo di impostare la Finanziaria 2010». Danilo Narduzzi fa capire che la Lega Nord aprirà un altro fronte in Regione, quello della manovra di fine anno.

Intanto il governatore commenta il "caso Galan" che divide in Veneto il centrodestra: «Il mio commento sul caso Galan? E la mia storia».

● Ballico Alle pagine 2 e 7

Rapinato con scosse elettriche e botte

Colpo da 2mila euro nel negozio "Radio Trieste" in Viale poco dopo la chiusura

Ke idea!
REALIZZA SUBITO DENARO CONTANTE
SEI UN PRIVATO?
VUOI VENDERE LE COSE CHE NON USI?
PORTALE DA NOI:
Mobili, Quadri, Specchi, Tappeti, Oggettistica, Vestiti, Scarpe, Articoli Sportivi, Bicyclette, Casalinghi, Informatica, Dischi, Lp, Giornali, Libri. Per oggetti voluminosi telefonare 0432.932859.
COMPRA VENDITA TRA PRIVATI
Passa da noi a vedere gli oggetti lasciati dai privati e ricordati che gli arrivi sono giornalieri e che ogni giorno può essere un affare.
Ke idea!
SAN VITO AL TORRE (UD)
VIA GORIZIA, 20 - tel 0432.998234 - 335.6369638

TRIESTE Lo hanno stordito con un apparecchio elettrico che «spara» dolorose scosse di duemila volt. Lo hanno picchiato selvaggiamente con pugni e calci e poi buttato a terra nel retrobottega, dopo averlo legato. I due rapinatori cercavano il colpo grosso ma si sono dovuti allontanare con un bottino di soli duemila euro. L'incasso di una giornata di lavoro. È accaduto sabato sera alle 19.45 in viale XX settembre 15. Vittima il gestore di «Radio Trieste», il più noto magazzino della città specializzato nella vendita di materiale elettrico, elettronico e informatico. L'aggressione è stata molto pesante e prolungata e la vittima è ora ricoverata per accertamenti all'ospedale di Cattinara.



Radio Trieste in Viale

● Ernè a pagina 10

ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI
pagando in contanti
MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.
A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845
Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta
www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

L'emergenza
Escalation di incidenti negli ultimi mesi

Il dolore di una madre che ha perso il figlio: fermate la strage sulle moto

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Ho perso mio figlio su uno di quei mostri a due ruote. Corrado era un pilota, sapeva condurre la moto benissimo. Eppure è successo quel maledetto 9 agosto quello che non avrei mai pensato.

La mia vita è cambiata in un secondo. E ora per me è un'angoscia strisciante...». E un dolore profondo quello di Nicolina Corsi, 73 anni. È la mamma di Corrado De Luca. Lo scorso 10 agosto si era schiantato in sella alla sua Yamaha R6 600 contro un'auto. Moto e scooter: è impressionante l'escalation di incidenti gravi e mortali.

● A pagina 8



Rilievi dopo un incidente

CRIMINALITÀ
SCONTRO DI POTERI

Il procuratore nazionale conferma: «C'erano in cantiere gli omicidi di Calogero Mannino, Claudio Martelli, Giulio Andreotti, Carlo Vizzini»

Grasso: «Lo Stato contattò la mafia. Era ricattato»

Il magistrato: «Quella trattativa salvò la vita a ministri e politici». Violante: «Il papello è una bufala»

PALERMO La trattativa con la mafia nei primi anni 90 c'è stata e anzi Cosa nostra aveva capito di poter ricattare lo Stato. A sostenerlo è il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, intervistato ieri dal Tg3 della sera. E le sue parole rilanciano la polemica esplosa in questi giorni dopo la consegna alla Procura di Palermo delle copie di quello che il figlio di Vito Ciancimino assicura essere il «papello» elaborato da Riina per avviare la trattativa tra Stato e mafia.

E Piero Grasso spiega: «Quando Riina dice a Brusca, come lui ci riferisce, che "si sono fatti sotto" vuol dire che è scattato il meccanismo di ricatto nei confronti dello Stato: la strage di Falcone ha funzionato in questo modo. L'accelerazione probabile della strage di Borsellino può allora essere servita a riattivare, ad accelerare la trattativa con i rappresentanti delle istituzioni».

«Anche via D'Amelio - sospetta Grasso - potrebbe essere stata fatta per "riscaldare" la trattativa. In principio pensavano di attaccare il potere politico e avevano in cantiere gli assassini di Calogero Mannino, di Claudio Martelli, Giulio Andreotti, Carlo Vizzini e forse mi sfugge qualche altro nome. Cambiano obiettivi probabilmente perché capiscono che non possono colpire chi dovrebbe esaudire le loro richieste. In questo senso si può dire che la trattativa abbia salvato la vita a molti politici».

Intanto in un'intervista a La storia siamo



Piero Grasso

noi, in onda domani sera su RaiDue, Agnese Borsellino, vedova del magistrato ucciso, rivela: «Stranamente negli ultimi giorni che precedettero via D'Amelio,



L'attentato a Borsellino a Palermo del 1992

mio marito mi faceva abbassare la serranda della stanza da letto, perché diceva che ci poteva osservare dal Castello Utveglio». Il castello Utveglio si trova sul

monte Pellegrino e domina dall'alto la città di Palermo; secondo alcuni esperti di mafia sarebbe stato un punto di osservazione da parte di apparati dei servizi se-

greti.

Ma sono molti gli interrogativi aperti dall'indagine della Procura di Palermo sulla presunta trattativa tra Stato e mafia e i riscontri sull'attendibilità del famoso «papello». In proposito l'ex presidente della Camera Luciano Violante non ha dubbi: «Quel documento pubblicato è una bufala: dico quello pubblicato, perché altri magari no». Secondo Violante si tratta di una falsità perché nel documento «si fa riferimento a cose come il 41 bis o la dissociazione, che è un tema che verrà fuori molto tempo dopo» e occorre, quindi, «capire perché è uscito quel documento che è fasullo e che cosa voleva dire».

Non solo. Violante ipotizza scenari più oscuri. «Ho l'impressione - avverte - che il documento che la magistratura ha in mano sia diverso da quello pubblicato. Sta ai magistrati capire cosa è successo: sta a noi spingere senza interpretazioni di parte, perché la verità venga fuori».

Per Antonio Di Pietro (Idv) e Gianpiero D'Alia (Udc), Violante deve riferire in commissione Antimafia, «Piero Grasso - spiega Di Pietro - deve dire quali politici sono stati salvati e perché la mafia voleva ucciderli. Vogliamo tutti i nomi l'intera lista, per poterli allontanare dalle istituzioni e processare. Il senatore Vizzini (Pdl), replica: «Sono certo che Grasso intenda riferirsi alla mia persona esclusivamente come minaccia di morte e non come possibile trattativista e lo invito su questo punto a precisare il suo pensiero».

L'INTERVISTA
L'EX LEADER OTTIMISTA SULLE PRIMARIE DI DOMENICA
Fassino: Franceschini è l'uomo migliore per superare la fase di ex Ds e Margherita

di ROBERTO URIZIO



Piero Fassino

TRIESTE Siamo nella settimana che porterà alle primarie per la designazione del segretario del Partito democratico e Piero Fassino tira la volata a Dario Franceschini. L'ex segretario dei Ds era ieri in regione per presenziare ad alcune iniziative a favore dell'attuale leader del Pd. «È la soluzione migliore - afferma Fassino - perché meglio rappresenta la novità del partito che è nato per fondere le diverse esperienze e storie di provenienza. Non bisogna trasformare il congresso in una competizione tra ex Ds ed ex Margherita».

Che clima vede in questa ultima settimana di campagna elettorale?

Un clima molto positivo. Bisogna prima di tutto tenere presente che abbiamo già realizzato un grande evento, con 7200 congressi dei circoli e 500 mila persone coinvolte ed è un fatto inconsueto per la politica italiana. Nessun partito ha questa capacità di coinvolgimento e questo è un bene per il Pd e per il suo futuro segretario, che avrà una riconoscibilità che nessun altro ha, ma per tutta la vita democratica del Paese.

Sono stati superati alcuni momenti di tensione vissuti nel corso della corsa alla segreteria?

Ho fatto molti congressi e posso dire che in questo c'è un clima molto pacato e sereno. Qualche episodio oltre le righe può capitare ma c'è stato grande rispetto tra i candidati e la consapevolezza che il segretario che uscirà sarà il segretario di tutti e che nessuno uscirà dal Pd.

Dopo il congresso dovete affrontare una tornata elettorale importante con 13 Regioni alle urne.

E di queste 11 sono governate dal centrosinistra. Anche per questo le primarie saranno importanti perché un Pd forte e unito può raccogliere più consensi attorno ai suoi candidati e dare impulso per la campagna elettorale.

Come affronterete il tema delle alleanze?

Si è fatta un po' una caricatura su questo tema

come se ci fosse chi vuole le alleanze e chi no ma in realtà nessuno pensa di fare da solo perché nessuno può contare sul 51% dei consensi. L'importante sarà stabilire con chiarezza le alleanze prima delle elezioni per dare certezze agli elettori.

Come affronterà il centrodestra il nodo del Veneto?

I fatti mi hanno dato ragione. La questione ha creato una crisi nel centrodestra e noi staremo a vedere come si svilupperà la situazione per agire di conseguenza. Nei prossimi giorni vedremo se Berlusconi tornerà indietro o confermerà lo scellerato patto con la Lega e come si comporterà Galan e chi lo sostiene.

Come valuta il nuovo scontro sulla giustizia?

Siamo contro riforme per punire i magistrati e per creare salvacondotti per il premier. Se parliamo di tempi dei processi, snellimento delle procedure e certezza della pena noi ci siamo.

È favorevole all'ora di religione islamica a scuola?

È giusto riconoscere diritti in forme compatibili con le nostre leggi e le nostre consuetudini. Ci vuole civiltà e misura perché la fede non diventi strumento di conflitto e tensione.

ANCORA POLEMICHE DOPO IL SERVIZIO DI CANALE 5

Mesiano, il segretario Pd indossa calzini turchesi

ROMA Dario Franceschini mostra con orgoglio, davanti alle telecamere, i suoi calzini turchesi: il segno della solidarietà al giudice Raimondo Mesiano, ripreso da una telecamera indiscreta di Canale 5 che aveva anche zoommato sui calzini, appunto di color turchese. «Oggi questi calzini sono la cosa più importante», dice a margine di una manifestazione pubblica a Chieti invitando proprio una troupe del Tg5 ad inquadrarli. «È normale il servizio sul giudice Mesiano? È normale mettere un giudice alla gogna? Il Pd deve mantenere la capacità di indignarsi», spiega il segretario dei democratici invitando «tutti» a esternare la loro solidarietà indossando,

come ha fatto lui, dei calzini turchesi. Una iniziativa che il Pdl bolla come «l'ultima trovata» del leader del Pd. «Fare del giudice Mesiano e delle sue calze turchese l'eroe della resistenza antiberlusconiana è il capolavoro finale di Franceschini, a quanto il lancio del look Boccassini?», commenta il ministro dell'attuazione del programma, Gianfranco Rotondi. Più duro con il segretario è il portavoce del Popolo della Libertà, Daniele Capezzone, che parla di una «misera rappresentazione» prevedendo per Franceschini una sconfitta alle primarie: «Così avrà più tempo libero e potrà dedicarsi tranquillamente ai calzini e alla biancheria», aggiunge.

INTERVISTA AL GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tondo: «Galan? È la mia storia»

«Ma non si candiderà da solo. Sta alzando il prezzo per un altro incarico»

IL GRAVE ERRORE

«Bisogna guardare a chi ha più possibilità di vincere e governare non tanto al metodo della spartizione»



Renzo Tondo

dare Riccardo Illy: fu la disfatta per il centrodestra.

Tondo, oggi, è convinto che l'amico Giancarlo Galan - per la cui ricandidatura qualche settimana fa ha pure lanciato un appello sul suo blog - non si presenterà alle regionali del prossimo anno contro il Pdl e la Lega Nord.

«Mi pare che il governatore del Veneto - osserva il presidente del Friuli Venezia Giulia - stia solo alzando il prezzo per ottenere un altro incarico nel quale fare il bene del territorio nordestino».

Presidente Tondo, che ne pensa del caso Galan?
È la mia storia. Nelle sue dichiarazioni Galan

insiste su una cosa, vale a dire che vuole capire che cosa sta succedendo, che gli si devono dare delle spiegazioni nel caso di una scelta dall'alto che modifichi la guida del Veneto. Sta cercando di resistere fin che può, come è giusto e legittimo che sia.

Ma ritiene che Galan possa alla fine davvero candidarsi in solitaria e mettere così in difficoltà la coalizione di centrodestra?

Per quello che lo conosco, escludo possa candidarsi da solo o fare scelte diverse. Assistiamo a una delle solite vicende cui la politica ci ha abituato.

Solo una minaccia dunque?

Galan sta alzando un prezzo, negoziando non solo una posizione per sé ma per il Pdl veneto. Pdl veneto che, evidentemente, non vuole lasciare la presidenza alla Lega.

Come andrà a finire?

Il rapporto di Galan con Berlusconi e la parte forzista del Pdl è tale che si troverà una soluzione positiva per le parti.

Si sta gestendo male la vicenda della ricandidatura proprio come si fece in Friuli Venezia Giulia nel 2003 quando Umberto Bossi impose Alessandra Guerra?

Direi di sì. Quando cresce il clamore mediatico non va mai troppo bene. Meglio gestire una simile vicenda nelle sacrestie del potere, bisogna trova-

re mediazioni senza forzare troppo la mano.

Come riuscire a farlo?

Guardando non tanto al «quanto a te, quanti a me», ma a chi ha possibilità di vincere e di governare meglio. Si deve uscire dalla logica del se la Lega ha o non ha una presidenza al Nord, se il Piemonte spetta o no al Pdl, se gli ex An devono avere o no il Lazio. Probabilmente la coalizione non è ancora matura per farlo.

Galan ha le migliori possibilità di vincere e di governare meglio?

Penso, ripeto, che stia alzando il prezzo per arrivare da un'altra parte, per ottenere un altro incarico per il Veneto e per il Nordest. Penso, e spero, che faccia questo.

CRESCE IL FRONTE DEL NO

Calderoli: «Una mattana l'ora di religione islamica»

ROMA All'attacco il fronte del no alla proposta di introdurre nelle scuole l'insegnamento della religione islamica fatta dal viceministro Adolfo Urso. Scende in campo anche la Cei che con il cardinale Angelo Bagnasco boccia senza tentennamenti la proposta appellandosi al rispetto del Concordato.

Nel Pdl qualche si allinea alla proposta dei finiani viene dal deputato Domenico della Vedova, di provenienza radicale, dal senatore valdese Lucio Malan e da pochi altri, mentre la Lega si conferma tetragona ad ogni possibile apertura. L'ora di religione cattolica è «condizione indispensabile per una convivenza più consapevo-

le e responsabile», spiega Bagnasco al «Corsera», definendo l'insegnamento del cattolicesimo «non una catechesi confessionale ma una disciplina di cultura» che permette anche agli immigrati di «comprendere la nostra cultura». Forte anche di questa presa di posizione della Cei, il Carroccio, con Roberto Calderoli, liquida la faccenda come «una mattana di cui non abbiamo bisogno». «Non è possibile - afferma il ministro leghista - venire incontro a chi non adotta criteri di reciprocità e all'estero non riconosce i nostri diritti». Di idea da «respingere al mittente» parla il capogruppo alla Camera Roberto Co-

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10; Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 361,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2009 è stata di 50.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

IL PREMIER BERLUSCONI INTENZIONATO AD ANDARE AVANTI. NO DELL'OPPOSIZIONE

Giustizia, Pdl e Lega accelerano la riforma

ROMA Andare avanti con le riforme, a partire da quella sulla giustizia, è un diritto e un dovere: il Pdl e la Lega sono convinti della necessità di una nuova stagione di rinnovamento istituzionale che possa sbarrare la strada a vecchie e nuove lobby. Il Pd e l'Idv però fanno muro, criticando aspramente governo e maggioranza soprattutto sul fronte dei rapporti con le toghe. Le posizioni continuano dunque a essere distanti e a rendere

il dialogo sempre più una chimera. Eppure, per Silvio Berlusconi, che non è comunque intenzionato a farsi bloccare dai veti di alcun genere, secondo quanto riferisce chi ha avuto modo di parlargli, non è detto che tutte le possibilità di confronto siano già saltate.

L'attesa è per le primarie del Pd di domenica prossima: molto, è il leit motiv che si ripete anche nella maggioranza, dipenderà da chi sarà il futuro segretario dei Democrati-

ci. Il che certo non vuol dire che nel caso in cui la strategia bipartisan risultasse preclusa il Cavaliere si farebbe intimidire: a chiedere le riforme, va ripetendo, è il Paese che ha assoluto bisogno di essere modernizzato.

Presidenzialismo, federalismo e nuovo bicameralismo, riduzione dei parlamentari e separazione delle carriere dei magistrati: l'elenco delle riforme da mettere in campo è stilato dal vicepresidente del gruppo del Pdl

alla Camera Italo Bocchino, che ricorda come questi siano tutti capitoli del «programma di governo». E infatti anche il ministro leghista Roberto Calderoli dà il placet del Carroccio e definisce le critiche dei magistrati «ingiustificate» e espressione di una posizione «preconcepita» e «corporativa».

La fretta della maggioranza nel voler scrivere nuove regole per il Pd è però solo frutto di una volontà di «vendetta» contro la magistratura, affer-



Silvio Berlusconi

ma il segretario dei Democratici Dario Franceschini che sceglie di sfoggiare un paio di calzini turchesi in solidarietà al giudice Raimondo Mesiano. «Qui si attaccano le libertà come nel secolo scorso: quindi basta - è la promessa del candidato alla nuova segreteria del Pd - con lo sciocco ritornello dell'antiberlusconismo». Ancora più dura, come spesso accade, l'Italia dei Valori: il disegno del premier «non è quello di un folle - è l'attacco del presidente del gruppo alla Camera Massimo Donadi - ma è il progetto sostanzialmente eversivo di questo dittatoruncolo da operetta che è ormai diventato il presidente del Consiglio».

L'INCURSIONE
TERRORISTICA

Un uomo bomba si è fatto esplodere nella città di Sarbaz
Il procuratore Marzieh afferma che non c'è stato alcun arresto

Iran, attacco ai Pasdaran. Accuse agli Usa

Kamikaze fa una strage: 49 vittime. L'attentato rivendicato dai Soldati di Dio

TEHERAN Sei alti ufficiali dei Pasdaran, tra i quali il comandante vicario delle forze di terra, sono rimasti uccisi ieri in un attacco suicida nel Sud-Est dell'Iran nel quale hanno perso la vita in tutto 49 persone e altre decine sono rimaste ferite. Molte delle vittime sono civili. Teheran ha accusato potenze «nemiche», e in particolare gli Stati Uniti, di essere dietro all'attentato, avvenuto quando non sono ancora sopite le tensioni seguite alle proteste post-elettorali dell'estate scorsa. Washington ha invece smentito, condannando l'atto terroristico. Inoltre il ministro degli Esteri ha convocato l'incaricato d'affari pachistano informandolo di «avere le prove» che gli autori dell'attentato venivano dal paese confinante.

Le accuse agli Usa sono state lanciate dall'Iran alla vigilia di un incontro, in programma domani a Vienna, in cui esperti iraniani, americani, russi, cinesi, britannici, francesi e tedeschi (nel cosiddetto «formato 5+1») devono tornare ad incontrarsi per colloqui sul programma nucleare di Teheran.

Un kamikaze, scrivono i mezzi d'informazione iraniani, si è fatto esplodere nella città di Sarbaz, nella provincia del Sistan-Baluchistan, mentre i Pasdaran e notabili di gruppi etnici locali si avviavano a tenere una riunione al fine di favorire una riconciliazione nella popolazione, divisa da tensioni interreligiose tra sciiti e sunniti. Tra i morti figurano il generale Nurali Shushtari, comandante vicario delle forze di terra dei Guar-

I pasdaran

NASCITA
1979
I Guardiani della Rivoluzione nascono con la rivoluzione del 1979 allo scopo di difendere la repubblica islamica. Dipendono dalla Guida Suprema, ayatollah Ali Khamenei

TRUPPE
Si stima che i pasdaran siano tra 125.000 e 300.000 uomini divisi tra forze di terra, aeree e navali. Da loro dipendono i Basiji, milizie popolari volontarie che contano circa 11 milioni di aderenti

AZIONI
Tra il 1980 e il 1988 i pasdaran hanno partecipato alla guerra contro l'Iraq con azioni di disturbo nel Golfo Persico intervenendo nelle operazioni a Bassora nel 1982 e nel 1987

POLITICA
Negli anni recenti i pasdaran sono diventati una potenza economico-militare. Dalle fila dei volontari Basiji arriva anche il presidente Mahmud Ahmadinejad

diani della rivoluzione, e il generale Rajab-Ali Mohammadzadeh, comandante dei Pasdaran per il

Sistan-Baluchistan. Secondo testimoni citati dalla televisione iraniana in lingua inglese Pres-



Il presidente Mahmud Ahmadinejad mentre parla agli iraniani

Tra i morti figura il generale Shushtari, comandante vicario delle forze di terra dei Guardiani della rivoluzione

sTv, l'esplosione è avvenuta quando i Pasdaran e i notabili locali, appartenenti sia alla comunità

sciita sia a quella sunnita, si sono avvicinati ad una esposizione di artigianato locale. Non si

esclude che l'attentatore potesse trovarsi tra un gruppo di uomini intento a fabbricare dei canestri. Mohammad Marzieh, il procuratore di Zahedan, che è il capoluogo del Sistan-Baluchistan, ha detto che l'attentato è stato rivendicato da Jundullah (Soldati di Dio), un gruppo separatista sunnita che negli ultimi anni ha messo a segno altri attacchi e rapimenti di agenti dei servizi di sicurezza iraniani. Nel febbraio di due anni fa 11 Pasdaran furono uccisi e 30 feriti nell'attacco all'autobus su cui viaggiavano. Il 28 maggio scorso, invece, 25 persone morirono quando una bomba fu fatta esplodere in una moschea sciita a Zahedan.

Il procuratore Marzieh ha detto che nessun arresto è stato ancora effettuato per l'attentato odierno. Come sempre avvenuto in occasione di violenze nelle aree di confine iraniane, abitate da minoranze sunnite, l'Iran ha immediatamente accusato Paesi «nemici» di essere dietro all'attentato. Si è trattato di «un crimine perpetrato da agenti degli stranieri», ha detto il presidente Mahmud Ahmadinejad, affermando che gli autori della strage e chi sta dietro di loro riceveranno «una pronta risposta».

I Guardiani della rivoluzione, fedelissimi della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, e dalle cui file proviene lo stesso presidente, hanno affermato in un comunicato che l'attentato è stato compiuto da «mercenari al servizio dell'arroganza globale». Un'espressione normalmente usata per indicare potenze occidentali, in particolare gli Usa.

LA SITUAZIONE IN AFGHANISTAN

Elezioni presidenziali, resta il braccio di ferro

Sull'esito i Paesi occidentali parlano di una situazione di stallo. La missione francese

KABUL Un Paese con il fiato sospeso. La comunità internazionale in stand by, «inquietata e preoccupata». Nell'Afghanistan che aspetta il verdetto sui brogli alle contestate elezioni dello scorso 20 agosto, la situazione è sempre più tesa.

Il verdetto potrebbe assegnare la vittoria al presidente uscente Hamid Karzai o costringerlo al ballottaggio con lo sfidante Abdullah Abdullah. Ma per ora la Commissione reclami afgana (Ecc), dalla quale si attendevano oggi i risultati del riconteggio di parte dei voti, tace.

Parlano invece le diplomazie occidentali, nel tentativo di trovare una via d'uscita a una situazione «di stallo» (così l'ha definita il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner a nome dei 27 dell'Unione Europea) che fa oggi considerare «irresponsabile» agli Stati Uniti l'ipotesi di inviare rinforzi alle proprie truppe mentre all'orizzonte ancora non c'è traccia di un «governo credibile».

In assenza di comunicazioni da parte della Commissione reclami, si è comunque rafforzata negli osservatori l'idea che i sostenitori di Karzai siano responsabili di un maggior numero di brogli rispetto al suo avversario e che, in seguito a ciò, il presidente uscente non sia riuscito a superare il quorum del 50 per cento, necessario per vincere al primo turno. Di Karzai si dice sia furibondo, deciso a non cedere e a rivendicare la veridicità dei risultati preliminari che lo davano eletto con il 54,6% dei suffragi. Di Abdullah si ipotizzano richieste più o meno impegnative per il futuro governo di Kabul in cambio di una meno pervicace

rivendicazione della poltrona di capo dello stato.

Kouchner, oggi in visita a Kabul, dopo colloqui separati con i due contendenti ha dato voce alle preoccupazioni e «all'inquietudine» internazionali in una conferenza stampa.

Anche se Karzai e Abdullah «stanno trattando... ed è il minimo che possano fare», il ministro francese ha ammesso che si è creata una situazione di «stallo», «una specie di blocco».

La Francia, l'Europa, il mondo, tutti vorremmo capire cosa sta accadendo...

Speriamo che il blocco finisca quando verranno annunciati i risultati... «tra un giorno o tra una settimana». Un inciso, quest'ultimo, indicativo dell'incertezza ma anche della volontà internazionale di non rinunciare all'idea di un governo realmente di stabilizzazione. Anche se, ha ammesso Kouchner, «sembra che non ci sia nessuno pronto ad accettare i risultati, che non so quali siano... C'è resistenza di fronte alla possibilità che si debba andare a un secondo turno».

Kouchner ha poi elencato una serie di ipotesi sulle quali mediatori e parti in causa stanno discutendo: un governo di unità nazionale con Karzai e Abdullah disposti a lavorare insieme; un secondo turno prima dell'inverno se nessuno dei due avrà raggiunto il 50% dei voti; il ritiro di Abdullah; una soluzione provvisoria fino alla prossima primavera, quando l'eventuale secondo turno potrà svolgersi senza le difficoltà causate dall'imminente inverno.

«Sono sicuro che la situazione si sbloccherà», ha concluso Kouchner. «È una questione di buon senso».

NON SONO ANCORA STATE SANATE LE FERITE DELLE PROTESTE POST-ELETTORALI

Nella capitale la situazione politica rimane ancora molto tesa

TEHERAN L'attentato di ieri nel sud-est dell'Iran, in cui sono morti alcuni alti ufficiali dei Pasdaran, fedelissimi della Guida suprema ayatollah Ali Khamenei e del presidente Mahmud Ahmadinejad, è avvenuto in un momento in cui non sono ancora state sanate le ferite delle proteste dopo le elezioni presidenziali del giugno scorso e la loro repressione. Ieri

l'ex candidato moderato Mir Hossein Mussavi è tornato a parlare, affermando che nel Paese è in corso «un grande cambiamento» e che «la gente chiede il rispetto dei suoi diritti». E quindi che la protesta non può considerarsi esaurita. Questa, per sommi capi, la mappa dell'opposizione ad Ahmadinejad all'interno dello stesso regime. Il Mosharekat è il più grande

partito riformista, vicino all'ex presidente Mohammad Khatami. I pragmatici - Il principale schieramento è Kargozaran, vicino all'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani. Conservatori - Sono definiti così per distinguerli dalla nuova generazione del presidente Ahmadinejad, legata strettamente agli ambienti militari dei Pasdaran.

OGGI NELLA CAPITALE AUSTRIACA L'INCONTRO TRA I 5+1 E GLI IRANIANI

Ora è a rischio il negoziato di Vienna

sullo sviluppo nucleare di Teheran

BRUXELLES Giornata cruciale oggi per il negoziato sul dossier nucleare iraniano. A Vienna si siederanno di nuovo attorno ad un tavolo le autorità di Teheran e le principali potenze mondiali (il cosiddetto gruppo dei 5+1: Usa, Russia, Cina, Regno Unito, Francia, più la Germania) per tentare di dare seguito al positivo incontro dello scorso primo ottobre a Ginevra. Incontro nel quale - dopo 15 mesi di stallo - si riuscì a riavviare il dialogo grazie anche alla mano tesa dell'amministrazione statunitense guidata da Barack Obama.

Ma sull'esito dell'attesissimo appuntamento nella capitale austriaca

pesano gli avvenimenti delle ultime ore: l'attentato suicida che ha provocato la morte di sei capi Pasdaran, il regime del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad che ha denunciato l'azione di «agenti stranieri» puntando il dito soprattutto su Washington e Londra. Il rischio è che la movimentata vigilia possa far fallire la riunione viennese, ma anche quello di vedere del tutto vanificata l'effetto Obama, che aveva portato ad una chiara apertura da parte dell'Iran. Tanto che lo stesso Ahmadinejad aveva parlato per la prima volta della possibilità di una «proficua cooperazione», definendo l'incontro di Vienna un

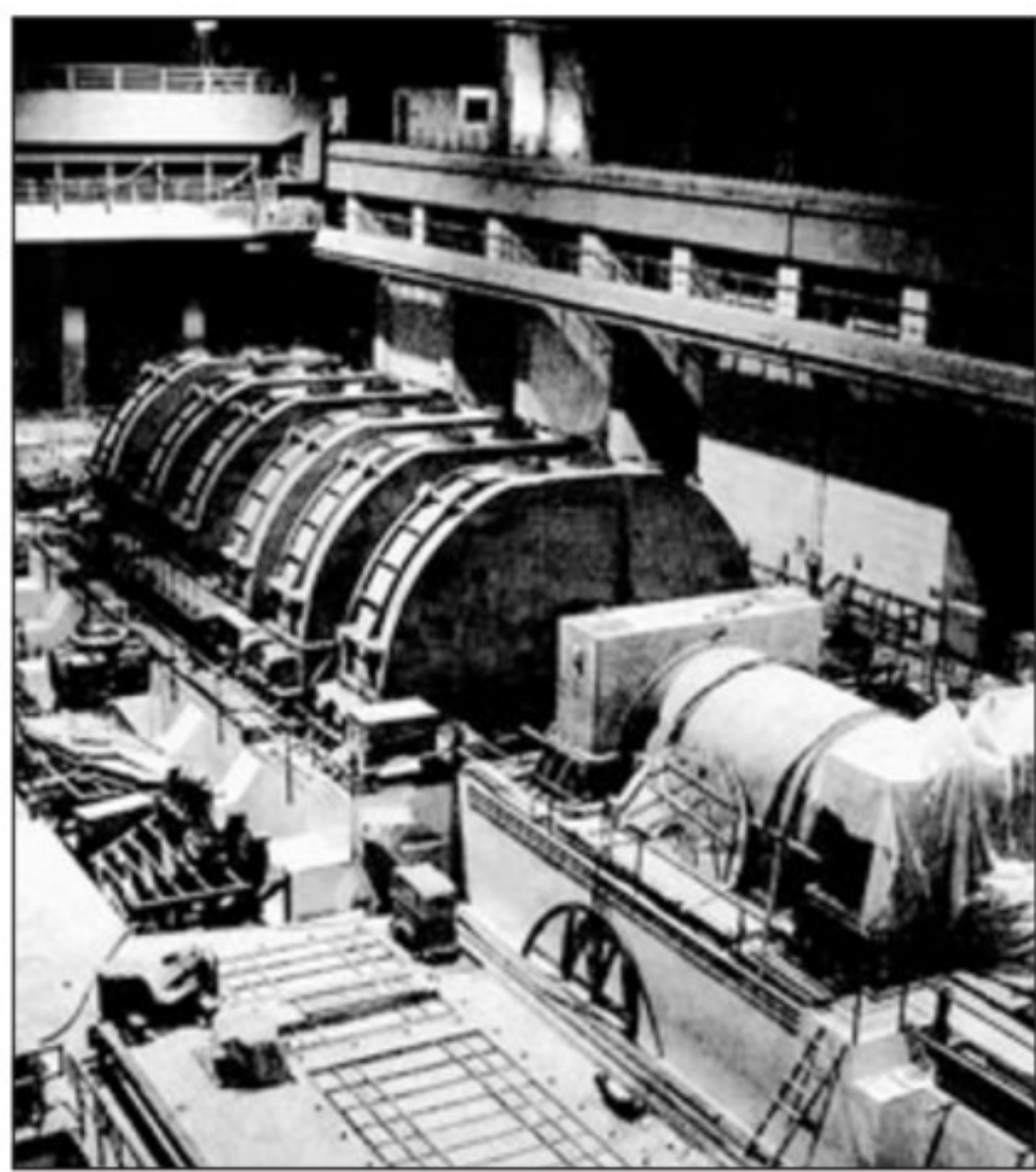
importante «banco di prova».

Due i principali punti su cui Teheran aveva aperto a Ginevra, avvicinandosi un po' di più alle richieste avanzate dall'Onu: piena disponibilità a «cooperare pienamente ed immediatamente» con l'Aiea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica), aprendo le porte del nuovo impianto nucleare scoperto nella regione di Qom, nel nord del Paese; la possibilità di un accordo per consentire a Teheran di arricchire in un Paese terzo (ad esempio la Russia) l'uranio necessario per alimentare un reattore di ricerca a fini medici.

Si tratta di impegni ac-

colti con favore dagli Usa e dai Paesi Ue, che però restano più diffidenti sulle intenzioni dell'Iran, continuando ad agitare lo spettro delle sanzioni se il negoziato dovesse fallire o andare troppo per le lunghe.

«Non siamo ancora allo stadio delle sanzioni», ha detto giorni fa il segretario di Stato americano Hillary Clinton, sottolineando però come sarà necessario passare dalle parole ai fatti se l'azione della diplomazia non darà i risultati sperati. Posizione appoggiata da Israele che ha più volte chiesto di «porre dei limiti di tempo» proprio all'azione diplomatica. Ma di sanzioni verso l'Iran non vuol sentir parlare Mo-



Un'immagine d'archivio di una centrale nucleare in Iran

sca, definendo la cosa «prematura e controproducente»: «Non c'è motivo di intimidire Teheran. Bisogna cercare un com-

promesso. E se i negoziati falliranno, allora vedremo», ha ribadito di recente il primo ministro russo, Vladimir Putin.

DALLA PRIMA

Salirà la febbre anti-americana

Collegamenti che hanno come punto d'incontro territoriale il Waziristan meridionale. Forse è prematuro parlare di egemonia qaedista su questo vasto fronte, ma certamente la loro possibile unificazione operativa risponde al comune disegno di costruire una vasta alleanza anti-americana nell'area. Paradossalmente, se non con l'aiuto diretto, con quello indiretto del maggiore alleato degli americani nella regione: appunto il Pakistan.

Nei giorni scorsi Washington ha concesso oltre sette miliar-

di di dollari di aiuti a Islamabad. A condizione che cessi ogni forma di «ambiguità» verso gruppi radicali che volgono poi la canna del kalashnikov contro l'America. Condizione che, a dimostrazione della difficoltà di indurre il Pakistan a cooperare, settori militari e politici pachistani hanno bollato come palese violazione della sovranità nazionale.

Una battaglia che si sviluppa, ovviamente, anche di là della frontiera. Anche se su quel fronte sempre in fibrillazione, tiene banco la polemica sulla presunta azione «ambientale» dei servizi segreti italiani che, secondo le accuse del giornale britannico Times, avrebbero pagato capi taliban per evitare attacchi terroristici contro le nostre truppe - non solo alla base di Sarobi, nei pressi di

Kabul - ma anche nella regione di Herat. Pagamenti che sarebbero stati occultati ai francesi, subentrati poi Sarobi; e che, proprio perché ignari dell'accordo e inconsapevoli della potenziale minaccia, avrebbero perso dieci soldati. Accuse smentite, decisamente dal governo italiano, e commentate dalla Nato, con un'espressione, «non al corrente» di presunti pagamenti, che, però, non chiarisce esattamente i termini della questione. Anche la Francia e il governo afgano hanno smentito, anche se è noto che tra alleati vicende di questo tipo, vere, verosimili o del tutto inventate, non vengono certo affrontate pubblicamente. Del resto, si sa che ogni contingente, risolto con mezzi propri alcune «criticità» locali. Anche perché coesistono nella

duplice missione occidentale in Afghanistan, Isaf e Enduring Freedom, diversi livelli di condivisione di strategie e informazioni: con americani, britannici e altri paesi da sempre strettamente legati in materia di intelligence e sicurezza, a far parte di un ristretto club che ha accesso a informazioni capaci di proteggere i loro contingenti; mentre altri, italiani compresi, garantiscono la sicurezza come possono.

In ogni caso una polemica, su cui il Times afferma di voler tornare prossimamente sull'argomento, che non fa bene alla missione e rivela tensioni tra alleati che da tempo covano sotto la cenere. Il tutto in uno scenario politico e militare che non lascia presagire nulla di buono.

Renzo Guolo

MA ANCHE ALCUNI PAESI EUROPEI PONGONO IL VETO SULLA CANDIDATURA DELL'EX PREMIER

No a Tony Blair presidente dell'Ue

Opinione pubblica del Regno Unito contraria all'assunzione della carica

LONDRA Tony Blair presidente d'Europa? Molti Paesi europei sono pronti a dire sì all'ex premier britannico come primo presidente della Ue, invece è proprio dal Regno Unito che si levano le voci più critiche. L'ultimo a segnalare i suoi dubbi a riguardo è stato niente meno che l'ex consigliere di Blair per la Ue, Sir Stephen Wall, secondo il quale l'attuale inviato del quartetto in Medio Oriente non sarebbe la persona adatta a creare un certo livello di consenso tra i vari leader europei. Quando in un'intervista per la rivista European Voice gli è stato chiesto se un personaggio dell'importanza di Blair sarebbe la scelta giusta per il posto, Wall - rappresentante della Gran Bretagna all'Ue tra il 1995 e il 2000 e consigliere di Blair fino al 2004 - ha ri-

sposto: «Non sarebbe necessariamente una buona idea».

Un candidato proveniente da un Paese più piccolo, sostiene Wall - che quando lavorava per Blair aveva contribuito proprio a delineare le nuove figure di presidente del Consiglio Ue e di rappresentante per la politica estera - darebbe un «segnale di unità» più forte. Secondo l'ex consigliere infine, Blair nel ruolo di presidente ci si troverebbe un po' stretto. «I poteri sono molto limitati. Se il presidente Usa chiamasse il presidente Blair per chiedergli qualcosa, questo potrebbe soltanto rispondere che consulterà altri 27 Paesi e poi gli farà sapere». Un sondaggio condotto la scorsa settimana rivela inoltre che il 47% dei britannici è contrario all'idea di Blair presidente d'Europa.

RISCHIA SERIAMENTE IL METEOROLOGO PADRE DEL PICCOLO FALCON

Usa, bimbo in pallone: papà nei guai. Era uno show

Lo sceriffo: «Avevano già partecipato a un reality, è stata una messinscena della famiglia»

NEW YORK Da cacciatore di tornado a cacciatore di fama: ma a quanto pare le cose non sono andate per il verso giusto per Richard Heene, aspirante meteorologo e padre del piccolo Falcon la cui sorte appesa a una mongolfiera giovedì scorso ha tenuto l'America col fiato sospeso. Lo sceriffo della Contea di Larimer Jim Alderden ha preannunciato incriminazioni dopo aver dichiarato che la bizzarra saga del bimbo nel pallone è stata una trovata pubblicitaria.

«È stata una messinscena da parte della famiglia Heene: un piano in lavorazione da due settimane. Speravano di attirare l'attenzione su uno show televisivo», ha detto lo sceriffo. Le autorità stanno adesso studiando le possibili incriminazioni tra cui false dichiarazioni aggravate da associazione e delinquere: potrebbero esserci problemi seri per la famiglia del bimbo di sei anni che si temeva volato a bordo di un aerostato artigianale alla deriva ed era

invece nascosto nella soffitta di casa. Dopo aver interrogato per ore il padre Richard e la madre Mayumi ed aver perquisito l'abitazione della famiglia Heene a Fort Collins, Alderden ha convocato una conferenza stampa: «Richard e Mayumi sono attori. Hanno recitato in vari reality show e su YouTube dopo essersi conosciuti a Hollywood a scuola di recitazione. Hanno recitato anche con noi».

Per ore giovedì la saga

del bimbo nel «pallone» aveva tenuto l'America incollata alla televisione mentre la mongolfiera d'argento - una specie di disco volante - costruito da Heene volava nei cieli del Colorado bloccando il traffico aereo. Per salvare Falcon si erano mobilitati i servizi di emergenza di tre contee, gli elicotteri della Guardia Nazionale e la Federal Aviation Administration mentre milioni di telespettatori seguivano il destino del finto disco volante di Mylar.



Un'immagine della mongolfiera in volo

Ieri, davanti alle televisioni accampate fuori dalla sua porta di casa, Richard si era limitato a proclamare che «non è stata una messinscena». Se le incriminazioni dovessero essere confermate sarebbero guai grossi: Richard si potrebbe trovare nelle condizioni di dover rimborsare contee, stato e governo federale per le risorse impegnate nella ricerca del figlio.

La pittoresca famiglia Heene, protagonista in passato del reality della Abc «Wife Swap» in cui madri di diversi nuclei familiari si scambiano i ruoli, è stata al centro dei sospetti da quando il piccolo Falcon è stato ritrovato.

» IN BREVE

FERMATO A PRECENICCO
Filmava ragazze nelle docce, arrestato dirigente padovano

VENEZIA Un dirigente d'azienda di 50 anni, padovano, è stato arrestato dai carabinieri per pedopornografia, con l'accusa di aver filmato con un videofonino alcune minorenni che si facevano la doccia. Il fatto sarebbe avvenuto in un maneggio di Fossalta di Portogruaro (Venezia), l'«Equipolis Tiziana scuderia Fg», che ieri aveva ospitato una prova ippica del 17.º Campionato italiano di voltaggio. L'uomo si era intrufolato nel bagno femminile al termine della premiazione, e qui con la fotocamera del telefono aveva ripreso le ragazze che si lavavano sotto la doccia. Una di queste, vedendo un braccio spuntare dallo stipite della porta, ha dato l'allarme. L'uomo, scappato da una finestra e fuggito dal maneggio a bordo della sua auto. Ma sulla base delle descrizioni delle giovani e dei genitori, una pattuglia dei carabinieri di Portogruaro, insieme ai militari della stazione di Villanova, ha bloccato l'individuo nei pressi di Precenico (Udine) e l'ha ricondotto al centro ippico. Il 50enne, R.R., dirigente di un'azienda industriale, ha tentato di negare, mostrando agli investigatori un vecchio cellulare senza videocamera. Un telefono però con un numero diverso da quello che aveva lasciato alla direzione del maneggio. Composto questo numero, i militari, dopo alcuni tentativi, hanno udito la suoneria proveniente da un vaso di fiori posto vicino alle finestre degli spogliatoi. È spuntato così il telefono con le immagini pornografiche scattate alle ragazze, e il conseguente arresto dell'uomo.

LA DENUNCIA
Stuprata dal "branco" ora è lasciata sola

ROMA Si sente sola, indifesa. E adesso si muove in un limbo senza scuola e senza lavoro. Così vive da quasi due anni Marinella, la ragazza vittima di un «branco» di giovani stupratori nella pineta di Montalto di Castro nel 2007. Un branco per il quale il tribunale dei minori di Roma ha accolto la richiesta di messa alla prova, avanzata dagli avvocati degli otto ragazzi di Montalto accusati di stupro nei confronti di una ragazzina di Tarquinia. E per tutti, adesso, ventotto mesi di «servizio civile», durante i quali dovranno dar prova di essersi pentiti in modo da evitare il rinvio a giudizio. «Nessuno ha mai pensato al reinserimento di Marinella. Accanto a lei non c'è mai stata alcuna istituzione pubblica».

UN SOMALO A MILANO
Entra in casa per rubare e si addormenta: in cella

MILANO Entra in casa per rubare e si addormenta: ora è in carcere. Il protagonista è un somalo di 32 anni: quando la polizia locale è arrivata sul posto e gli ha chiesto il documento d'identità, lui per sbaglio ha consegnato il provvedimento di espulsione. Arrestato, sarà processato per dritissima. Entrato in casa per rubare, a Milano, è stato colto da un colpo di sonno e quando la polizia è arrivata sul posto, chiamata dal proprietario dell'appartamento, e gli ha chiesto il documento d'identità, lui, per sbaglio, ha consegnato il provvedimento di espulsione. Il proprietario della casa ha comunque deciso di non sporgere denuncia nei confronti del clandestino, che invece è stato arrestato in attesa del processo.

ROMA Neve sulle cime delle Alpi ma anche sulla Sila e in Abruzzo, piogge su buona parte delle regioni meridionali, con allagamenti e abitazioni evacuate in Puglia, isole Eolie isolate a causa del mare grosso. La perturbazione arrivata nei giorni scorsi dalla Russia che ha portato sull'Italia un anticipo di inverno, continua ad insistere sul nostro Paese: e mercoledì una nuova ondata di maltempo porterà piogge intense prima sul Nord e poi sul resto dell'Italia.

Temporalmente e vento forte hanno intanto fatto tornare la paura a Messina e nei villaggi colpiti dall'alluvione del 1 ottobre. La zona a Sud di Messina, da Briga Marina a Giampilieri e Scaletta Zanclea è stata flagellata per tutta la mattina da piogge intense tanto che il sindaco Giuseppe Buzzanca ha rinnovato l'invito ai cittadini ad essere pronti a lasciare le proprie abitazioni in caso di necessità. I temporali hanno anche rallentato le operazioni dei vigili del fuoco impegnati nella ricerca dei sei dispersi che mancano ancora all'appello, tra Scaletta Zanclea ed Altolia.

Le temperature continuano invece a mantenersi sotto la media stagionale un po' in tutta Italia, con un record di -14 a Pian Rosa, sulle Alpi. Colonnina del mercurio sotto lo zero anche ad Aosta (-5 la minima) e Bolzano (-1), mentre si sono registrati 2 gradi di minima a Torino e Milano, 5 a Venezia e Bologna, 3 a Verona, 8 a Roma. E continua a far freddo anche all'Aquila e nelle zone terremotate: alle 14 il

NEVE SULLE ALPI E AL SUD

Meteo: dopo il freddo la pioggia

Influenza, sfiducia nel vaccino

Gli operatori sanitari evitano la profilassi per il virus A/H1N1

termometro in città segnava 5 gradi sopra lo zero, mentre la neve è caduta al di sopra dei 900 metri. Significa che con l'arrivo della sera le temperature andranno giù non solo in montagna ma anche in città e per i circa cinquemila sfollati che non hanno ancora abbandonato le tende, rifiutando le sistemazioni negli alberghi della provincia offerte dalla Protezione Civile, sarà un'altra notte al gelo.

Secondo il Centro Epsom Meteo, la settimana inizierà con tempo tutto sommato bello e temperature ancora invernali. Tra mercoledì e giovedì invece arriveranno sul Nord Italia piogge abbondanti che nella giornata di venerdì raggiungeranno il Sud.

Con la pioggia ci sarà però un sensibile rialzo delle temperature anche se un nuovo calo è atteso nel fine settimana quando un nucleo d'aria fredda proveniente dal Nord Europa passerà sull'Adriatico.



L'assessore alla Sanità lombardo, Bresciani, vaccina la prima persona in Italia

E l'arrivo improvviso dell'inverno, secondo la Coldiretti, ha colto impreparate anche le campagne dove per le verdure e gli ortaggi si sono registrati danni dovuti alle gelate notturne. A rischio le coltivazioni di insalate, fagiolini, zucchine, spinaci e altre verdure, mentre per la frutta in molte zone sono entrati in funzione gli impianti anti-brina.

Sul fronte sanitario intanto, a una settimana dall'arrivo alle Re-

gioni del vaccino contro l'influenza A/H1N1 gli operatori sanitari sembrano i meno propensi a vaccinarsi. Eppure sono al primo posto tra le categorie che hanno la priorità nella vaccinazione: l'obiettivo è garantire la continuità dell'assistenza sanitaria, come ha rilevato oggi il viceministro del Welfare, Ferruccio Fazio.

Sfiducia nel vaccino (per alcuni «messo a punto troppo in fretta») e una generale percezione del virus pandemico come lieve sono alla base del «no» alla vaccinazione da parte di molti medici e infermieri.

Ai molti «no» arrivati finora, Fazio ha risposto con un invito alle responsabilità: la sollecitazione a vaccinarsi non è dettata da «timori per la loro salute, ma perché siano in grado di curare i loro pazienti quando arriverà il picco», atteso «a fine anno». Tra le categorie di medici che più delle altre dovrebbero vaccinarsi, Fazio ha indicato «i medici di medicina generale e, fra coloro che lavorano in ospedale, i medici dei reparti di malattie respiratorie e di terapia intensiva».

La stessa sollecitazione è arrivata dal farmacologo Silvio Garattini, direttore dell'Istituto «Mario Negri» di Milano, critico nei confronti degli operatori sanitari che sono a contatto con i pazienti: «se si ammalassero tutti insieme, chi manderebbe avanti gli ospedali?». Tuttavia quello dei medici, ha aggiunto Garattini, è un «no» che non sorprende, considerando che «anche con l'influenza di stagione non si vaccina mai più del 20-30% del personale sanitario».

LA PROMESSA

«In questo modo si può cambiare la burocrazia»



Renato Brunetta

ROMA L'impegno rischia di essere gravoso ma la promessa è solenne: «conto di avere due mega di banda larga per tutti a partire dal 2010». Il ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione, Renato Brunetta, scommette forte sulla riduzione dei tempi per l'eliminazione completa del «digital divide» in Italia, il ritardo infrastrutturale che oggi riguarda più del 12% della popolazione, cioè 7,8 milioni di italiani che non hanno attualmente accesso ad Internet a banda larga.

Intervenendo ieri alla trasmissione radiofonica «Il Brunetta della Domenica», il ministro ha preso come esempio la Finlandia, che nei giorni scorsi si è im-

IL MINISTRO BRUNETTA PARLA ALLA RADIO

«Internet a banda larga per tutti»

«Conto di avere il web a due mega ovunque in Italia entro il 2010»

gnata a garantire per legge la connessione a banda larga per tutti i cittadini e citato proprio quei «Paesi nordici» in cui ognuno ha a disposizione un mega di banda larga: «io sto puntando a fare la stessa cosa in Italia - ha spiegato - perché solo attraverso una rete Internet efficiente possono passare documenti, certificati» e si può arrivare così a un vero «cambiamento della burocrazia».

L'Italia, da un recente studio sponsorizzato dal colosso delle reti informatiche

Cisco, è solo trentottesima sui 66 Paesi analizzati per quantità di banda messa a disposizione dei cittadini. Ma il governo intende recuperare terreno. «Il piano è già pronto», ha assicurato il ministro: «ieri ho parlato con il viceministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani. E un problema di investimenti, ma manca ormai solo l'ultima spinta. Nell'arco di ottobre-novembre possiamo avere il via libera del Cipe». Secondo Brunetta, servono «800 milioni di euro, non costa

nemmeno tanto». A tanto ammontano gli investimenti pubblici necessari, ai quali si dovranno aggiungere, per arrivare al plafond preventivato di 1,47 miliardi, altri «investimenti privati, degli operatori. Il piano, che dovrebbe arrivare a compimento entro la fine del 2012, è anche uno stimolo economico, perché vuol dire investimenti sulla rete, nuove tecnologie, spesa da parte dei cittadini», che possono essere così «invogliati» ad operare maggiormente da casa, anche nei

confronti della Pubblica amministrazione.

«Con un mega di banda reale si può fare già moltissimo», sottolinea il ministro, che dichiara di sognare «un D-Day in cui non ci sono più file e cartelle pazze. Penso che il 2010 potrà portare il crollo di queste mura, con l'eliminazione della carta e delle code». Secondo il ministro, la banda larga accessibile a tutti è «quasi come l'estensione globale dell'energia elettrica e del telefono nel nostro Paese. Quello è un cambiamento globale e lo faremo».

DALLA PRIMA

La ricerca che diventa business

Si tratta piuttosto di ricerca tesa a realizzare quella che, con termine anglo-sassone, si definisce "knowledge-based economy". La ricerca, insomma, che conduce a nuovi processi o nuovi prodotti o nuovi servizi, che penetrano il mercato globale e generano ritorni economici, i quali a loro volta inducono a investire ancora di più nel settore della ricerca e sviluppo per far nascere, in un circolo virtuoso, ulteriore ricchezza.

A dire il vero, i confini fra la ricerca nel mondo accademico e quella nel mondo industriale, ovvero fra ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo di nuovi prodotti o processi, non sono sempre così ben definiti. Infatti, nei laboratori universitari si formano i giovani ricercatori che possono trasferire le loro competenze nelle imprese innovative oppure si fanno invenzioni, che possono dare origine a brevetti e, in alcuni casi, a nuove imprese.

A Trieste ci sono vari esempi di

ricerca, avviata in un contesto da pubblico, che, abbinata al fascino delle nuove tecnologie, ha poi generato ritorni economici di grande rilievo. Negli anni '80 era presidente dell'USL Giuseppe Pangher, gestiva l'aggiornamento delle strumentazioni dei laboratori ospedalieri Diego Bravar e dirigeva il Centro di ricerche sulle tecnologie biomediche e sanitarie Paolo Inchingolo, docente universitario di grande creatività. Fu costituita al BIC la società Ital-Tbs, che poi si trasferì nell'Area di ricerca e divenne, fra l'altro, un braccio operativo del ministero della sanità, continuando a sviluppare nuove conoscenze e nuove tecnologie e attirando investitori del calibro di Generali e Friulia. Oggi Ital-Tbs, presieduta da Bravar, è il gruppo industriale leader in Europa nei servizi integrati in ingegneria clinica, informatica medica e telemedicina, è presente con 14 società in 9 paesi e 1400 addetti ed è responsabile della gestione di oltre cinquecentomila apparecchiature biomediche.

Più o meno negli stessi anni, un giovane laureato in fisica della nostra Università, Riccardo Mazzurco, insieme a due colleghi, fondò

la Syac che, nei primi anni '90, si insediò nell'Area di ricerca e sviluppò il suo primo prodotto, DigiEye, un sistema per la videosorveglianza digitale. DigiEye conquistò i mercati di tutto il mondo, essendo installato presso prestigiosi utenti finanziari ed industriali internazionali, ed è ancora oggi, grazie a continue innovazioni, uno dei prodotti di punta dell'azienda. Syac, attualmente insediata nella zona industriale, dal 1995 ha visto crescere il proprio fatturato di oltre trenta volte. Oggi fa parte dell'omonimo gruppo che controlla altre società italiane, tra cui la Nexxt di Treviso, ed estere, in USA, Gran Bretagna, Russia e Brasile.

Varie imprese di successo sono state costituite grazie alla presenza in città di centri di ricerca e dell'Università. Un'azienda nata come spin off della Sincrotrone Trieste e del laboratorio Tasc dell'Istituto nazionale di fisica della materia è A.P.E. Research, di cui è direttore generale Stefano De Monte. Il primo prodotto di A.P.E. Research è stato un microscopio ad alta risoluzione, che ha riscosso un grande successo. L'azienda ha sviluppato competenze in vari

settori, dalla sensoristica ai piezoelettrici, dall'ultra alto vuoto all'elettronica di precisione e al software, che le hanno permesso di diventare leader nella produzione di strumentazione per lo studio dei materiali e per le industrie che si occupano di bio-nanotecnologie. Lo scorso anno, A.P.E. Research è stata una delle due aziende regionali - su oltre 150 - la cui richiesta di finanziamento per un progetto di ricerca industriale, avanzata alla regione Friuli Venezia Giulia, è stata valutata di «alto livello».

La presenza a Trieste dell'International Centre for Science and High Technology/ICS ha pure portato alla nascita di nuove imprese. Una di queste è Spring Firm, fondata da Sergio Faustoferri, che lavorava a New York nell'ambito delle Nazioni Unite e venne inviato dall'UNIDO all'ICS come responsabile della gestione del sistema informatico e di un progetto finalizzato alla diffusione di conoscenze tecnico-scientifiche in paesi in via di sviluppo. Oggi Spring Firm è un'impresa di servizi, specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e infrastrutture informatiche, che ha rapporti

di partenariato con importanti aziende, quali Sun Microsystems, Microsoft, Hitachi Data Systems, Cisco Systems, ed ha acquisito commesse dalla Commissione europea, dall'UNIDO, dal Ministero della giustizia, da varie associazioni industriali, da università e da centri di ricerca, dalla Società oleodotto transalpino. Da un'esperienza di lavoro all'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology esce l'austriaco Christian Kuehne, il quale precedentemente era stato ricercatore presso l'Istituto per la biologia dei tumori di Vienna e il Biozentrum di Basilea. Kuehne ha recentemente fondato Adriacell, nel cui capitale è poi entrato un consorzio di investitori privati. Adriacell, pure localizzata in Area di ricerca, è un'azienda in rapida crescita, con interessi e prodotti già sviluppati nei settori della diagnostica e della terapia tumorale.

Alcuni anni fa due docenti universitari, Carlo Poloni ed Enrico Nobile, pensarono di trasferire i risultati di un progetto EU, nel quale avevano collaborato con importanti centri di ricerca e aziende europee, nella costituzione di un'impresa, Esteco, che ha la pro-

pria sede operativa nell'Area di ricerca e come proprio obiettivo la produzione di software per l'ottimizzazione e la gestione della progettazione «virtuale» di nuovi prodotti e processi. Esteco ha ora due sedi negli USA, in Florida e nel Michigan, una dozzina di partner industriali - con sede legale in Germania, Grecia, Gran Bretagna, USA e uffici in tutto il mondo - ha avuto come clienti la maggior parte delle case automobilistiche, grandi aziende che operano nel settore della progettazione e produzione di aerei, industrie chimiche e biomedicali e vende i propri prodotti nel grande mercato indiano.

Si potrebbero citare numerosi altri casi di successo, quali quelli sopra riportati, perché continuano e si rafforzano la voglia e la capacità di fare impresa e di indirizzare nuove conoscenze verso obiettivi che producono ricchezza e posti di lavoro qualificati. Insomma, è da considerarsi superato il pensiero ricorrente, secondo il quale è necessario «avvicinare il mondo della ricerca a quello dell'industria» o «iniziare a far fruttare gli investimenti pubblici nella ricerca», fatti a Trieste nel corso degli anni.

Domenico Romeo

Ad Abbazia è pronto il progetto per la scuola elementare italiana

Riapre dopo molti decenni. Finora gli studenti dovevano andare a Fiume

di ANDREA MARSANICH

ABBZIA A distanza di molti decenni, Abbazia potrebbe nuovamente avere una scuola elementare con lingua d'insegnamento italiana. I vertici municipali della Perla del Quarnero (comune in mano al centrosinistra) hanno espresso infatti pieno appoggio al progetto e lo hanno fatto nel corso di un cordiale incontro avuto nella sede della Comunità degli Italiani abbaziana, in quel di Volosca. È stato come un incontro tra vecchi amici quello che ha visto presenti il presidente e la segretaria del sodalizio dei connazionali, rispettivamente Pietro Varljen e Norma Tuliak Srbulj, il vicesindaco e il presidente del consiglio cittadino, Ernie Gigante Deskovic e O' Brien Schlaunich, la rappresentante della Comunità nazionale italiana nella Città di Abbazia, Sonja Kalafatovic, appuntamento al quale più tardi ha partecipato anche il sindaco Ivo Dujmic. Il presidente della Ci, Varljen, ha esternato il suo compiacimento per l'operato delle quattro sezioni italiane presenti in altrettanti giardini d'infanzia ad Abbazia (due, di cui uno privato), a Laurana e a Matuglie. Le sezioni italiane, che possono beneficiare degli aiuti stanziati dalla municipalità abbaziana, sono frequentate da una sessantina di frugoletti, cifra che attesta l'interesse verso questo prezioso servizio e nei riguardi della lingua e cultura italiana, radicate nei secoli lungo la riva liburnica. «Purtroppo l'insegnamento prescolare italiano non ha un seguito - ha detto Varljen - in quanto Abbazia non ha una scuola italiana. I bambini connazionali vengono pertanto iscritti alle scuole italiane di Fiume, il che comporta sacrifici per i genitori o i nonni degli alunni. Ave-

re una scuola italiana ad Abbazia sarebbe come realizzare un bellissimo sogno». Un sogno che potrebbe però diventare realtà, in base a quanto dichiarato dal vicesindaco Ernie Gigante Deskovic, nazionalità italiana e appartenente alla Dieta democratica istriana: «Ho parlato del progetto assieme al console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico - così il vicesindaco - ed entrambi ne abbiamo ribadito l'estrema importanza. Colgo pertanto l'occasione per invitare la Comunità degli Italiani, l'Unione Italiana e il Consolato generale d'Italia a Fiume, affinché mettano in moto colloqui formali con la nostra municipalità, allo scopo di realizzare il progetto di una scuola per connazionali nella Perla».

A Volosca si è parlato pure della nuova sede della Comunità, che dovrebbe sorgere nell'ambito del futuro centro d'affari «Andrija Stanger», nei pressi dei Mercati cittadini. Purtroppo la costruzione del complesso sta conoscendo battute d'arresto e con esso anche la realizzazione dei nuovi ambienti comunitari. In tal senso, la Kalafatovic ha ricordato l'impegno della Città di Abbazia, peraltro suggellato da un accordo sottoscritto mesi fa dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, dalla vicepresidente Ui, Agnese Superina e da Mladen Sinozic, direttore esecutivo della municipalizzata Opatija 21. «Il nostro impegno rimane - ha ribadito Gigante Deskovic - ma

è impossibile dire quando il centro sarà inaugurato. Se i tempi dovesse allungarsi, cercheremo di individuare un immobile alternativo per il sodalizio voloscano e comunque ubicato in centro città. L'attuale sede, pur essendo dignitosa, è del tutto inadeguata a rispondere alle esigenze delle centinaia di iscritti». Ricordiamo che l'Unione italiana è pronta a versare 660 mila euro lordi per la nuova sede. La municipalità, così l'intesa, riserva gli ambienti, che poi l'Ui acquisterà tramite concorso mirato. L'attuale sede a Volosca (i soci sono circa 400) dispone di una sessantina di metri quadrati, mentre quella nel centro «Andrija Stanger» dovrebbe estendersi su 200-250 mq.



Un'immagine d'archivio di Abbazia

Crisi al "Tre Maggio", l'Hdz si divide

Le inattese dimissioni di Denis Vukorepa mettono in difficoltà la premier

FIUME L'agonia del «Tre Maggio», interpolata in quella più ampia di tutto il settore navale meccanico in Croazia, sta producendo a Fiume un effetto collaterale che se non stoppato con urgenza e fermezza potrebbe produrre spaccature devastanti in seno al partito al governo. L'Accadizeta della premier Jadranka Kosor infatti, oltre che con la pesante crisi economica potrebbe trovarsi presto a dover fare i conti anche con una netta scissione al suo interno. Le inattese dimissioni rassegnate nei giorni scorsi da uno dei suoi uomini di punta a Fiume, Denis Vukorepa, da presidente del Comitato di controllo del cantiere fiumano sembrano proprio confermare non solo la netta rottura prodottasi nell'Accadizeta a livello locale, ma anche l'esistenza di forti antagonismi al vertice stesso della piramide di partito. Dissidi che forse covavano da tempo, ma che la repentina e mai spiegata defezione dell'ex premier Sana-

der (diventato ora consulente nella fondazione della multinazionale canadese Louise Blouin) ha subito potenziato. E che ora la Kosor si trova a dover dirimere, probabilmente anche al costo di qualche clamorosa epurazione. Tant'è che ormai da giorni - sotto il peso degli scandali a ripetizione che coinvolgono le principali imprese pubbliche - si ipotizzano avvicendamenti tra le principali cariche di governo: il più in bilico sembra il vicepremier con delega per l'economia, Polanec, ma non molto più solida pare anche la poltrona del ministro del Mare, trasporti e infrastrutture, nonché ex sindaco zaratino Kalmeta, uno dei pupilli del transfuga Sanader. Ma veniamo alla mina vagante apparentemente innescata dal «Tre Maggio». Le dimissioni rassegnate dalla carica di presidente del Comitato di controllo del cantiere da Denis Vukorepa (che resta a capo dell'Azienda portuale) sembrano avere sca-

vato un solco incolmabile tra le strutture dell'Accadizeta locale, ossia fra il vertice regionale e quello cittadino di partito, ciascuno con i propri numi tutelari alla sommità; zagabrese dell'Hdz. Vukorepa se n'è andato dal «Tre Maggio» non solo sbattendo la porta, ma anche correndo la sua uscita di scena con pesanti accuse di immobilismo, inerzia e sostanziale inettitudine rivolte al presidente amministrativo del cantiere, Zeljko Starcevic. Un fatto clamoroso dal momento che Starcevic è anche vicepresidente dell'organizzazione cittadina Accadizeta, che assume una tinta tutta particolare in quanto Vukorepa, uno dei «giovani leoni» di partito, sembra avere il totale e incondizionato appoggio del presidente dell'organizzazione regionale HDZ, Bojan Hlaëa, che pure a capo della Port Authority ma pare soprattutto ben posizionato nella verticale che apparentemente s'inerpica sino alla vetta su cui è insediata la premier Kosor.

Vukorepa si è anzi spinto fino a invitare Starcevic a ritirarsi al più presto dalla guida del cantiere, puntando così indirettamente l'indice anche sul suo tutore zagabrese, il predetto vicepremier Polanec e sulla sua cerchia, quella degli «orfani» di Sanader. Nella quale rientra pure Vesna Buterin, deputata parlamentare nota soprattutto per aver conteso la poltrona al riconfermato sindaco fiumano Obersnel durante le elezioni amministrative del maggio scorso, uscendone stracciata sin dal primo turno. Ciò che emerge dall'agonia del «Tre Maggio» sembra dunque essere emblematico di quanto starebbe covando in seno al partito al potere a Zagabria e in ambito di governo. Una spirale di antagonismi e rivalità? «224», che fin qui i gentili sorrisi della Kosor non sono riusciti a nascondere. Ma che per lo stabilimento navale meccanico fiumano, così come per gli altri cantieri «privatizzati», potrebbe avere implicazioni funeste. (f.r.)

SUMMIT FRA I PARLAMENTI

Oggi l'incontro Fini-Radin a Roma sulle minoranze

ROMA Con una tappa nel Molise, dove ha incontrato i rappresentanti della minoranza nazionale croata, è incominciata ieri la visita ufficiale in Italia del presidente del Sabor (il parlamento croato), Luka Bebic, visita che avviene su invito del presidente della Camera dei deputati, Gianfranco Fini. Accompagnato dal deputato al seggio garantito italiano al Sabor e presidente della Commissione parlamentare per i diritti dell'uomo e delle minoranze, Furio Radin, il presidente del parlamento di Zagabria ha incontrato gli esponenti della comunità croata presente nelle cittadine di Montemitro (Mundmitar), Acquaviva Collecroce (Kruc) e San Felice (Filic). Bebic ha confermato ai connazionali l'appoggio del Paese ad una comunità presente da più di quattro secoli nel Molise, un gruppo nazionale dichiarato autoctono in questa regione, grazie all'accordo sulla reciproca tutela delle minoranze, firmato da Italia e Croazia il 5 novembre del 1996 a Zagabria. Nel pomeriggio di oggi previsto il clou della visita, con l'incontro tra Fini e Bebic, al quale assisterà il nostro deputato connazionale. L'agenda prevede che i colloqui riguardino in primo luogo i rapporti bilaterali fra Italia e Croazia, due Paesi amici e che intendono intensificare la loro cooperazione parlamentare.



Furio Radin

Grande spazio sarà dedicato anche alla tutela delle rispettive comunità nazionali minoritarie e al rafforzamento della collaborazione economica, che vede da anni l'Italia quale primo partner della Croazia. Si parlerà pure della cooperazione tra i due Paesi nell'ambito della Nato, del processo di adesione della Croazia all'Unione Europea, della situazione attuale nel Sudest europeo e infine della prospettiva europea intesa quale fattore di stabilità in questa regione. Comunicato inoltre che domani Bebic sarà ricevuto da fra Matthew Festing, Principe e Gran Maestro dell'Ordine di Malta, con il quale il presidente del Sabor si era già incontrato lo scorso novembre in Croazia, nel corso della visita compiuta da una delegazione dell'Ordine. Mercoledì Bebic visiterà il Vaticano e sarà ricevuto nell'udienza generale da Papa Benedetto XVI, dopo di che avrà un colloquio con Dominico Mumberti, segretario per i rapporti con gli Stati nella Segreteria statale della Santa Sede. Da quanto si apprende, Bebic dovrebbe ringraziare il Pontefice per l'appoggio che la Croazia ha avuto dal Vaticano sin dalla sua indipendenza, nel 1991. Ricordiamo che il Vaticano fu tra i primi Stati a riconoscere l'indipendenza e la sovranità della Croazia, dopo il distacco dall'ex Federativa. Inoltre Bebic inviterà il Papa a visitare la Croazia. Tornando all'incontro con Mumberti, è previsto che si parli dei rapporti bilaterali tra i due Stati, dell'entrata della Croazia nell'Europa comunitaria, delle riforme intraprese da Zagabria in questo ambito e infine di temi di comune interesse. (a.m.)

» IN BREVE

ISTITUTO DI CULTURA A ZAGABRIA

L'italiano tra arte, scienza e tecnologia

FIUME Ricco e variegato il programma stilato dall'Istituto italiano di cultura con sede a Zagabria in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo, l'iniziativa dell'Accademia della Crusca e della Direzione generale per la promozione e la cooperazione culturale del Ministero degli affari esteri nata nel 2001. Il tema scelto per la manifestazione di quest'anno, giunta alla nona edizione, è «L'italiano tra arte, scienza e tecnologia». I vari appuntamenti (mostre, proiezioni di film e conferenze) avranno luogo a Fiume, Pola, Zagabria e Zara dal 19 al 26 ottobre prossimi. Per quanto riguarda gli appuntamenti nella capitale croata sono state fondamentali le collaborazioni dell'Istituto italiano di cultura e il Dipartimento di Italicistica della Facoltà di lettere e il Museo della tecnica.

UN METRO QUADRATO DI ABITAZIONE VIENE A COSTARE FINO A 1100 EURO

A Pola l'edilizia agevolata più cara in Croazia

POLA Oltre che per il costo della vita più alto nel Paese, il maggiore centro istriano è al primo posto in Croazia anche come prezzo della cosiddetta edilizia abitativa agevolata. Quella che, per spiegare meglio, beneficia di incentivi governativi sotto forma di crediti a condizioni più favorevoli che in circostanze normali. Un metro quadrato di abitazione viene a costare 1100 euro. Una bella differenza rispetto alla non lontanissima Fiume dove siamo a quota 798 euro. Il prezzo è riportato sull'invito pubblico di rifatto dall'amministrazione municipale polese per l'acquisto di 400 allog-

gi di prossima costruzione, destinati per lo più ai nuclei familiari più giovani. Il costo comunque non è quello definitivo. Come spiegano il sindaco Boris Miletic e l'assessore all'urbanistica Damir Prhat, sull'ammontare del prezzo incideranno le offerte per l'appalto dei lavori e la cessione gratuita o meno dell'immobile da parte della città. E sono diversi i cittadini che si lamentano di questa poca chiarezza visto che acquistare un'abitazione non è come comperare un chilo di farina. Edilizia agevolata dunque, ma con molti interrogativi irrisolti. Gli interessati all'acquisto devono allegare alla domanda una

folta documentazione da visionare presso il notaio, il che comporta dei costi. Solo in un secondo tempo dunque verranno a conoscere il prezzo definitivo dell'alloggio, e nel caso risultasse troppo alto potrebbero ritrovarsi senza i presupposti base (ammontare dello stipendio) per ottenere il credito bancario. Ed è in agguato un'ulteriore incognita: all'inizio dei lavori per la posa delle fondamenta delle future palazzine, dal suolo potrebbero saltar fuori resti archeologici che di regola a Pola fanno slittare di molto i tempi di costruzione. Chi volesse arrivare alla casa nuova evitando queste insidie deve sicu-

ramente affondare di più le mani in tasca. A Pola e nelle località di mare nei dintorni, quelle di recente costruzione si vendono da 1300 a 1600 euro al metro quadrato. Ultimamente il prezzo sta calando per due motivi fondamentali: la crisi generale che è all'origine della contrazione di tutti i tipi di consumo, e in secondo luogo lo sgonfiamento del business della cementificazione. In altre parole, l'offerta sta superando la domanda e numerosi investitori si ritrovano con l'acqua alla gola visto che non riescono a vendere gli alloggi mentre le banche alle quali sono debitori, stanno accendendo le prime ipoteche. (p.r.)



L'arco dei Sergi nel centro di Pola

DESIGN IN 1000 OGGETTI

Un'opera spettacolare in 10 volumi sulla storia del Design mondiale, realizzata da Phaidon, uno dei più raffinati editori internazionali. "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto troverete la storia, gli approfondimenti e le curiosità.

PHAIDON DESIGN CLASSICS

IN EDICOLA IL 7° VOLUME

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ



IL 7° VOLUME

L'ASSESSORE LANCIA LA PROPOSTA AL COLOSSO SVEDESE SBARCATO A VILLESSE

Ciriani: Ikea Italia porti la sede legale in regione

I fornitori italiani, una sessantina, coprono l'8% degli acquisti del gruppo: una dozzina sono in Fvg, fra questi Electrolux

SPORTELLLO

PREVIDENZA

Lavoro occasionale: iscrizione all'Inps oltre i 5 mila euro

di ROCCO LAURIA*

È scaduto il termine per la presentazione delle dichiarazioni di emersione per la regolarizzazione di colf e badanti, a partire dal mese di ottobre i datori di lavoro e i lavoratori interessati saranno convocati presso gli Sportelli Unici dell'immigrazione per sottoscrivere il contratto di soggiorno.

Allo scopo di rendere più agevoli le procedure di assunzione, che deve avvenire entro 24 ore dalla sottoscrizione del contratto di soggiorno, presso ogni sportello unico è stata predisposta una postazione Inps dove i datori di lavoro potranno effettuare la comunicazione obbligatoria di assunzione.

In una seconda fase, nelle città dove si è riscontrato un maggior numero di domande di regolarizzazione, saranno messe a disposizione degli sportelli unici della Prefettura alcune postazioni presso le sedi Inps competenti per territorio.

Se l'inizio del rapporto di lavoro risulta essere antecedente al 1° aprile 2009, al datore di lavoro sarà inviato un apposito modulo per la regolarizzazione dei periodi pregressi.

Rispondiamo a tre quesiti che ci sono giunti dai lettori.

Da circa due anni sono un pensionato Inps. Molto probabilmente nei prossimi mesi intraprenderò un'attività di lavoro occasionale. Tale attività comporta sempre l'obbligo contributivo nei confronti dell'Inps o tale obbligo sussiste in relazione al reddito conseguito?

Giorgio P.
L'obbligo dell'iscrizione all'Inps per il pagamento della relativa contribuzione sussiste quando la prestazione occasionale comporta un reddito annuo superiore ai 5000 euro.

Sono un lavoratore dipendente del settore commercio, padre di una ragazza portatrice di handicap e sono in procinto di usufruire di congedi per l'assistenza a mia figlia. Queste assenze del lavoro producono effetti negativi sulla corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare?

Andrea C.
Le ore e le giornate di permesso usufruite dai genitori lavoratori per l'assistenza ai figli portatori di handicap danno diritto all'assegno per il nucleo familiare. L'Inps con un apposito messaggio ha infatti precisato che «in assenza di esplicite pressioni normative a seguito di approfondimenti svolti e rappresentati anche ai ministeri vigilanti, si ritiene di poter assimilare tali fattispecie alle altre assenze indennizzate (malattia, maternità ecc) ai fini della corresponsione di cui si tratta».

Precedentemente all'attività lavorativa, precisamente nel 1978, ho avuto una maternità. Quante settimane mi saranno accreditate dall'Inps a titolo di contribuzione figurativa, ai fini pensionistici?

Gianna S.
Il numero di settimane da accreditare per i periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria per maternità verificatasi fuori dal rapporto di lavoro, anche se sono antecedenti all'anno 1978, è pari a 22 (2 mesi precedenti e tre mesi successivi al parto), indipendentemente dalla tipologia di lavoro svolto prima o dopo l'evento.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ Dite lo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

Indagine Cuoia, la moda soffre ancora la crisi

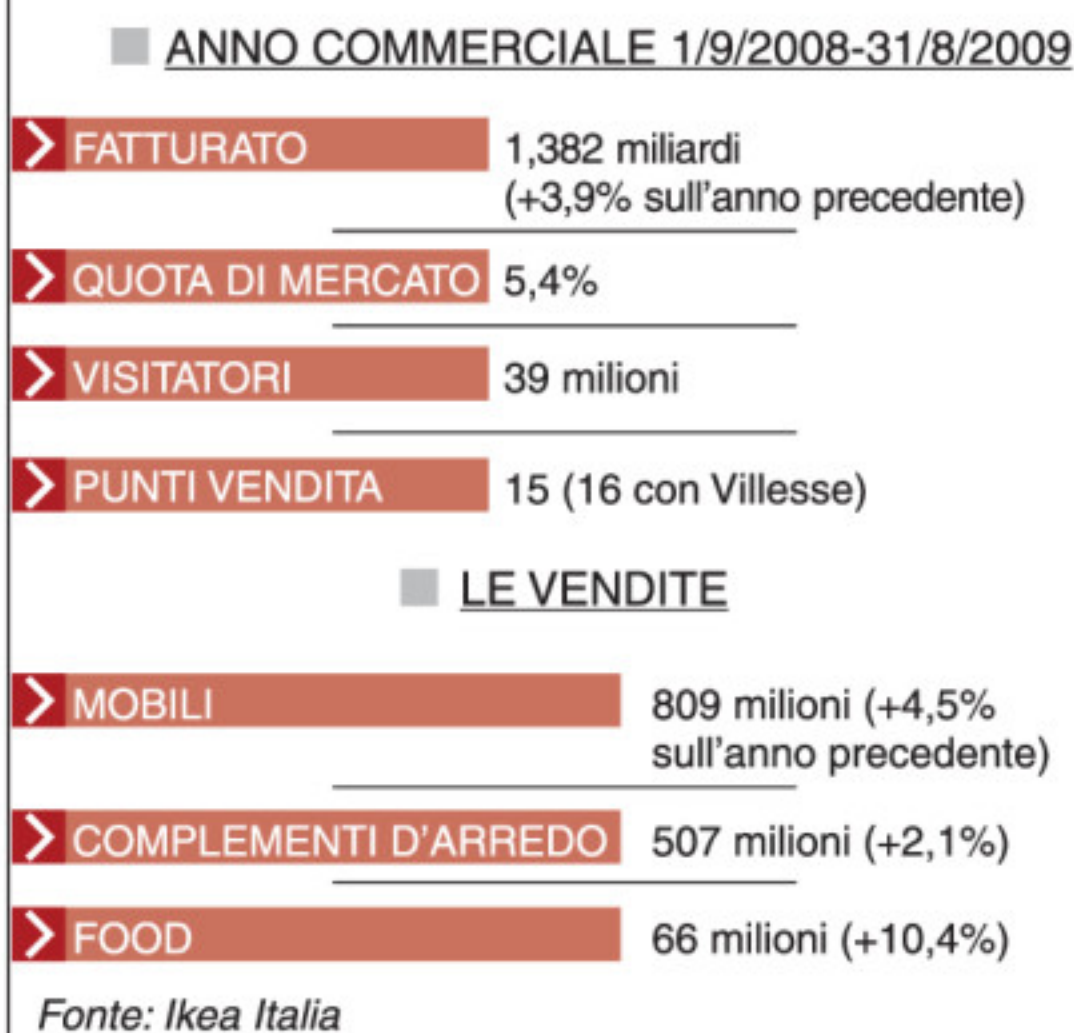
TRIESTE Per la moda gli strascichi della crisi si faranno sentire ancora per i prossimi 12 mesi. L'evidenza è contenuta in un'analisi realizzata dalla Fondazione Cuoia, che nell'ultimo mese ha inviato oltre 2mila questionari alle aziende attive nel settore moda. Dai dati raccolti emerge che, secondo il 56% delle imprese intervistate, la crisi è ancora in atto e avrà ripercussioni anche nel 2010. Le previsioni fino a fine anno sono negative per il 37% dei rispondenti.

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Siamo una regione a statuto speciale e questo ci consente di anticipare alcuni meccanismi di federalismo fiscale. Proponiamo a Ikea, così come facciamo per tutte le altre aziende che operano sul nostro territorio, di spostare da noi la sede legale. O, in alternativa, di fare in modo che una parte delle tasse vengano versate a favore delle nostre casse». A 48 ore dall'inaugurazione del megastore di Villesse, il vicepresidente della Regione, nonché assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, coglie la palla al balzo e si prepara a chiedere all'amministratore delegato di Ikea Italia di non pensare al Friuli Venezia Giulia semplicemente come sede del 16° punto vendita della catena nel nostro Paese.

«Al momento, ad esempio, possiamo modulare una frazione dell'aliquota Irap - spiega Ciriani, entrando più nel dettaglio di come può agire la Regione in termini di fiscalità agevolata. Mentre nel breve-medio termine ci auspichiamo di poter agire in termini più articolati sulla leva fiscale. A nostro avviso per le aziende, e quindi non solo per Ikea Italia, ci sarebbero vantaggi concreti a trasferire qui le ri-

■ I NUMERI DI IKEA ITALIA



spettive sedi legali. Per questo intendiamo provare a sviluppare un dialogo serio su questo tema».

Ben vengano i posti di lavoro e l'indotto, dunque. Ma se si riuscisse a acquisire una parte del gettito fiscale - dice Ciriani - andrebbe ancora meglio. Quanto al colosso dell'arredamento, è difficile dire che cosa risponderà al vicepresidente della Regione. Mercoledì, a margine dell'inaugurazione della struttura di Villesse, potrebbe già esserci un primo con-

to. Di sicuro, Ikea, come tutte le multinazionali, è estremamente attenta alla questione-fiscalità. Al punto che, a dispetto di quanto si crede, il gruppo fondato da Ingvar Kamprad è basato in Olanda, e non in Svezia. La società che governa l'impero del mobile low cost, la Ingka holding, infatti, ha sede a Leiden.

A rivelarlo, un'inchiesta del mensile britannico The Economist del 2006, ripresa dalla rivista Altraeconomia nel febbraio scorso. Si tratta

LA PAROLA IN CHIARO

Indotto industriale

Si dice indotto industriale l'insieme di sotto industrie o artigiani che producono parti elementari necessarie alle grandi industrie per realizzare i prodotti finiti. Negli ultimi vent'anni la parola indotto ha preso un significato più ampio, infatti si considera lavoro indotto anche quello che non è direttamente connesso alla grande industria. Ad esempio in un indotto vi sono compresi tutti i "servizi" diretti e indiretti che fanno poi funzionare un polo industriale.

di una scelta dettata con ogni probabilità proprio da ragioni di natura fiscale, alla luce della favorevole legislazione olandese in materia. A controllare, a sua volta, la Ingka holding, poi, c'è un'altra persona giuridica di diritto olandese, la Ingka foundation. Anch'essa, come la controllata prende il nome dalle iniziali del fondatore di Ikea, Ingvar Kamprad. Ed è olandese, poi, anche la terza società - pilastro della multinazione: è la Inter Ikea System, che detiene

LO SCENARIO ECONOMICO VISTO DA FRANCOFORTE

Bini Smaghi: ripresa graduale, restano rischi

«Le banche europee devono ricapitalizzarsi. La Bce ha fatto il suo dovere»

FIRENZE La Bce ha fatto molto per sostenere l'economia dell'area euro e il settore bancario. E' difficile che possa fare di più. Ora tocca alle banche avviare il necessario processo di ricapitalizzazione per sostenere la crescita. Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, lo ha detto chiaramente, stamani, rivolgendosi alla platea di addetti ai lavori e banchieri nel suo intervento a San Casciano per le celebrazioni dei 100 anni di vita della Banca del Chianti Fiorentino.

Bini Smaghi è partito da una considerazione confortante, con un'incognita però. «Innanzitutto - ha esordito - la situazione del settore bancario dell'area dell'euro è migliorata nella prima metà del 2009. Tuttavia, permangono alcuni rischi non trascurabili, alcuni

dei quali potrebbero essere addirittura aumentati». In primo luogo, ha spiegato a questo proposito, «la minore crescita delle attività detenute dalle banche dell'area euro limita la loro capacità futura di generare proventi da interessi e investimenti. In secondo luogo, il deterioramento della qualità creditizia dei mutuatari può influire negativamente sulla capacità futura delle banche di produrre i titoli».

Bini Smaghi ha poi ricordato il ruolo svolto dalla Bce a sostegno dell'economia e del mondo bancario e ha invitato le banche a «sfruttare appieno gli interventi messi a disposizione del settore pubblico e a sostenere le banche, soprattutto per quanto riguarda la ricapitalizzazione. Anche perché il sistema bancario non può sostenerlo a tempo indefinito sulle misure straordinarie



Lorenzo Bini Smaghi

rie messe in atto dalle banche centrali. Una strategia di uscita dovrà inevitabilmente essere messa in atto a tempo dovuto».

In prospettiva, dunque, per il rappresentante della Bce il futuro non è nero, ma è necessario farsi trovare pronti.

«Secondo le previsioni dei principali organismi

internazionali - ha spiegato - la ripresa economica dovrebbe procedere in modo graduale e discontinuo, in un contesto caratterizzato dal perdurare di un'elevata incertezza e da una possibile ulteriore riduzione della leva finanziaria da parte delle banche. Su un orizzonte temporale più lungo, man mano che si rafforza la ripresa economica, le banche dovrebbero essere in grado di migliorare i rispettivi coefficienti patrimoniali, aumentando la propria capacità di erogare prestiti».

Banche Usa: fallimenti a quota 100. Intanto sfiora ormai quota 100 il numero delle banche costrette a chiudere i battenti quest'anno negli Stati Uniti. L'ultimo istituto a chiudere è stata la San Joaquin Bank di Bakerfield, portando a 99 il totale delle banche americane finite in fallimento

quest'anno. Schiacciato dal peso delle sofferenze dei mutui ipotecari, l'istituto è stato chiuso dalle autorità locali finendo sotto il controllo della Federal Deposit Insurance (Fdic). San Joaquin Bank contava, al 29 settembre scorso, asset per 775 milioni di dollari e depositi per 631 milioni. L'onda lunga della crisi sta colpendo duramente le banche americane, soprattutto quelle medio piccole che soffrono di più l'impatto di una disoccupazione crescente e del deterioramento del mercato immobiliare: i 99 fallimenti archiviati nel 2009 seguono i 25 dello scorso anno e gli appena tre del 2007. Per ritrovare una sequenza così negativa bisogna risalire alla crisi del 1992, quando sparirono 120 istituti anche se il piccolo peggiore fu raggiunto durante la tempesta di fine anni Ottanta con 534 banche cancellate.

Opel verso Magna: mercoledì la firma

Berlino attacca l'Ue: «Bruxelles non farà fallire l'accordo»



Si decide la vendita di Opel a Magna

BRUXELLES Mercoledì potrebbe essere il giorno buono per la firma del contratto di vendita della tedesca Opel al gruppo canadese Magna. E quanto si apprende da fonti del sindacato belga, che spiegano come tutto dipenderà dai negoziati sulla eventuale partecipazione dei lavoratori al 10% del capitale.

Intanto in Belgio, dove forti sono le preoccupazioni per il destino dello stabilimento Opel di Anversa, è stato trovato un accordo di principio tra i sindacati e la direzione dello stabilimento sui risparmi da realizzare nei prossimi quattro anni sul fronte del costo del personale, circa 20,2 milioni di euro l'anno. Ora ci saranno da mettere a punto i dettagli del piano.

Berlino prosegue sulla sua strada nell'operazione Opel nonostante il parere contrario della Commissione Ue al pacchetto di aiuti promesso per il salvataggio della casa automobilistica: il ministro dell'Economia ritiene che il verdetto della Commissione Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, non farà fallire l'operazione e si dice fiducioso di poter «risolvere» eventuali «malintesi» con Bruxelles. Intanto, il governo italiano accoglie positivamente la decisione della Commissione Ue, mentre protestano i leader conservatori all'Euro-parlamento, che hanno attaccato duramente la Commissaria Kroes. «C'è grande comprensione sull'azione della Commissione europea», ha detto il ministro Karl-Theodor zu Guttenberg (Csu) a margine di un incontro a Berlino per la formazione del nuovo governo. Eventuali «malintesi», ha aggiunto, verranno chiariti e «penso che troveremo le risposte giuste».

Rispondendo poi a chi gli chiedeva se i timori della Kroes possano significare il fallimento dell'operazione, Guttenberg ha detto: «No, non lo penso», sottolineando che le trattative sono «sulla strada giusta». E poi, a chi gli chiedeva come intende reagire ai dubbi della Commissione Ue, ha aggiunto: «Risolvendoli». Già venerdì, il ministro aveva annunciato che la Polonia e l'Austria si sono impegnate per iscritto a contribuire al pacchetto di aiuti pubblici promesso da Berlino, spiegando che dalla Gran Bretagna e dalla Spagna arrivano segnali positivi. Tuttavia, secondo la Commissione Ue ci sono «significativi indizi» che l'aiuto sia «incompatibile» con le regole europee a tutela della concorrenza.

LA SCOMPARSA DI BRUCE WASSERSTEIN, NUMERO UNO DI LAZARD

Wall Street "orfana" dell'ultimo re della finanza

Il vice Golub candidato forte alla successione. Fra i papabili c'è anche Gerardo Braggiotti

NEW YORK Il mondo della finanza americana si interroga dopo la scomparsa di Bruce Wasserstein, amministratore delegato di Lazard, una delle maggiori banche di investimento al mondo. Ora per quel posto ai vertici della finanza Usa dovrà essere trovato un successore: il nome che circola con maggiore frequenza a Wall Street è quello del vicepresidente e ad interim Steven Golub, «un passaggio ovvio», come sostiene William Cohan, autore del libro sulla società «The last tycoons».

Altri candidati papabili potrebbero essere Kenneth Jacobs, numero uno di Lazard Nord America, e Gerardo Braggiotti, ex dirigente di Mediobanca e attuale amministratore delegato di Banca Leonardo (lasciò Lazard nel luglio 2005 dopo venticinque anni proprio per fondare la banca italiana). Quest'ultima, secondo



Bruce Wasserstein

Cohan, «sarebbe una scelta visionaria, potrebbero fondere Banca Leonardo con Lazard». A Wall Street, comunque, le quotazioni di Braggiotti per quel posto sono molto basse. Wasserstein, scomparso all'età di 61 anni, dopo essere stato ricoverato

una settimana fa in un ospedale di Manhattan per irregolarità del battito cardiaco, è stato un personaggio chiave di Wall Street fin dagli anni Ottanta, quando si ritrovò con l'allora socio Joseph Perella ai vertici della finanza americana (Perella lasciò la società agli inizi degli anni novanta).

Una vita ai vertici e un fiuto per gli affari fuori dal comune sono riassunti nelle parole di Ed Mathias, ora direttore generale di Carlyle Group, un amico fin dai tempi di Harvard: «A Wall Street, dove le carriere sono come meteore, ha tenuto le redini del gioco per quasi trent'anni. Era uno stratega brillante, sempre la persona più acuta del gruppo». Parole che non sono spese a caso: Wasserstein - soprannominato dagli addetti ai lavori di Wall Street *bid'em up bruce*, scommetti al rialzo Bruce, - ha contribuito a chiudere oltre mille opera-

zioni per un valore di circa 250 miliardi di dollari, non ultimo la storica acquisizione di Rjr Nabisco da parte di Kohlberg Kravis Roberts (31 miliardi, nel 1989), l'offerta da 13 miliardi di dollari di Philip Morris per Kraft nel 1988 e la fusione da 15 miliardi di dollari tra Time e Warner Bros nel 1990. Il merito di Wasserstein, inoltre, è stato quello di dare omogeneità e compattezza alle strategie di Lazard. Wasserstein, colui che ha contribuito a creare l'immagine moderna dell'investment banker, facendone una figura capace di costruire gli affari sulle relazioni personali, non ha mai avuto paura di dire apertamente ciò che pensava, «un tattico, ma anche una persona capace di spaventare le persone», ricorda Felix Rohatyn, per lungo tempo consulente del partito democratico e partner di Lazard quando ancora si chiamava Lazard Frères.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
GOTLAND SPIRIT	da Ceyhan a rada	ore 04.00
UNI ASSURE	da Taranto a Molo VII	ore 06.00
MARATHA	da Es Sider a rada	ore 07.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 08.00
GUGLIELMO G	da Chioggia a Rizz. orm. 21	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
CE-VENTURE	da Yuzhnyy a rada	pomer
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA		
GUGLIELMO G	da orm. 21 per Chioggia	ore 00.00
ALAN VELIKI	da Siot 4 per ordini	ore 13.00
UNI ASSURE	da Molo VII per ordini	ore 18.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SORMOVSKIY 3006	da Safa per Rostov	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

MOVIMENTI		
SORMOVSKIY 3006	da rada a Safa	ore 06.00
SERENA B	da rada a Med. Con.	ore 06.00

Tagli alla Finanziaria la Lega avverte Tondo: «Serve più welfare»

Il capogruppo Narduzzi annuncia: «Apriremo un nuovo fronte. Bilancio fotocopia del 2008»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Tagli agli assessorati del 20%? Non è il miglior modo di impostare la Finanziaria 2010». Danilo Narduzzi fa capire che la Lega Nord aprirà un altro fronte in Regione, quello della manovra di fine anno. Non tanto per tutelare i suoi assessori, Federico Seganti e Claudio Violino, quanto per una questione strategica: «Che senso ha fotocopiare il bilancio dell'anno scorso? La situazione è cambiata - spiega il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale: si deve guardare molto meno all'economia e molto più al welfare».

Narduzzi non alza i toni, non è ancora tempo di polemiche, il vertice di maggioranza sulla Finanziaria non è nemmeno in agenda. Renzo Tondo fa sapere che quel vertice «verrà convocato quando avrò i dati precisi», mancano infatti gli approfondimenti finali con Sandra Savino, assessore alle Risorse finanziarie. Ma il capogruppo leghista non ha apprezzato le prime informazioni via stampa sulla manovra. Quelle che parlano di un settore socio-sanitario beneficiario di un incremento del 2,5% delle possibilità di spesa, quan-



Danilo Narduzzi

do di solito si viaggiava attorno al 4,5%, e di tagli medi per gli assessorati del 20%, se non addirittura del 25%.

«Abbiamo preso atto di un bilancio stringato a causa delle minori entrate tributarie e del minore avanzo - premette Narduzzi -, ma questo non significa che si debba mettere in pista una Finanziaria uguale all'anno scorso con l'aggiunta però dei tagli. Proprio in una situazione di difficoltà si dovrebbe invece attuare uno sforzo creativo per creare un bilancio innovativo. In concreto si deve avere il coraggio delle scelte politiche».

La Lega Nord, in sostanza, chiede di cambiare strategia, di non partire da un ragionamento sui tagli, «di razionalizzare la spesa». Ma come?

Con quali input? In che direzione? «Detto no alla fotocopia dei bilanci passati - sottolinea Narduzzi -, si tratta di convergere a livello di coalizione sulla condivisione che è il welfare il settore da tutelare più di tutti. Perché dare soldi al sociale significa consentire alle persone in difficoltà di reggere a questa fase di crisi, ponendo le basi per una ripresa più rapida quando la bufera sarà passata».

E l'economia? «Non deve essere il nostro obiettivo principale - insiste il capogruppo della Lega -, pensare che una Finanziaria regionale possa modificare uno scenario di livello internazionale significa prendere in giro la gente o non aver capito nulla. Non resta altro da fare che aspettare che il sistema riparta, gli interventi sulle leve dell'economia regionale sarebbero inutili».

Secondo Narduzzi basterebbero poche cose: «La conferma della riduzione dell'Irap e interventi a tutela di settori di nicchia come quello dei benzina, cui si rivolge la proposta di legge firmata con Roberto Asquini». Non ha invece senso, prosegue, «investire su ricerca e innovazione industriale e degli Apprendisti. In questo modo si saprà se un ragazzo, una volta lasciata la scuola, si sarà inserito in un percorso di apprendistato o di forma-



Una veduta dell'aula del consiglio regionale durante una seduta

DAL 20% DEL 2006 AL 12,6%

Abbandoni scolastici, calo in Fvg

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia, nel 2006, quasi i venti per cento dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni avevano abbandonato gli studi. Nello stesso anno, circa il 6,2% dei ragazzi abbandonava la scuola già alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori. Una percentuale inferiore a quella italiana (pari rispettivamente al 20,6 nel primo caso e all'11,1% nel secondo), ma comunque non di poco conto. Nel 2007, (ultimi dati Istat.), l'abbandono era sceso al 12,6 per cento. Un andamento positivo che la Regione Fvg vuole supportare grazie alla creazione del servizio di Anagrafe degli Studenti esteso non solo alle scuole, ma anche alla formazione e apprendistato.

Si tratta di un sistema (Siddif) già attivo in Liguria, che ha come base dati di partenza l'anagrafica dei singoli studenti iscritti nelle scuole statali a paritarie della regione, dalla scuola primaria fino alla secondaria superiore. Ora si aggiornerà il prodotto inserendovi anche i dati degli allievi della Formazione professionale regionale e degli Apprendisti. In questo modo si saprà se un ragazzo, una volta lasciata la scuola, si sarà inserito in un percorso di apprendistato o di forma-

zione professionale: se non risulterà in nessuno dei due database, sarà un caso di abbandono scolastico. Per garantire ancora maggior controllo, saranno anche predisposte procedure per il confronto con l'anagrafe dei residenti.

Con la realizzazione e il costante aggiornamento dell'anagrafe degli studenti, si vuole monitorare l'andamento del diritto-dovere all'istruzione e i percorsi di istruzione e di formazione degli studenti in relazione alla gestione del piano dell'offerta educativa (così da poter definire il dimensionamento della rete scolastica), consentendo anche un orientamento valido per gli studi sia nel secondo ciclo sia nell'istruzione e nella formazione superiore. Grazie al sito del Siddif, attraverso un accesso al sistema tramite password, le scuole avranno la possibilità di integrare i dati di propria pertinenza, aggiornando le informazioni anche in corso d'anno, disporre di dati ed effettuare interrogazioni e statistiche sui propri allievi, e caricare una reportistica su tutta la popolazione scolastica regionale.

Contemporaneamente, la Regione ha dato il via anche ai bandi per lo sviluppo di progetti contro la dispersione scolastica.

ga del limite dei 30mila euro nel caso in cui ci siano famiglie con quattro o più figli. Secondo i dati forniti dalla Regione, ormai le famiglie in possesso della Carta hanno superato le 25mila unità.

A dare una spinta, anche la realizzazione del primo provvedimento pensato per la Carta, ovvero il rimborso sulla bolletta dell'energia elettrica per l'anno 2008, che va dai 250 fino a i 1.400 euro. Cambia invece l'intensità del beneficio: per la fascia a bassa intensità di beneficio sarà la Regione a fissare una «quota base» di agevolazione, rappresentata da una percentuale di abbattimento di costi e tariffe o da un importo di contributo forfetario predeterminato. Per la fascia a media intensità di beneficio, la misura base verrà poi aumentata di un valore compreso tra un minimo del 50 ed un massimo del 300 per cento. Per la fascia ad alta intensità, la misura sarà invece aumentata di un valore compreso tra un minimo del 100 ed un massimo del 700 per cento.

de il contributo. «Questo è stato necessario per snellire le pratiche di finanziamento - spiega ancora De Anna - perché il provvedimento è stato voluto per i cittadini ma anche per sostenere artigiani e piccole imprese, per le quali non esistono ammortizzatori». Ecco perché, finanziaria permettendo, tutto verrà riproposto nel 2010. IL 2010. «Il provvedimento si è dimostrato utile e quindi l'intenzione è di riproporlo - spiega De Anna - con uguale finanziamento, di 3 milioni di euro, anche nel 2010. Non si andrà però a esaurimento delle domande presentate, ma l'intera graduatoria verrà rifatta da capo con le nuove richieste». (e.o.)

INTERVISTA AL SEGRETARIO

Fania (Cisl): «Serve un tavolo regionale per l'uscita dalla crisi»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE No a tagli indiscriminati, si ragioni piuttosto sull'eliminazione di livelli istituzionali intermedi. Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl, guarda con preoccupazione alla Finanziaria regionale per il 2010 e chiama la Giunta ad un tavolo per affrontare l'emergenza e darsi una strategia di uscita dalla crisi. I numeri parlano di un bilancio che perderà quasi un miliardo.

Come si affronta il momento?

Innanzitutto aspettiamo di capire come stanno esattamente le cose perché finora abbiamo soltanto letto cifre sui giornali. Serve un tavolo di concertazione per affrontare il momento nella maniera più appropriata, anche perché siamo davanti a un'emergenza che riguarda non solo il 2010 ma anche i due anni successivi. Insomma, non c'è soltanto da valutare come rientrare dal buco di 900 milioni del 2010 ma soprattutto come porci davanti a minori risorse per almeno 1,6 miliardi nei prossimi tre anni.

La Giunta ha tracciato la linea di non toccare sanità e welfare e tagliare negli altri settori. E' d'accordo?

Non mi piace l'idea di tagli indiscriminati, sarebbe meglio invece fare delle scelte. Riteniamo fondamentale rafforzare il sistema manifatturiero che garantisce il 30% del Pil regionale e traina anche gli altri settori, dando linfa all'export. Inoltre va rinnovato il sistema della protezione sociale a favore dei lavoratori, dei pensionati e di quei 25 mila cittadini che vivono ai limiti della povertà. E vanno tenuti in considerazione anche la formazione e la ricerca oltre alla sanità che necessità di una riorganizzazione. Non vorrei infatti che il +2,5% di risorse di cui si parla, e che non è sufficiente visto che la spesa cresce del 4,5%, vada a scapito dei lavoratori».

Quali ricette suggerisce per liberare altre risorse? In una Regione da 1,2 milioni di abitanti bisogna chiedersi se sia necessario spendere per tanti livelli istituzionali. Penso a consorzi industriali, distretti o fiere: ogni piccola comunità ha il suo ente e mi chiedo se non sia il caso di semplificare.

E' d'accordo con le accuse del suo collega Franco Belci sull'inconsistenza dell'assessore Kosic?

Trovo onestamente un po' semplicistico prendersela con un singolo assessore quando in realtà dobbiamo valutare la linea complessiva.

E su questo piano come giudica l'azione del Governo regionale?

Manca una visione strategica, l'abbiamo chiesta a fine agosto in una riunione a cui era presente anche Confindustria ma nulla si è mosso da allora.



Giovanni Fania (Cisl)

LE ULTIME NOVITÀ DELLA FAMILY CARD

Buoni sconto sulla Carta sanitaria

Potranno essere utilizzati nei negozi o per acquisti di beni e servizi

di ELENA ORSI

TRIESTE Buoni sconto da attivare, in un prossimo futuro, per la spesa della famiglia. Caricabili direttamente sulla Carta regionale dei servizi e utilizzabili direttamente alla cassa dei supermercati. Anche questo, tra qualche tempo, potrebbe essere la Carta Famiglia, secondo le norme appena approvate in giunta che modificano il regolamento del provvedimento a sostegno delle famiglie regionali.

Il nuovo regolamento, come aveva previsto l'assessore alle Politiche per la Famiglia Roberto Molinaro, prevede un allargamento dei benefici per le famiglie, e non solo in percentuale di attribuzione (ovvero che intensità di beneficio a quale fascia) ma anche in «quantità». Per esempio, nel regolamento viene previsto che i Comuni possano intervenire anche con «l'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, an-

che nella forma del voucher elettronico».

Che cosa significa? Significa prevedere la possibilità che in un futuro, tramite la Carta dei Servizi, sarà possibile «caricare» dei buoni sconto per le famiglie che potranno utilizzarli direttamente alle casse dei negozi, per dirne una. Provvedimento ancora allo studio, ma che fa parte dell'allargamento delle prestazioni sia della Carta Famiglia che della nuova Carta dei Servizi. Per il resto dei provvedimenti, si conferma (ampliandoli) quelli che già erano in attività: sconti applicati sull'acquisto di determinati beni e servizi o condizioni particolari per la fruizione di servizi, agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali, ed erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di be-

ni e servizi significativi nella vita familiare.

I Comuni possono poi erogare riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente, oppure agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali,

e appunto i «vaucher elettronici».

Confermate le fasce di gradazione dell'intensità dei benefici. Quella ad alta intensità (per famiglie con tre o più figli a carico e Isee del nucleo familiare non superiore a

30.000 euro), quella a media intensità (famiglie con due figli a carico e Isee del non superiore a 30.000 euro), e quella a bassa (famiglie con un figlio a carico e Isee non superiore a 30.000 euro). Permane anche la dero-

Arte e gastronomia con Friuladria a Pordenone

PORDENONE Arte, cultura ed enogastronomia unite in un'unica strategia di promozione del territorio locale. E' questa la scommessa che Banca Popolare FriulAdria ha inteso rilanciare con forza nell'ambito della seconda edizione di Good, il Salone della qualità a tavola a Udine. E proprio questa visione strategica di FriulAdria (caratteristica che contraddistingue l'istituto nel panorama del credito regionale) è stata al centro dell'incontro tenutosi ieri in Fiera sul tema «Il cibo tra cultura, economia e design» al quale hanno

preso parte, tra gli altri, il «gastronauta» Davide Paolini e il professor Giuseppe Barbieri dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Quest'ultimo, in particolare, ha illustrato la nuova collana editoriale avviata dalla banca alla fine del 2008 e intitolata «Il luoghi della modernità», un'originale commistione di segni artistici, culturali ed enogastronomici. Gli stessi chef che oggi, al termine dell'incontro tenutosi a Good, hanno dato vita ad un'inedito cooking show, ovvero la creazione in diretta dei piatti contenuti nel libro.

SARANNO RIFINANZIATI GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE

Risparmio energetico, nuovi fondi regionali

Stanziati altri 3 milioni per la regione. Scaduta la vecchia graduatoria: ne serve una nuova

TRIESTE La Regione rifinanzia, nel 2010, il capitolo dedicato agli interventi di manutenzione straordinaria per il risparmio energetico, con altri 3 milioni di euro. Ma, attenzione: non si andrà all'esaurimento della graduatoria già esistente bensì si ricomincerà da capo. A tranquillizzare i cittadini che in massa si sono fiordati sul provvedimento di sostegno voluto dall'ex-assessore Lenne è Elio De Anna, attuale assessore al Lavoro Pubblici, che ha preso in carico il progetto.

Il finanziamento serve a contribuire alle spese per il rifacimento di servizi igienico - sanitari e tecnologici, il migliora-

mento dell'efficienza energetica (tramite isolamento dell'involucro edilizio, utilizzo di impianti ad alto rendimento o di sistemi schermanti esterni), e la messa a norma degli impianti tecnologici, di utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, e per l'automazione di porte, cancelli e barriere, nonché per il rifacimento di riscaldamento, climatizzazione condizionamento o distribuzione e l'uti-

lizzazione di gas o ancora di protezione antincendio. Beneficiari dei contributi sono i soggetti privati proprietari o comproprietari di immobili "prima casa". I contributi sono assegnati nella misura del 50 per cento del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, e saranno compresi tra un massimo di 10.000 euro e un minimo di 3mila.

Alla chiusura dei termini erano arrivate 2147 domande, di cui 1870 ammissibili, di cui 939 da

Udine, 196 da Gorizia, 214 da Pordenone, 521 da Trieste. Di queste, però, sono ammissibili solo 641: 283 a Udine, 175 a Gorizia, 128 a Pordenone e 155 a Trieste.

A disposizione infatti ci sono 3 milioni di euro, di cui un milione e 248mila a Udine (44%), 337 a Gorizia (11%), 735 a Pordenone (24%) e 643 a Trieste (21%). Al momento dell'approvazione del regolamento, la giunta partiva da una previsione di domande che viaggiava

sulle 300 unità. Come si vede, i numeri sono di gran lunga superiori.

«Le graduatorie - spiega l'assessore De Anna - saranno realizzate con due criteri: secondo l'importo dei lavori e la data di arrivo della lettera. Si basano inoltre sulla coincidenza tra la somma che si preventiva e quella che si andrà a spendere effettivamente».

Ovvero: se si dichiara un preventivo di 20mila euro, se poi la spesa rendicontata è diversa si per-

XVII ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Ieri, oggi, domani, per sempre con noi.

Mamma, papà, LUCIANO, NADIA e FABIANA

Trieste, 19 ottobre 2009

19-10-1989

19-10-2009

A vent'anni dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto i familiari di

Giuseppe Marcon

Vice brigadiere della Polizia Civile

Trieste, 19 ottobre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

amc

A. MANZONI & C.

L'Agenzia del Demanio vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della Legge 311/04 art. 1 commi 436, 437, 438 con invito pubblico ad offrire. La scadenza è fissata il 09.11.2009. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Filiale Friuli Venezia Giulia Sede di Udine, Via Gorgi 18 Tel. 0432 586411, indirizzo E-mail filiale.friuliveneziaigiulia@agenziaedemania.it, o visitare il sito web www.agenziaedemania.it e chiamare il numero verde gratuito 800 800023

✓ Nella sede di Esatto di piazza Sansovino è possibile effettuare i pagamenti relativi alla refezione scolastica secondo le modalità già rese note dagli istituti statali e comunali che

forniscono il servizio. Per tutte le informazioni si può consultare il sito internet www.esattospa.it (link SIS - Asili - Mense) o telefonare al numero verde 800-800-880.

✓ Da oggi a mercoledì, dalle 8 alle 18, per consentire dei lavori sulla facciata di uno stabile in via Martiri della Libertà, il

servizio tranviario della linea 2 verrà limitato in piazza Casali. Il collegamento verrà garantito dal bus 2/.



ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via del Ronco, 10
Tel. 040 571062
La migliore valutazione
del vostro usato
APERTI IL SABATO MATTINA

AERRE CAR

Via San Francesco 60 - Trieste - tel. 040 637484 - info@aerrecar.com

LA STRAGE DI MOTOCICLISTI E SCOOTERISTI DEGLI ULTIMI MESI

«Quei mostri a due ruote che ci portano via i figli»

Il dolore di Nicolina Corsi che lo scorso 9 agosto ha perso il figlio Corrado in un incidente



Nicolina Corsi vicino alla foto del figlio Corrado De Luca morto lo scorso 9 agosto in sella alla moto (Foto Giovannini)

ché spera con le sue parole di contribuire a rendere più responsabili e soprattutto più prudenti i motociclisti ma anche gli automobilisti. «State attenti quando andate in

moto. Anzi state attenti due volte. Perché è degli altri, del loro comportamento, che non ci si può fidare. Lo so - dice con rabbia - è difficile cancellare la passione, la voglia



ve. Noi lo sappiamo e siamo pronti ogni giorno a intervenire. Ma spesso chi viaggia in moto non se ne rende conto».

Poi spiega: «Gli incidenti in cui sono coinvolti i mezzi a due ruote hanno comunque una rilevanza grave. Adottiamo



Qui sopra due immagini dello schianto mortale in via Valerio fra la Yamaha R6 di De Luca e una Fiat Marea (Foto Bruni)

della sfida. Ma almeno pensate che la vita è attaccata a un filo. Che in una frazione di secondo può essere cancellata da uno schianto». Poi osserva: «La moto, lo so, fa parte della vita di oggi. In una città come Trieste è difficile spostarsi velocemente. So anche che spesso la passione impedisce di ragionare. Mio figlio, ripeto, era bravo e prudente e non era spaventato dal rischio. Ma

come genitore dico che bisogna avere il rispetto delle scelte dei figli. Dobbiamo accompagnarli, non possiamo opporci. A volte è una fatalità. Cosa possiamo fare? Solo essere più civili, più rispettosi».

Il pensiero nella sua mente torna a quel maledetto giorno dell'incidente. Ricorda: «Ero a Sappada dove possiedo un appartamento. Alle 23 stavo quasi per andare a

letto e ho sentito suonare il campanello. Sono uscita in giardino. Un signore che non conoscevo prima di allora mi è venuto incontro e mi ha detto di telefonare ai vigili a Trieste. Non ha voluto aggiungere altro. Io ho capito che era accaduto qualcosa di grave, ma era tale la mia agitazione che non ero neanche in grado di parlare. Chi ha chiamato e ha avuto la notizia tremenda è stata una mia vicina di casa. Dopo aver parlato con un maresciallo ha fatto un cenno con la testa. Ho capito e ci siamo abbracciate. Da allora vivo in un incubo che non finirà mai. Sono partita da Sappada all'una di notte con un'altra vicina. Alle quattro del mattino siamo arrivate a Trieste e ho cercato di sapere dove era stato portato il corpo di mio figlio. E stato un calvario che è durato fino al mattino dopo».

Continua parlando come un fiume in piena. «Corrado era il mio punto di riferimento. Eravamo solo noi due. E ora non è rimasto più niente. Sono in balia di me stessa. L'unica cosa che desidero è mantenere la memoria di Corrado. I soldi del risarcimento dell'assicurazione li darò a qualche organizzazione che si occupa di prevenzione e di sicurezza. Non mi interessa vivere. Voglio solo la pace...».

«Potrebbe essere una carneficina»

Il responsabile del 118 Antonaglia: «Tropo caos sulle strade»

I sanitari del 118 sempre in prima linea a causa degli incidenti stradali con protagonista un ciclomotore (Foto Silvano)

in ogni intervento di soccorso parametri clinici molto seri. Le lesioni principali riguardano gli arti. Ma possono anche esserci problemi vascolari e traumi toracici. E una casistica molto seria. Molte volte si verificano a causa della velocità troppo alta per il tipo di strada e di circolazione in città. Le moto o i motorini sorpassano a destra, si infilano negli spazi più stretti e basta un nonnulla perché si verifichi l'incidente. L'unica soluzione è quella della prudenza ma soprattutto

quella del buon senso. Perché, ripeto, con quello che si vede in giro per le strade il bilancio dovrebbe essere molto più alto».

Continua: «Quello che non capisco è come mai molti viaggiano a velocità sostenute rischiando anche di morire. E magari lo fanno solo per andare al bar, per arrivare pochi minuti prima. Non ha senso...».

Quando scatta l'allarme alla centrale operativa del 118 vengono attivate procedure particolari sulla base delle indica-

zioni fornite dai cosiddetti avvisatori. Da coloro i quali - privati o appartenenti alle forze dell'ordine - che hanno assistito all'incidente o sono arrivati dopo pochi istanti. Poi utilizzando mappe elettroniche che, nel tempo, hanno standardizzato i tempi di intervento dell'ambulanza e l'auto medica vanno a tutta velocità verso il luogo dell'incidente. I tempi sono brevissimi, ma per chi si trova a lottare tra la vita e la morte sono minuti interminabili. Dove la salvezza è legata a un filo. (c.b.)

IL MEDICO

Alle prese con lesioni sempre più gravi

«Con quello che vedo ogni giorno per le strade di Trieste, gli incidenti in cui sono coinvolti moto o ciclomotori dovrebbero essere più di cinquanta. E un vero miracolo se ne succedono solo o addirittura meno di cinque al giorno».

Le parole fin troppo eloquenti sono di Vittorio Antonaglia, il medico responsabile del 118. Non ha dubbi: «Con quello che accade per le strade, con la viabilità sempre più a rischio, il bilancio teoricamente dovrebbe essere molto più gra-

«Tolleranza zero contro gli spericolati»

Lo ribadisce il comandante dei vigili urbani: «Ma ci vuole anche più prudenza»

nire quello che possono fare gli altri».

E Abbate l'uomo del giro di vite annunciato dal sindaco Roberto Dipiazza. Pochi giorni fa dopo lo schianto di via Giulia in cui aveva perso la vita Franco Muha, Dipiazza aveva detto: «Dobbiamo agire subito per metter fine all'ecatombe di centauroi cui abbiamo assistito quest'anno. A Trieste le moto sono diventate ormai un pericolo pubblico: superano in galleria, sfrecciano a 70-80 km all'ora sulle strade del cen-

tro, sorpassano i bus in sosta alle fermate. Una situazione che non può più essere tollerata e richiede provvedimenti rigorosi e immediati. Serve la linea dura: i motociclisti che non rispettano limiti e regole vanno trattati con mano pesante. Scrivetelo pure: personalmente credo si debba "pestarli", così la smetteranno di creare disastri».

«Questo fenomeno non trova alcuna spiegazione se non in una fortuita serie di circostanze negati-

ve», interviene Giorgio Cappel, presidente dell'Acì ed esperto di trasporti. Poi osserva: «Teniamo presente che in tutti gli incidenti degli ultimi mesi sono stati coinvolti sempre due veicoli, moto o autovetture che siano. Temo che si stia raffermando il beneficio influsso della patente a punti. Tutti si sono accorti che riavere punti è facilissimo: o due anni senza sanzioni e ci si riappropria di tutti i venti punti iniziali, o un corso di 12 ore per la B che non prevede al-

cun test finale: basta la semplice presenza, pur se onerosa, e si ottengono 6 punti».

E ancora: «Devo segnalare anche la facilità con cui si ottiene il certificato per la guida dei ciclomotori, che sono sempre veicoli a motore. Una conoscenza teorica, il superamento di un test e ci si può mettere alla guida: senza alcuna provata capacità pratica di muoversi in un traffico sicuramente difficile. La tolleranza zero deve diventare un movimento d'opi-



I rilievi dei vigili urbani di un incidente mortale (Foto Silvano)

>>> I NUMERI

La media, quasi due morti al mese e 739 feriti gravi in un anno

L'ultimo deceduto è Franco Muha, che si è schiantato in via Giulia
In città viaggiano 50mila motorini

Tullio Chinese, 56 anni, camionista; Anthony Gatti, 22 anni, studente; Lucio Braidot, 46 anni, dipendente delle Officine goriziane; Ali Khalefi, 23 anni, aiuto cuoco; Mauro Barbugli, 57 anni, ex saldatore; Duscia Drago, 33 anni, cassiera; Felice Guastafierro, 36 anni, barista; Maurizio Donati, 46 anni, imprenditore edile; Corrado De Luca, 37 anni, impiegato; Alice Bavcar, 22 anni, commessa; Carlo Cavani, 21 anni, studente universitario ed ex campione nazionale di kajak; Giampaolo Mautarelli, 24 anni, studente e calciatore dilettante; Alex Bobich, 36 anni, commesso; Franco Muha, 56 anni, pensionato della Trieste Trasporti; Danilo Sibella, 60 anni, tabaccaio.

Questi sono solo gli ultimi motociclisti triestini morti in incidenti stradali. Una lista agghiacciante che si integra con quella lunghissima dei feriti più o meno gravi.

I numeri parlano chiaro. Due motociclisti feriti al giorno, più di settecento in un anno: un'ecatombe se si pensa che in inverno sono in pochi quelli che viaggiano su due ruote.

Più di un morto al mese, secondo l'Istat. Anche se negli ultimi tempi i numeri sono cresciuti. Quasi due. Quello che emerge è una vera e propria strage se rapportata al numero di abitanti di Trieste: 237mila, vecchi e bambini compresi. Il numero degli incidenti in moto è rimasto praticamente costante ogni anno, mentre quello in cui sono coinvolte le auto è anche a Trieste in deciso decremento.

Secondo l'Istat, sono state nel 2007 (gli ultimi dati disponibili) ben 734 a Trieste le persone che hanno subito lesioni più o meno gravi dopo un incidente mentre viaggiavano in sella alla loro due ruote. In cit-

tà di moto, motorini e scooter ne viaggiano circa 50mila. Un numero impressionante in rapporto alla popolazione. Praticamente ogni 5 persone, una possiede una motocicletta o uno scooter. E tutte queste due ruote percorrono sostanzialmente i pochi chilometri quadrati del centro.

A leggere i dati relativi all'area comunale di Trieste vengono i brividi. Il numero di feriti nel 2005 che viaggiavano su mezzi a due ruote è stato di 707. Di questi 203 viaggiavano su ciclomotori, 479 su motocicli e 3 in bici. L'anno dopo i feriti sono stati complessivamente 623 e in particolare 151 erano in sella a ciclomotori, 440 a motocicli e due in bici. Nel 2007 si è arrivati a 637 feriti di cui 123 riguardanti i ciclomotoristi e 491 i motociclisti. In provincia i numeri crescono drammaticamente: 890 feriti nel 2005, 789 nel 2006 e 825 nel 2007. E quest'anno la sensazione concreta è che i numeri siano molto più alti.

L'analisi statistica dell'Istat considera anche il numero di veicoli coinvolti a Trieste. Nel 2005 si 1417 incidenti appena 547 hanno riguardato mezzi a quattro ruote che si sono scontrati con moto o scooter. Negli anni successivi il rapporto è sostanzialmente invariato.

A livello nazionale ogni giorno in Italia si verificano in media 256 incidenti stradali in cui rimane coinvolto almeno un veicolo a due ruote, che causano la morte di 5 persone e il ferimento di altre 295. Nel complesso, nell'anno 2005 sono stati rilevati 93.320 incidenti stradali (pari al 41 per cento del totale degli incidenti) in cui è presente almeno un veicolo a due ruote, che hanno causato il decesso di 1.852 persone, mentre altre 107.670 hanno subito lesioni di diversa gravità. (c.b.)

SPAZI CULTURALI LE MOSSE DEL COMUNE

di TIZIANA CARPINELLI

Mezzo milione di euro per completare la delicata operazione a domino che finalmente porrà termine all'incompatibilità di spazi tra il museo di Storia naturale e la Biblioteca civica nel palazzo Biserini.

Il giro di pedine, avviato nel giugno 2007 con l'apertura dei cantieri di riqualificazione del polo culturale di piazza Hortis, si perfeziona dunque con una nuova mossa: il trasferimento di tutte le collezioni scientifiche nell'appena ristrutturato edificio di via dei Tominz 4, un tempo "palazzina truppe" nella caserma Duca delle Puglie. Un iter complesso, per il quale il sindaco Roberto Dipiazza non si azzarda a ipotizzare tempi di realizzazione, ma certamente risolutivo di un'annosa questione: la convivenza, divenuta col tempo insostenibile, tra biblioteca e museo.

IL TRASFERIMENTO Infatti, con quest'ultimo trasloco che interessa un milione di reperti e 60mila volumi nell'ex complesso militare di via Cumano, palazzo Biserini resta pienamente a servizio della Civica e dei suoi complessivi 420mila volumi.

«Abbiamo investito 9 milioni di euro sul nuovo museo di Storia naturale - spiega Dipiazza - e ora, spostando lì i reperti, andiamo automaticamente ad aprire tutti gli spazi alla Civica per avviare in piazza Hortis un lavoro enorme, ovvero attrezzare la biblioteca, ricchissima di tomi e opere, ma una vera vergogna della città per come risultava tenuta. Non si tratterà di un'impresa semplice: il costo del trasferimento è di circa mezzo milione di euro e bisogna prendere seriamente in considerazione il fatto che il 10%



Dipiazza: «Uffici dell'Area educazione al posto del Museo di Arte orientale»

A sinistra i primi allestimenti in via Tominz e l'esterno del nuovo museo

Nella foto a destra la Biblioteca civica di piazza Hortis (Fotoservizio Lasorte)



Museo di Storia naturale, via al trasloco in via Tominz: costerà mezzo milione

Passaggio decisivo per completare la nuova Biblioteca civica entro fine 2011

delle collezioni andrà quasi sicuramente perduto. Si tratta, in alcuni casi, di oggetti fragilissimi, da maneggiare con cura, che rischiano di sgretolarsi al solo contatto. Le collezioni non sono imballate in scatoloni, per intenderci, e solo dei professionisti qualificati possono intervenire: impossibile stabilire una data di conclusione della procedura».

IL NUOVO MUSEO I reperti andranno ad allestire i 5mila metri quadrati di superficie interna del nuovo Museo di Storia naturale, dislocato su quattro piani e reso funzionale da un'impiantistica sofisticata. L'altra settimana, invece, gli addetti dell'Acegas hanno provveduto ad eseguire gli allacciamenti alla rete.

LA CIVICA Intanto, dopo la paralisi estiva dei lavori (pare per deficit di finanziamento), i cantieri hanno ripreso a lavorare in piazza Hortis. Come rende noto il direttore dell'area Lavori pubblici, l'ingegner Giampietro Tevini, si sta procedendo alla conclusione del restauro delle sale storiche situate al secondo piano (mentre l'emeroteca già da tempo è stata attivata al piano terra, ndr).

«Il prossimo lotto, da avviare all'inizio del 2010, riguarderà la predisposizione degli impianti generali - aggiunge Tevini - Seguiranno ulteriori interventi di completamento delle ristrutturazioni. Si punta all'ultimazione delle opere entro la fine del 2011».

L'impresa esecutrice cui risultano affidati i la-

vori dei lotti A e B di palazzo Biserini, approvati con delibera giunta data 4 dicembre 2006, è la Mag di Padova. Per la sistemazione finale di bi-

blioteca e museo il Comune ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 7 milioni 393 mila euro.

IL CAMBIO D'USO



Lavori nell'ex complesso militare "Duca delle Puglie"

Per una biblioteca che si "allarga" e un museo di Storia naturale che fa fagotto, c'è un altro contenitore culturale che si accinge a cambiare casa. Lo afferma ancora il sindaco Roberto Dipiazza: «Il museo di Arte orientale verrà chiuso nei prossimi mesi e i cimeli ivi contenuti verranno spostati per una parte nel castello di San Giusto e per un'altra in villa Sartorio». «Lì - conclude - crederemo una zona deputata a ospitare gli uffici pubblici, in particolare quelli dell'Area educazione, che poi verrà allargata alla chiesa di San Rocco». E i finanziamenti? «I soldi mancano sempre - conclude il sindaco - però abbiamo anche la capacità di trovarli, attraverso una regia tra Comune e Regione, e attingendo a fondi europei e statali, chiuderemo il cerchio».

Anche il "de Henriquez" nel megapolo di Rozzol S'inserrirà in una zona periferica destinata tuttavia a popolarsi

Ultimato il recupero della palazzina truppe di via Cumano, l'intervento del Comune prosegue nell'allestimento complessivo del Civico museo di Guerra per la Pace intitolato a Diego de Henriquez. L'area delle caserme si

estende su una superficie di 23.680 metri quadrati e attualmente, annota Tevini, è in corso l'esecuzione del primo lotto di lavori, che prevede entro il 2010 il completamento di due dei quattro padiglioni. Una parte del patrimonio storico risulta peraltro già ospitata in alcuni hangar dell'ex complesso militare ed è visitabile su prenotazione.

La riqualificazione del sito, per anni in completo abbandono, e la sua prossima riconversione in mega-polo museale rientra in un più ambizioso progetto di rilancio del ri-nere di Rozzol. La Fiera è destinata a sparire, mentre si prevedono insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Questo aspetto potrebbe controbilanciare la "perifericità" del futuro polo culturale, ritenuto anche dai residenti mal inserito nelle rete trasporti. (ti.ca.)



L'ingresso del cantiere per il Museo de Henriquez (Lasorte)

Sava

Ypsilon Argento 1.4 8v Ecochic (GPL) prezzo promo € 8.900 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Lancia e Statale come da L. 33/2009. Anticipo zero, 72 rate da € 153,00 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un ulteriore importo pari a € 878. Spese Gestione pratica € 300 + bolli. Tan 2,90% Taeg 5,48%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida presso i concessionari aderenti fino al 31 ottobre 2009.

Consumi: ciclo combinato (l/100km): Gpl da 7,1 a 7,4; benzina da 5,5 a 6,2. Emissioni CO₂ (g/km) Gpl: da 115 a 119; benzina da 130 a 146.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

NUOVA GAMMA GPL LANCIA. MUSA E YPSILON. ECOCHIC. TUA DA 8.900 EURO.



5.000 EURO DI ECOINCENTIVI.

ZERO ANTICIPO. 6 ANNI DI FINANZIAMENTO ECOCHIC LANCIA.

- IMPIANTO GPL **FABBRICATO** E **GARANTITO** LANCIA
- PIÙ RISPARMIO: **SOLO 20 EURO** PER UN PIENO
- PIÙ AUTONOMIA: **OLTRE 1100 KM** (GPL + BENZINA)

www.lanciaECOchic.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

CRIMINALITÀ
IN VIALE XX SETTEMBRE

Lo hanno legato nel retrobottega e poi sono fuggiti con l'incasso della giornata. È riuscito presto a liberarsi per dare l'allarme

Rapina di 2mila euro con scosse elettriche e botte

Blitz di due sconosciuti a volto scoperto sabato sera da Radio Trieste: il titolare all'ospedale

di CLAUDIO ERNÈ

Lo hanno stordito con un apparecchio elettrico che «spara» dolorose scosse di duemila volt. Lo hanno picchiato selvaggiamente con pugni e calci e poi buttato a terra nel retrobottega, dopo averlo legato. I due rapinatori cercavano il colpo grosso ma si sono dovuti allontanare con un bottino di soli duemila euro. L'incasso di una giornata di lavoro.

È accaduto sabato sera alle 19.45 in viale XX Settembre 15. Vittima Renato, il gestore di «Radio Trieste», il più noto magazzino della città specializzato nella vendita di materiale elettrico, elettronico e informatico. L'aggressione è stata molto pesante e prolungata e la vittima è ora ricoverata per accertamenti all'ospedale di Cattinara. Dei due rapinatori la squadra mobile non ha per il momento diffuso né l'identikit, né l'età, né l'eventuale inflessione dialettale con cui si sono espressi durante il colpo. Febbrili ricerche sono in corso da 36 ore perché da tempo in città non si dovevano registrare episodi di questa brutalità e intensità criminale.

I due rapinatori hanno agito a volto scoperto in



Sopra la parte bassa di viale XX Settembre, a destra il negozio Radio Trieste preso di mira dai malviventi



base a un piano ben congegnato. Hanno atteso nella penombra di viale XX Settembre che i due dipendenti di «Radio Trieste» uscissero dal magazzino al termine della giornata di lavoro. Alle 19.45, hanno bussato alla porta d'ingresso, già chiusa a chiave. Sono riusciti a indurre il gestore a riaprirlo, puntando sulla sua grande disponibilità verso i clienti.

Poi, raggiunto il punto più lontano dall'ingres-

so, gli hanno puntato addosso le estremità dello storditore elettrico: un apparecchio che la legge assimila alle armi, che non dovrebbe uccidere una persona sana, ma che provoca dolore e soprattutto una grande paura. Chi invece è malato di cuore e ha nel petto un pacemaker rischia di morire. Ma qualcosa nell'apparecchio non era perfettamente a punto. La batteria forse era scarica o Renato, esperto in ap-

parecchiature elettriche, ha tentato una sortita, una disperata resistenza.

La reazione dei due è stata immediata. Lo hanno picchiato selvaggiamente, lo hanno buttato a terra colpendolo con calci e pugni e poi legato - mani e piedi - col nastro isolante. Anche la bocca è stata tappata perché nessuno potesse sentire le urla.

L'incasso è stato prelevato in un attimo e i due si sono allontanati a pie-

di: hanno imboccato via Nordio e sono arrivati in via Crispi, dove erano probabilmente attesi da una motocicletta o da un complice in auto.

Il gestore dopo qualche minuto di sforzi è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Oltre che dai lampeggianti della polizia, il tratto basso del Viale è stato ritmicamente illuminato da quelli dell'ambulanza del «118». Molti si sono fermati, tutti hanno chiesto cosa fosse accaduto.

Gli investigatori della squadra mobile hanno cercato qualche testimone per raccogliere informazioni, anche frammenti, in grado di ricostruire le varie fasi della rapina e soprattutto le caratteristiche somatiche dei due malviventi. Un aiuto è venuto dalla vittima; altri dettagli dai clienti di un locale non distante. Anche le registrazioni di alcune telecamere fisse presenti nella zona, sono al vaglio degli uomini del vicecapo della mobile Leonardo Boido.

A Trieste da anni non erano state messe a segno rapine con lo storditore elettrico, frequentemente usato nella Bassa friulana e nel Veneto. A poca distanza da «Radio Trieste», nella vicina via Battisti due rapinatori croati avevano assaltato una gioielleria nell'aprile del 2004 con in mano uno storditore e un tagliarino. Avevano infierito a calci e pugni sulla proprietaria e sulla commessa, avevano «sparato» loro addosso scariche di duemila volt e le malcapitate erano state accolte all'ospedale con ferite e ustioni. I due erano stati bloccati al termine di una brevissima fuga e pesantemente condannati. Poi grazie all'indulto del 2005 avevano presto riacquisito la libertà.

ERANO IN UN COMPUTER, INCHIESTA CHIUSA

Occupavano case Ater ma sono spariti i documenti per poterli identificare

«Gli invisibili» sono rimasti tali. Almeno quelli che aiutavano gli sfrattati a trovare una casa e ad occuparla. Nessuno ne conoscerà mai il nome e il ruolo specifico perché l'indagine avviata tre anni fa dal pm Federico Frezza è stata definitivamente archiviata. E non c'è nemmeno la speranza di riaprirla a breve scadenza perché il gruppo di giovani che faceva riferimento al Centro sociale di via Orlandini, non agisce più nel settore abitativo. Si dedica ad altro dopo le innumerevoli inchieste avviate dalla Procura su manifestazioni non autorizzate, interruzioni di pubblici servizi.

La decisione di archiviare l'indagine sullo sportello degli invisibili è stata assunta dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi che ha accolto la



Case Ater occupate

dizionario e amministrativo.

L'inchiesta è stata archiviata perché, dopo la decisione del Tribunale del riesame che aveva ordinato la restituzione agli «invisibili» di tutto il materiale probatorio sequestrato nella sede di via Orlandini, non è stato più possibile indagare. I computer e i registri sono stati infatti restituiti, prima di essere duplicati e fotocopiati dai carabinieri. La Corte di Cassazione, parecchi mesi più tardi aveva annullato l'ordinanza del Tribunale del riesame e aveva dato ragione al pm Federico Frezza. L'inchiesta poteva andare avanti, ma ormai i computer erano stati fatti sparire assieme al loro contenuto, così come i registri.

L'indagine era partita da un libriccino che aveva per titolo «vademecum assegnazioni alloggi Ater». Gli inquirenti miravano a individuarne l'autore ma anche chi aveva stampato i volantini e successivamente aveva affiancato gli occupanti nelle loro autoassegnazioni. Era necessario dare un nome e un ruolo a ogni «invisibile» come vuole la legge ma perdita del materiale informatico, ha precluso ogni accertamento.

L'associazione esisteva - ha sostenuto più volte, il magistrato, forte anche della decisione della Cassazione - ma l'indagine è stata necessariamente archiviata per la mancata identificazione di chi ne faceva parte e con quale ruolo. In sintesi gli invisibili sono rimasti tali.

Oltre al «vademecum assegnazioni Ater» i carabinieri avevano acquisito un buon numero di volantini in cui tra l'altro era stampato la frase: «non ce ne andremo mai dalle case autoassegnate». In altri termini occupate abusivamente, infischiodone delle eventuali classifiche dei concorsi. Importante anche la pubblicità effettuata dallo stesso «sportello» in cui si proponeva agli sfrattati l'assistenza legale sui problemi abitativi e sulle autoassegnazioni. (c.e.)

LE INTERCETTAZIONI DELL'INCHIESTA SULLE INSERZIONI A LUCI ROSSE

«Sarò la tua padrona per 200 euro»

Gli annunci delle clienti che finivano sul sito «Bakeca.it»

È stata Melania, per l'anagrafe Maria Grazia, a fornire l'innescio all'inchiesta del pm Federico Frezza che tre giorni fa ha portato all'oscuramento totale per 24 ore di «Bakeca», il più importante sito web italiano di annunci di vendita.

Ora il sito ha ripreso a funzionare ma le inserzioni di escort e viados che pubblicizzavano la loro attività a luci rosse, è sparita in forza del sequestro autorizzato dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi.

Melania girl, aveva pubblicizzato la propria attività con una «inserzione tipo» che secondo l'accusa sarebbe stata portata sulla prima pagina del web da Luca Cassin, ora rinchiuso in carcere con due suoi collaboratori. Cassin non era legato istituzionalmente in alcun

I CONTENUTI

Arrivano spesso reclami: «D'accordo questa notte ti aggiorno la foto sul web»

modo a Bakeca, ma conoscono i meccanismi, proponeva alle clienti un suo «pacchetto» di risalita nelle posizioni più visibili e viste. Ogni giorno Bakeca viene infatti «guardata» da un milione di contatti.

«A Trieste bella ragazza, riceve in ambiente elegante e riservato, solo persone di alto livello, dalle 10 alle 20. Seguiva un numero di cellulare». L'annuncio era compar-

so sul sito il 28 giugno 2009 e aveva fatto scattare l'inchiesta.

Rosana, è invece una «ragazza venuta dal Brasile, 27 anni, un incanto da sogno, un desiderio che si avvera, amante dei giochi, scoprimi, posso essere un angelo caduto dal cielo, una selvaggia. Tutto quello che desideri lo troverai in me». Anche in questo caso l'inserzionista aveva fornito un numero di cellulare. Agli investigatori che l'avevano chiamata fingendosi clienti aveva annunciato che il suo compenso minimo era di cento euro. Chi voleva di più doveva mettere mano al portafoglio. Aveva anche fornito un indirizzo di Vicenza, in via Boito. Era la sua «alcova» temporanea, perché si spostava periodicamente di città in città, secondo le richieste dei clienti.

Gisella di Arezzo non faceva mistero delle sue identità vera o falsa che fosse. «Primissima volta, dolcissima e carinissima, super sexy, ti aspetta per dolci momenti. Quarta misura, snella, un metro e 70. Compenso minimo 150 euro.

Lilli, insediata tra Trento e Bolzano, pretendeva dai clienti ancora di più: 200 euro. Bellissima orientale, 22 anni, settima misura in un corpo che ti farà impazzire. Sarò la padrona dei tuoi desideri. Splendida doccia e giochi...»

Viviana, un trans, lavorava a Mantova e si definiva «modella attiva e passiva, uomini, donne e coppie per la massima serietà e discrezione». Anche Valeria che riceve i clienti a Mareno di Piave nei pressi di Conegliano, è un trans, così come la vicina di casa Esmeralda,



L'operazione Bakeca illustrata in questura (Foto Bruni)

da, residente a Montebelluna ma con sede di lavoro in piazza Bellona a Treviso.

Nell'indagine gli inquirenti definiscono con grande precisione il ruolo del principale «indagato» Luca Cassin. «Si procurava i clienti, provvedeva all'inserimento in rete degli annunci, coordinava un nutrito gruppo di agenti di commercio e di collaboratori. lavorava esclusivamente a mezzo telefono e nelle conversazioni utilizzava un nome di fantasia. In questo modo restando nell'ombra era un perfetto scono-

sciuto per i suoi clienti. In tre intercettazioni, registrate a Trieste, non aveva fatto mistero di come gli andavano gli affari. «Sto facendo tutta Italia ormai».

Al suo telefono arrivavano anche i reclami delle escort e dei viados itineranti in tutta Italia. «Tu non mi hai trasferito a Trento. Mi stanno chiamando da Cosenza». «Scusa - ribatte l'uomo ora rinchiuso in carcere con l'accusa di agevolazione della prostituzione. «C'è un aggiornamento, ti metto le foto nuove questa notte». (c.e.)

L'INIZIATIVA HA FATTO TAPPA IN CITTÀ CON TRE GAZEBO

Nonni e genitori alle lezioni "salva vita" in piazza

Medici ed esperti hanno dimostrato come comportarsi quando a un bimbo va di traverso qualcosa

Che cosa fare quando a un bambino va di traverso un alimento, o quando ingerisce qualcosa di improprio? Vanno sempre bene naturalmente, senza farsi prendere dal panico, i vecchi sistemi della nonna, come percuotere il dorso, in modo da provocare eccessi di tosse che aiutino l'eliminazione del corpo estraneo. Ma se la manovra non riesce, che subito arrivi il 118. Infatti, se non si interviene in modo corretto e immediato l'esito può essere fatale in pochi minuti. Perciò è di grande utilità per le famiglie andare a scuola di pronto soccorso e apprendere quelle poche, ma precise metodiche «salva vita» del caso. Queste metodiche sono state illustrate «sul campo», ieri



La dimostrazione in piazza Sant'Antonio (Foto Lasorte)

in piazza Sant'Antonio, dai medici del Burlo e dagli istruttori della rianimazione cardiocircolatoria, non solo del nostro Pronto soccorso, ma anche di quelli di Udine, di

San Vito e Gemona. L'iniziativa «Una manovra per la vita» si è svolta in 3 gazebo, grazie all'opera di 14 addetti, tra medici e specializzati in rianimazione. Questi ultimi han-

no dato dimostrazioni individuali di salvataggio dal «vivo» e mediante dei manichini. Nella piazza, complice la bella giornata, è affluito un folto pubblico, con la presenza di tanti bambini e nonni, oltre che ovviamente di genitori. In Italia (dati locali non sono disponibili) muoiono ben 60 bambini all'anno, soprattutto nell'età più critica che va dai 2 mesi ai 6 anni, per aver ingurgitato un piccolo oggetto o perché del cibo, come un pezzo di pane o una fetta di prosciutto, ha occluso le vie respiratorie. Ma vediamo come spiega l'iniziativa il medico del pronto soccorso del Burlo, Gianni Messeri: «Partita lo scorso anno in Italia, si è svolta per la prima volta a Trieste e il prossimo anno a

Udine. Vede la partecipazione quest'anno di 19 città italiane. Lo scopo, come detto, è quello di insegnare alle famiglie delle manovre salva vita. Le metodiche sono semplici: bisogna creare una tosse artificiale con delle pacche sul dorso e far guardare in alto in modo da favorire l'apertura delle vie aeree. Cinque pacche dorsali vanno alternate ad altrettanti massaggi cardiaci. Non è consigliato introdurre un dito nel cavo orale per favorire il vomito in quanto si potrebbero produrre delle emorragie che peggiorerebbero la situazione». Ma nel caso che il piccolo perda conoscenza e il 118 non sia ancora giunto, che cosa fare? «Noi insegniamo continua il medico - a fare la rianimazione con il massaggio cardiaco e la ventilazione bocca a bocca: è importante in questo frangente di emergenza di far sopravvivere gli organi vitali e cioè cuore e cervello».

Daria Camillucci

VITTIMA UN DICIOTTENNE SPAVENTATO MA INCOLUMO

Lo aggrediscono in tre in piena notte, gli rubano il giubbotto e scappano

Aggredito e rapinato. In tre gli hanno portato via il giubbotto. La vittima è Lorenzo Vignini, 18 anni, figlio del segretario generale del Consiglio regionale. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri di via Hermet, è successo l'altra notte attorno all'una in via Università.

Il giovane dopo aver trascorso la serata con un gruppo di amici si era avviato verso casa. All'altezza di via Università ha incrociato un ragazzo che lo ha invitato a bere qualche cosa. Ma Lorenzo, così ha raccontato ai carabinieri, ha proseguito lungo la propria strada. Dopo pochi minuti il giovane che lo aveva invitato l'ha affiancato e poi sono sbrucati dal buio altri due. I tre hanno cominciato a stratonarlo fino a gettarlo a terra con violenza. Poi senza troppi complimenti gli hanno tolto il giubbotto che indossava e se ne



Il luogo dell'aggressione

sono andati via. Lorenzo Vignini è rimasto a terra impietrito dalla paura. Fortunatamente teneva il telefonino cellulare nella tasca dei pantaloni e così ha potuto chiamare a casa e chiedere aiuto.

Dopo poco sono arrivati per soccorrerlo la sorella e il fratello che lo hanno accompagnato a casa. Ieri mattina il giovane assieme al padre è andato a sporgere denuncia nella caserma dei carabinieri di via Hermet. Ha raccontato l'accaduto fornendo una serie di elementi utili per realizzare l'identikit di almeno uno dei tre aggressori. Quello che lo aveva invitato prima a bere e poi lo aveva affiancato prima che comparissero i complici.

«Mio figlio - ha raccontato ieri sera il funzionario della Regione - si è molto spaventato. Per fortuna non ha riportato alcuna ferita e tutto si è concluso con la perdita di un giubbotto. (c.b.)

IL PERSONAGGIO UN UOMO INQUIETO



di MATTEO UNTERWEGER

Ha calcato i parquet della serie A di basket, ha composto canzoni di successo, si è dedicato al giornalismo e al mondo della comunicazione, infine la decisione di sposare la politica. Ma senza viverla in prima linea, preferendo invece il dietro le quinte. Da portavoce, suggeritore e regista, Angelo Baiguera è stato prima l'uomo ombra di Riccardo Illy, tra il 2003 e il 2008 in Regione, e attualmente lo è per Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste.

Baiguera, si sente più un uomo inquieto o un professionista per tutte le stagioni?

Non sono per niente un uomo inquieto. Io divido la mia vita in due parti: la prima in cui il mondo della comunicazione si è occupato di me, la seconda nella quale invece ho iniziato a occuparmi di comunicazione. Prima l'ho subita, insomma, poi l'ho studiata.

Da cestista a portavoce: già playmaker dell'Hurlingham, ora è ancora regista ma in politica?

Sì, c'è un tema di regia, in effetti. Ma lo sport è una scuola di vita straordinaria, in cui hai immediatamente il risultato di ciò che fai. Se vinci, sei bravo, è molto più semplice e realistico. Stare dietro le quinte nella politica è complicato, hai a che fare con una miriade di situazioni, una diversa dall'altra, con approcci e visioni differenti. Non è facile, anche se io ho avuto l'opportunità di lavorare con due persone eccezionali.

Com'è iniziata la tua carriera da portavoce?

Avevo sempre aiutato Riccardo Illy nelle sue campagne elettorali, a partire dal 1993 con il suo staff. Per l'incarico in Regione, è stato lui a propormelo.

Vi conosceste già prima del '93?

Eravamo un gruppo di persone che si conoscevano, in vari ambiti lavorativi, e abbiamo deciso di dargli una mano. Ci sembrava un'opportunità straordinaria per questa città.

Veniamo al Baiguera cestista. Da giocatore di basket era davvero così ribelle?

Come tutti i giovani ero molto irrequieto. Cercavo ciò che non trovavo. Erano gli anni Settanta, con spinte culturali, ideo-



In Provincia, da portavoce della presidente



Sul parquet di Chiarbola, da cestista dell'Hurlingham



Assieme all'ex governatore Riccardo Illy, nel ruolo di portavoce, e Vittorio Zolli che ha ritrovato in Provincia

HA CAMBIATO TANTI LAVORI SENZA MAI PENTIRSI

Le mille vite di Angelo Baiguera, da cestista e cantautore ribelle a megafono delle istituzioni

«Con Illy sono stati cinque anni duri in cui ho imparato tanto ma alle 8.30 di mattina dovevo aver già letto 12 quotidiani»

logiche che alimentavano questo mio modo d'essere. Facevo parte di un movimento di giovani che speravano di cambiare il mondo.

C'è qualche episodio che cancellerebbe tornando indietro a quegli anni?

Non sono mai stato uno di quelli che scappavano dagli alberghi o dal ritiro. La mia era più una ribellione ideologica, ero un po' il sindacalista della squadra nei momenti in cui decidevano di mandarci in ritiro o di multarci. Ma sono stato sempre legato alla disciplina dello sport. Poi la sera, andavo a vivere le atmosfere dell'ex ospedale psichiatrico: ero partecipe di quel mondo, che è stato la più grande rivoluzione del Novecento.

Approfondiamo.

Quella è stata una rivoluzione vera. Tante volte penso a chi darei il Nobel per la pace e mi vengono in mente Basaglia e tutto il suo staff. Franco Rotelli e Beppe Dell'Acqua per esempio. Darei cioè quel premio alle persone che, di fatto, hanno liberato migliaia e migliaia di schiavi nel mondo. Io vivevo là quel periodo,

quando gli altri invece magari andavano a casa: una vita parallela. Regole sportive rigide da una parte, dall'altra libertà e creatività: di là è passata la miglior cultura del Novecento.

A proposito di creatività: Baiguera cantautore. Perché quel percorso si è interrotto?

Nella vita creativa di una persona credo vi sia un momento in cui l'ispirazione esiste e un altro in cui se ne va, non c'è più. Ci sono tanti musicisti che continuano a fare dischi che però non hanno più la stessa forza. Io, quando ho capito che non avevo più nulla da dire nella musica, ho smesso. D'altronde, avevo pro-

“

Ho smesso di fare musica perché non avevo più nulla da dire, avevo esaurito la vena creativa. Meglio allora ritirarsi

”

vato tutto ciò che un cantautore avrebbe potuto nella sua carriera: un giorno mi ha chiamato Fabrizio De André, uno dei più grandi poeti del Novecento, e con lui sono partito in tournée per sei mesi. Straordinario. Lui è stato per me un personaggio di vitale importanza. Sentendo le sue canzoni, mi commuovevo sempre: è più forte di me. Le sue canzoni resteranno indelebili nella storia della musica italiana.

Se dice York nome di cane a Bassa Poropat, Zolli o De Francesco, chi le risponde a tono?

L'assessore De Francesco. I suoi figli hanno i miei dischi o almeno conoscono alcune delle mie canzoni. So che la presidente mi seguiva in tv, Zolli quando giocavo a basket. A ognuno uno specifico periodo, insomma.

Baiguera dirigente del basket: anni difficili, Frank Garza e la cessione della società.

Quando Stefanel decise di andarsene a Milano e portare tutta la squadra con sé, Illy, allora sindaco, mi chiamò e mi disse: vai a Bologna e fai il mercato. Aggiungendo

che gli Industriali avrebbero garantito due miliardi e 200 milioni di lire. Tornammo indietro, io e Crosato, e gli Industriali avevano raccolto solo 20 milioni. Dal giorno dopo, c'era la fila di creditori sotto casa. Fu una tragedia. Nonostante ciò, sono fiero di quel periodo, primo perché feci tutto per spirito di servizio, per restituire qualcosa alla città. Secondo, perché siamo sempre rimasti in serie A. Quando arrivò poi la possibilità di cessione della società alla cordata Usa, contattata tramite Alibegovic, decisi subito per chiuderla. Lì, me ne andai, poi sappiamo come andò a finire.

Baiguera giornalista,

“

Non so ancora in che forma ma collaborerò a titolo gratuito con Radio Fragola. Non posso però accettare la vicepresidenza

”

«Quando giocavo a basket non scappavo dai ritiri, semplicemente ero il sindacalista della squadra»



Una chitarra a tracolla da cantautore, prima di diventare giornalista

nel dettaglio direttore di Luxa Tv: investimenti e qualche giovane rimasto senza lavoro alla fine dell'avventura.

Era un progetto innovativo, eravamo dei precursori. Devo chiarire che il mio lavoro con Luxa si è interrotto un anno prima della sua chiusura. Da quella scuola di formazione professionale sono usciti: un ragazzo che oggi lavora a Sky in Inghilterra, uno nell'ufficio stampa delle Generali, uno al Piccolo, uno dirige Antenna 3 locale, due tecnici hanno creato la web tv del Corriere della sera. Sono fiero di aver insegnato loro il mestiere.

Torniamo a Baiguera portavoce. In Regione, come si viveva a fare da cinghia di trasmissione di Riccardo Illy?

Sono stati cinque anni duri, in cui ho imparato tanto. Illy era un politico conosciuto a livello internazionale, perciò ho avuto la possibilità di incontrare personaggi rilevanti, di poter ascoltare e confrontarmi con le loro visioni. Ad esempio Barroso e il capo di gabinetto di Zapatero. Per questo ringrazierò Illy per tutta la vita. Il rovescio

della medaglia è che lavoravo 15 ore tutti i giorni, alle 8.30 dovevo aver letto già 12 quotidiani. Illy è una risorsa di straordinario valore, spiace che la Regione e l'intero Paese l'abbiano persa.

Ci sono margini, secondo lei, per il rientro di Illy stesso in politica?

Quando decide qualcosa, è difficile che torni indietro. Ovviamente non credo vi sia possibilità, ma lo spero.

A proposito, oggi si vota più l'uomo o ancora il partito?

Per quanto mi riguarda, ho sempre votato e continuerò a votare la persona che abbia indipendenza e capacità di visione di almeno vent'anni, oltre che coraggio di essere a volte impopolare sapendo di lavorare per il bene della città. Ho lavorato e lavoro per due persone che fanno politica per spirito di servizio: Illy sappiamo perché, la Bassa Poropat, oltre a essere docente universitaria, si è dimessa da consigliere regionale per diventare presidente della Provincia e prendere un terzo di ciò che guadagnava. Questi sono i politici che stimolo, ce ne sono altri nel centrodestra, sia chiaro.

Per chi vorrebbe votare nel 2011 in Comune e Provincia?

Per persone che restituiscano a questo territorio la sua vera essenza, la vocazione internazionale. Illy? E fra quelli che potrebbero ridare questo impulso alla città.

Quali problemi affronta ogni giorno in Provincia?

Il mio lavoro va in due direzioni. Devo facilitare il più possibile la comunicazione interna e curare la comunicazione della presidente all'esterno. Apparentemente è più semplice che in Regione, ma altrettanto impegnativo per la complessità del territorio provinciale.

A chi sostiene che le Province sono enti inutili, cosa risponde?

Dico che la principale funzione della Provincia di Trieste è quella di garantire l'equilibrio fra la città e il Carso. So che, qui, un ente intermedio è assolutamente indispensabile: i comuni dell'Altipiano hanno interessi e problemi diversi dalla città. Va facilitato il dialogo.

Radio Fragola vuole fare controinformazione rispetto alle istituzioni, ma lei lavora in un ente pubblico.

La radio è in realtà una cooperativa sociale, che svolge una funzione di valore per il territorio: in una società dove l'esclusione è un fatto quotidiano, trovare realtà che cerchino di includere persone che soffrono è importante. Ecco perché collaborerò con loro, a titolo gratuito, non so in che forma ancora ma non nella componente informativa. La vicepresidenza? Mi sento lusingato per l'offerta ma dovrò dire di no.

Disabili, 1500 in attesa di un lavoro

Le associazioni: «Neanche gli enti assumono nonostante le leggi». Oggi un convegno



Disabile in carrozzina bloccato da un marciapiede

lità nell'organico prevista dalla legge. Ne sono un esempio il Comune che ha uno "scoperto" di circa 50 individui o la Regione o anche la stessa Provincia, anche se quest'ultima registra un "buco"

molto minore. A parlare sono le sole 4 assunzioni a tempo indeterminato fatte dalle pubbliche amministrazioni nei mesi che vanno dal settembre 2008 al gennaio 2009, mentre nel lavoro privato gli

assunti a tempo indeterminato sono stati 17 e a quello determinato 33.

Spiega il presidente del coordinamento provinciale dei disabili (che raggruppa 19 associazioni) Vincenzo Zuccato: «Non si può restare indifferenti visto che le quote di copertura sono evidenti! Esiste inoltre il problema che la graduatoria della lista di collocamento nella nostra provincia, e non nelle altre, viene fatta soltanto una volta all'anno, a febbraio. Perciò se un malcapitato si dovesse iscrivere a marzo, verrà preso in considerazione nella graduatoria soltanto con l'anno successivo!». A fronte di quest'impasse però la Provincia si è impegnata, nel corso di un incontro con le parti svoltesi proprio la scorsa settimana, a risolvere quanto prima, visto che dipenderebbe da un disallineamento dei sistemi informatici.

Inoltre è in via di deliberazione in Regione la destinazione di fondi per il finanziamento di progetti di autoimprenditorialità, utilizzando fondi europei. Di questo, ma anche di altri scottanti temi, si parlerà nel convegno indetto dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili "La convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità", che avrà luogo oggi dalle 9 alla Marittima. Tra i relatori il presidente della Consulta regionale Mario Brancati, il membro Disabled Peoples International Giampiero Griffo e l'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic.

Daria Camillucci

DAVANTI AL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANMIL Trieste ricorda le vittime del lavoro in Italia «Solo la prevenzione può fermare la strage»

La messa nella Chiesa di via Locchi, la processione fino a Largo Irneri, dove sono state deposte due corone d'alloro davanti al monumento per i Caduti sul lavoro, e il convegno nel sopraluogo Auditorium dell'Allianz promosso dall'Anmil, l'Associazione mutilati e invalidi del lavoro. Trieste ha celebrato la Giornata nazionale delle vittime degli incidenti sul lavoro. Presenti per il Comune e la Provincia gli assessori al Personale Michele Lobianco e Mariella De Francesco, per la Regione la responsabile della delega al Lavoro in giunta Tondo, la triestina Alessia Rosolen. «Serve riflettere e pro-



La cerimonia in largo Irneri (Foto Lasorte)

muovere una vera cultura della prevenzione, unico elemento che può fermare questa strage», ha detto nel suo intervento il presidente nazionale dell'Anmil Franco Bettoni.

E tale cultura della prevenzione, sempre secondo Bettoni «va fatta mettendo al centro la persona. Facendo cioè riuscire, forse nel tempo, a vedere una diminuzione degli incidenti e soprattutto una tutela delle vittime e delle famiglie delle vittime».

Abiti e oggetti "menopiù": ecco la moda che nasce frugando nelle immondizie

Vestiti, borsette, coperte, oggetti di design reinventati da creativi dei paesi dell'Est nell'ambito di "Maravee"

Migliaia di cotton-fioc che danno vita a un abito, materiali da riciclo trasformati in coperte o borsette, contenitori di plastica diventati tende o tessuti originali. Sarà inaugurata sabato 24 ottobre alla Stazione Rogers la mostra «Abiti e Oggetti Menopiù», inserita nella rassegna «Maravee», che ha già fatto tappa a Udine e che a breve sarà in Slovenia, alla Olbalne Galerije di Pirano. Obiettivo dell'iniziativa puntare l'attenzione sulle tematiche ecologiche attraverso l'architettura, il design e la moda. La serata inaugurale sarà presentata dal direttore artistico di «Maravee» Sabrina Zannier, mentre la mostra è curata da Mateja Benedetti, per la parte della moda, e Massimiliano Schiozzi per il design. Gli oggetti esposti sono stati ottenuti riciclando materiali di diverso tipo, che invece di venir buttati nei cassonetti delle immondizie hanno trovato nuova vita e nuove funzionalità. Contenitori di plastica per frutta o imballaggi, appiattiti e stesi come fogli di carta, sono stati riutilizzati, come tende, rifugi per dormire o

per giocare. Saranno illustrate al pubblico anche le borse costruite con materiali recuperati da utilizzi diversi, come le maglie ottenute da capelli veri e presentate ai visitatori con fotografie che documentano alcune performance svolte su strada. Spazio anche a capi e accessori che in molte città europee fanno già tendenza, disegnati da giovani stilisti dei Paesi dell'Est, che, seguendo sempre la filosofia del riciclo e di un uso oculato di stoffa e non solo, hanno ideato capi con diverse funzioni: una borsa può diventare una giacca, un abito può trasformarsi in cuscino e una stola può prendere prendere la forma di un comodo vestito. Ad arricchire l'evento l'allestimento di abiti e oggetti, che saranno posizionati a terra, su basamenti o appesi al soffitto, valorizzati dalla luce che entra nelle vetrine della stazione. «"Abiti e Oggetti Menopiù" si annuncia come una mostra che indica la via di una creatività etica - spiegano i promotori - dove il rispetto per l'ambiente e l'intento di non buttar via niente si eleva a vivace stimolo

per nuove idee, come quella di recuperare le scarpe da ginnastica, aprirle, smontarle, trasformarle in superfici da rimontare e cucire per creare vestiti». L'inaugurazione si terrà sabato 24 ottobre alle 21, seguirà una festa all'insegna della musica e dell'intrattenimento. L'esposizione si potrà visitare da martedì a sabato dalle 17 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 13, fino al 18 novembre. Nella sezione moda esporranno Mateja Benedetti, elena Fajat, Neli Strukelj, Bojana Nikodijević, Saneja Uzerirović, Sanja Stepanović, Sanja Manakonska e il collettivo Zvezda, per la sezione design invece un gruppo di giovani austriaci e il collettivo sloveno Oloop composto da Tjasa Bavcon, Katja Burger e Jasmina Fercek. «Maravee» è ideata e diretta dal 2002 da Sabrina Zannier, coordinata dall'Associazione Cizerouno e è sostenuto dall'assessorato all'istruzione e alla cultura della Regione, dalla Fondazione Crup e dalla Banca Popolare Friuladria-Credit Agricole.

Micol Brusafarro

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Un abito "artistico" che nasce dall'assemblaggio dei cotton-fioc: tutto da vedere alla Stazione Rogers

LABORATORI ALLA CASA DELLA MUSICA

Ritmi di musica africana e didjeridu

Si confermano originali e di alta qualità i laboratori offerti da Casa della Musica-Scuola di Musica 55, che ripropone quest'anno - dopo l'ottimo riscontro dell'edizione passata - il laboratorio sulle tradizioni e i codici espressivi della musica africana, curato da Jacques Honore Djedje (Nah Jay-Jay) e introduce per la prima volta un laboratorio di didjeridu (o didgeridoo, lo strumento a fiato della tradizione degli aborigeni australiani), curato da Lorenzo Niego. Il laboratorio sulle tradizioni e i codici espressivi della musica africana è articolato in tre mo-



Nah Jay-Jay, insegnante nel laboratorio di musica africana

do e le lezioni hanno cadenza settimanale. Il primo modulo prevede un approfondimento degli aspetti ritmici e uno stage pratico di percussioni; il secondo modulo è dedicato alle lezioni teorico pratiche di danza e movimento corporeo mentre il modulo finale è dedicato agli aspetti ritmici e melodici del canto. Il corso si conclude con una performance. Nah Jay-Jay è musicista, autore, compositore coreografo e poeta. Diplomato all'Istituto delle Arti di Abidjan, nella repubblica di Costa d'Avorio, prosegue la sua esperienza formativa e artistica in Francia, dove si perfeziona e si distingue come ricercatore delle arti in via di estinzione.

Il laboratorio di didjeridu ha una durata minima di 10 incontri di un'ora e mezza e accoglie fino a un massimo di 15 partecipanti. Le lezioni sono incentrate sulle potenzialità di questo antichissimo strumento (oltre ventimila anni) dalla sonorità profonda e ipnotica, ricavato da un tronco di eucalipto scavato dalle termiti; scortecciato, ripulito e accuratamente rifinito. Lorenzo Niego suona il didjeridu dal 1993. Ha approfondito le tecniche esecutive tradizionali con musicisti delle comunità aborigene nell'Arnhem Land (Australia Settentrionale). Dal 1995 ha collaborato con Almagretta, 99 Posse, Garrison Fewell, Daniele Sepe, Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli, Maurizio Capone & Bungt Bangt, teatro Stabile di Napoli.

Info: tel.040 307309 /040 307309 www.casadelmusicatrieste.it Segreteria da lunedì a venerdì 15-19; lunedì, martedì e giovedì dalle 10-12.

Roberta, campionessa di mini-moto

È l'unica atleta della regione a praticare questa specialità e vince in Slovenia



li Venezia Giulia non ci sono piste specializzate per ospitare allenamenti e competizioni di questa disciplina sportiva e l'impianto più vicino a noi è quello di Torre di Mosto, vicino a S. Stino di Liven-

za. Durante quell'inverno Roberta si allena intensamente nel circuito di Capodistria per prepararsi a disputare la sua prima gara nella categoria femminile del cam-



pionato sloveno: i risultati non si fanno attendere e nell'aprile 2007 vince la sua prima gara. Nella stessa stagione si posiziona quasi sempre al primo posto, aggiudicandosi il campionato nella ca-

Roberta Purich con i suoi "gioielli" in miniatura e nel corso di una competizione

tegoria femminile. Ma l'avventura di Roberta Purich continua anche nella stagione 2008, riconfermandosi vincitrice nella sua categoria; contemporaneamente acquista anche una mini moto a raffreddamento liquido, da 15 cavalli, che le permette di gareggiare anche con i maschi in categoria mista, in classe superiore Open 1. Attualmente Roberta è l'unica ragazza della nostra regione impegnata in questa particolare attività sportiva. In Italia questa disciplina nasce in Italia negli anni Ottanta; fin dalla sua comparsa è stata sempre molto seguita e ha formato numerosi campioni italiani di gros-

so calibro, come Marco Melandri e Valentino Rossi, passati poi alla categoria 125. «Purtroppo - spiega la neo campionessa - chi abita nel Nordest è penalizzato visto che non ci sono impianti per allenarsi o per ospitare eventi, mentre in altre regioni come l'Emilia-Romagna e il Lazio offrono maggiori possibilità a chi vuol praticare questa disciplina ad alto livello. Per sopperire a questa carenza - continua Roberta Purich - chi vuole esercitare questo sport è costretto a spostarsi in Slovenia dove le strutture sono all'avanguardia ed iscriversi al campionato locale ha costi decisamente inferiori rispetto a quelli praticati dal campionato italiano». Ma oltre all'impegno fisico, c'è anche quello tecnico-organizzativo da non sottovalutare. Andrea Di Matteo

IL SARTO FRANCESCO GIORGI HA CONFEZIONATO GLI ABITI DEL CONDUTTORE DEI "FATTI VOSTRI"

È "triestino" lo smoking che veste Magalli in tivù

Dalla "Notte degli Oscar", dove vesti l'attore statunitense John Cusack, ai salotti dell'intrattenimento televisivo Rai. A Francesco Giorgi, sarto di origine calabrese residente a Trieste da oltre trenta anni, la città continua a stare stretta. L'ultima conquista è il set dei "Fatti Vostri", la piazza televisiva mattutina di Rai 2, dove oltre a vestire parte dei protagonisti ha griffato la linea personale di Giancarlo Magalli, il conduttore. Stile classico, preferibilmente due bottoni, da inventare su abiti - cinque in tutto - dalle tonalità dal grigio al blu scuro, per taglie piuttosto decise, attestate dal 58 della giacca e dall'altrettanto robusto 54 dei pantaloni: «Persona raffinata, di evidente grande intelligenza - ha raccontato Francesco Giorgi, al ritorno da Roma, dove armato di ago e metro, ha personalmente disegnato le misure del noto presentatore - ho potuto lavorare bene grazie anche alla sua affabilità e cortesia». Non è casuale l'ennesima incursione dallo stilista lontano da Trieste. Un'avventura avviata ufficialmente qualche anno fa, imponendo alcuni smoking sulle passerelle della



Francesco Giorgi durante la prova smoking con Giancarlo Magalli

capitale, divenuti poi dei modelli proiettati in campo internazionale o per alcuni volti noti della televisione italiana: «Essere scelto anche per una vetrina come i "Fatti Vostri" dimostra che la strada intrapresa è quella giusta», ha sottolineato Francesco Giorgi. «Devo molto anche agli apprezzamenti avuti lo scorso anno, in occasione della fornitura di alcuni smoking per i conduttori di "Speciale Oroscofo", sempre in Rai. Lo stile è piaciuto, al punto da poter lavorare con le sartorie di importanti programmi televisivi». Un marchio triestino che avanza, testimoniato anche dalla entrata dello stesso Giorgi nella commissione della Camera Europea dell'Alta Sartoria, organismo che tutela la tradizione artigianale coniugandola alle esigenze dello sviluppo del mercato. Dopo le taglie "robuste" di Magalli, Francesco Giorgi insegue con maggiore caparbieta l'antica mira, forse ora più accessibile, George Clooney: «Lui resta conteso dalle migliori case di moda - conclude Giorgi - ma non mi arrendo. Ho già pronto uno smoking per lui...». Che sia quello del matrimonio? Francesco Cardella

19 OTTOBRE

- IL SANTO
San Isaac Jogues
- IL GIORNO
è il 292° giorno dell'anno, ne restano ancora 73
- IL SOLE
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.12
- LA LUNA
Si leva alle 8.59 e cala alle 18.22
- IL PROVERBIO
Niente è stupido come vincere. La vera gloria è nel convincere.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 OTTOBRE 1959 di R. Gruden

- Presentata da Ugo Amodeo, si è svolta all'Auditorium la serata conclusiva del «Concorso di fedeltà», promosso dall'Utat per il 25° della fondazione, avvenuta nel 1924 a opera del barone Aldo Albon.
- Domenica prossima riprenderà l'attività il Centro culturale «Giovanni Papini», con una conferenza del rev. Padre ing. Enrico di Rovasenda sul tema «Perdita del senso del peccato nel mondo contemporaneo».
- Assemblea alla Lega nazionale per una soluzione per gli infoibati, cioè se esplorare solo le foibe piccole, per recuperare qualche salma, o anche le grandi; chiudendo comunque quelle di Basovizza e Monrupino.
- Si è svolto il IV Congresso provinciale della gioventù delle Acli, in cui si è discusso sui problemi che affliggono i giovani del nostro tempo: disoccupazione giovanile, scuola, apprendistato, ecc.
- Presenti il vicesegretario della Federazione, prof. Paolo Medani, e Arnaldo Pittoni, è stata inaugurata la nuova sede rionale del Partito socialista italiano in via Udine 51, intitolata a Valentino Pittoni.

FARMACIE

DAL 19 AL 24 OTTOBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040300940
viale Miramare 117 - Barcola	tel. 040410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	tel. 040764441
-------------------------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-vita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	204,4
Via Carpineto	µg/m ³	43,2
Via Svevo	µg/m ³	132,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	47
Via Carpineto	µg/m ³	46
Via Svevo	µg/m ³	60

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	81
Monte San Pantaleone	µg/m ³	130

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2009

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-963852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● RIVISTA DI MATEMATICA

La rivista "Rendiconti dell'Istituto di matematica dell'Università di Trieste" festeggia oggi 40 anni. Alle 9.30, nell'aula 2A del Dipartimento di Matematica e informatica (edificio H2 bis, II piano, via Valerio 12/1) prenderà il via una giornata celebrativa con interventi del direttore del dipartimento Daniele Del Santo, Ugo Bruzzo e Andrea Malchiodi della Sissa, Lothar Goettsche dell'Icnp e Fabio Zanolin dell'Università di Udine.

● CONVEGNO MEDICO

Andrologi, endocrinologi, sessuologi medici e urologi del Friuli Venezia Giulia si incontreranno oggi per un meeting di aggiornamento sul tema dell'eiaculazione precoce. All'incontro che si svolgerà dalle 10 alle 17 all'Hotel NH Jolly (corso Cavour, 7) prenderanno parte non solo i più qualificati esperti della regione ma anche i più importanti esperti italiani e internazionali del problema, collegati in diretta satellitare da Roma.

● CORSO YOGA ANTI-STRESS

Oggi alle 9.15 al ricreatore De Amicis, l'associazione yogaAyoga presenta il suo corso di yoga antistress e rilassamento, aperti a tutti e che prevede una sessione mattutina di 90 minuti. Info 040-365269 o 349-3534896.

POMERIGGIO

● INNER WHEEL

Oggi alle 16.30 all'Harry's Grill, per le socie dell'Inner Wheel Club di Trieste la dot.ssa Rossella Fabiani parlerà su: «Giardini e residenze nobiliari in Europa nel 19.º secolo».

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, i soci e gli amici del «Salotto dei Poeti» sono invitati a trovarsi in via Donata n. 2 - III piano - (Legg. Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

● NUOTARE CON GLI SQUALI

Oggi, alle 18, al Civico Museo del Mare, serata straordinaria su «Nuotare con gli squali». Dopo gli interventi di Sergio Dolce direttore dei Musei Scientifici e di Marino Vocci di Marevivo, seguirà la conferenza con proiezione multimediale di Sara Andreotti.

AUGURI



PIERINA Compie ottant'anni! Tanti auguri alla nonna sempre più giovanile da nipoti, figlie e generi. Buon compleanno



MADDALENA Ti vogliamo tanto bene! Auguri per gli 80 anni dal marito Mario, figlie Sonia e Marina, nipoti Emanuela e Dino



NICOLA Auguri per i tuoi cinquant'anni dal fratello Salvatore, dalla cognata Paola e nipoti. Buon mezzo secolo!



NADIA E IOLE Le amiche inseparabili festeggiano insieme il loro sessantesimo compleanno! Tanti auguri affettuosi a queste due supernonne dalle rispettive famiglie per un'occasione davvero speciale, da vivere insieme

GRISANCICH AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Album delle Generali

Il volume «La cultura-scrittura e arte per la Compagnia», celebrativo del 75° anniversario della costituzione del Circolo aziendale Generali, sarà il protagonista dell'incontro di mercoledì alle 16.45 al Circolo della stampa. A presentarlo il poeta e narratore Claudio Grisancich. Si tratta di un «album di famiglia» ricco di immagini e foto, che racconta la sua storia ma anche quella culturale, sportiva e politica di Trieste, per allargarla poi agli eventi dell'Italia e del mondo.

All'attività del Circolo ha sempre prestato attenzione la redazione del «Bollettino», nato nel 1883, al cui interno un discorso particolare merita l'inserito «Letture nel cassetto» inaugurato negli anni '60 da Carlo Ulcigrai, per un trentennio anche rappresentante della testata. Alla penna di Grisancich si devono i suggestivi ritratti di esponenti di primo piano del mondo culturale che avevano lavorato alle Generali oppure erano stati autori di racconti o disegni pubblicati nella rivista



Claudio Grisancich

aziendale. Apre la galleria dei personaggi Carlo Ulcigrai cui Claudio Magris dedica un vibrante ricordo. A seguire, collaboratori illustri delle Ge-

nerali quali Franz Kafka, attivo nella sede di Praga agli inizi del '900, Biagio Marin, bibliotecario a Trieste dal 1942 al 1956, per arrivare all'indimenticabile Marisa Madieri, autrice di «Verde acqua», uno dei testi più emozionanti sull'esodo degli italiani dall'Istria. Tra gli scrittori esteri alla compagnia, Stelio Mattioni, Giorgio Voghera, Stanislaw Niewo. E ancora figure di artisti come Marcello Mascherini, Ugo Carà, Marino Sormani e, tra gli altri, Cesare Merzagora, presidente delle Generali negli anni '70, che per hobby si dedicò all'arte del medaglista. Nel mondo dello spettacolo figurano Orazio Bobbio e Mario Licalsi che hanno collaborato alle pregevoli stagioni di «teatro a leggio». Copia del volume in omaggio ai presenti.
Fulvia Costantinides

PRESENTATO IL PREMIO PER SCENEGGIATORI "MATTADOR"

Il ricordo di Matteo riempie il teatro Miela



La presentazione del premio "Mattador" al Miela (f. Lasorte)

mio nelle sue due sezioni: una per il soggetto rivolta ai giovani dai 16 ai 23 anni, l'altra per la sceneggiatura rivolta ai giovani dai 16 ai 30 anni. Gli elaborati che perverranno all'associazione entro il 15 aprile 2010 verranno premiati con riconoscimenti in somme di denaro e borse di studio.

Gli scopi dell'iniziativa sono stati spiegati dal papà di Matteo, Piero Caenazzo. Successivamente l'attore Fulvio Falzarano

ha interpretato il testo che accompagna due acquerelli di Matteo. Sono seguite la proiezione del video "A perfect day" realizzato da Matteo e la presentazione della sua tesi "I set cinematografici nell'esempio della Friuli Venezia Giulia Film Commission" da Mariastella Malafante, che lo ha aiutato a compilarla.

Gianluca Novel della Film Commission ha illustrato il cd multimediale allegato alla tesi, con le

schede, i trailer, le interviste ai registi e le immagini dei backstage organizzati in maniera interattiva attorno a una mappa del Friuli Venezia Giulia che segnala le location di film e video girati in regione. In pratica un utilissimo "archivio" del lavoro svolto dalla Film Commission.

La mamma di Matteo, Laura Modolo, ha consegnato ufficialmente copia della tesi al presidente della Film Commission, Federico Poillucci, che ha assicurato la continuazione del lavoro di mappatura e raccolta materiali cominciato con lo studio. Una biografia poetica del giovane, scritta da Mariastella Malafante, è stata interpretata da Fulvio Falzarano. A concludere in musica la serata la band di studenti "Volta la carta", che ha proposto alcune canzoni di Fabrizio De André, meritandosi i calorosi applausi del pubblico.

Per informazioni sul concorso per sceneggiatori e sull'associazione: www.premiomattador.it

FILMATO SU PAPUA

■ Riprendono gli incontri del mercoledì per la serie «I soci presentano» Sergio Nodus presenterà un filmato dal titolo: «Papua, un viaggio avventuroso alla scoperta delle tribù "Papua" e "Dani" della Nuova Guinea». L'appuntamento è fissato per mercoledì alle 19, nella sala conferenze della Sag in via di Donata n. 2 al IV piano. L'ingresso è libero.

BIRROFILA TRIESTINA

■ La Birrofila triestina organizza, a partire da mercoledì 21 ottobre, nella propria sede, un corso sulla birra: storia dall'antichità ad oggi; produzione e materie prime; l'evoluzione nei secoli; birrerie italiane e straniere, industriali e artigianali; come si versa e come si beve una birra, ecc. Le serate, in tutto undici, si svolgeranno ogni quindici giorni. Per informazioni e prenotazioni (posti limitati) tel. 347-3840061.

SPORT CON L'AGEF

■ L'Associazione genitori e famiglie comunica l'inizio dell'attività sportiva 2009/2010. Verrà svolta martedì e giovedì nella palestra comunale di Duino Aurisina per ragazzi dai 5 ai 13 anni, seguendo le seguenti fasce orarie: ore 16-17: avviamento allo sport per i più piccoli, di età tra 5 e 6 anni; ore 17-18: fascia 7/8 anni - minibasket; ore 18-19: fascia 9/10 anni - minibasket; ore 19-20: fascia 11/13 anni - basket. Info: www.csaursina.wpeople.it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati per il V anniv. (19/10) da Mirella, Giorgio e Giada 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Claudio Purini da Zdenka, Loredana, Nora, Annamaria, Edoardo 50 pro Seminario vescovile.

- In memoria di Nino Destro nel III anniv. (19/10) dalla moglie Rinalda e dal figlio Giampaolo 50 pro Aism.

- In memoria di Noris Demarchi Robba dai parenti fam. Barassi, Demarchi, Fontanot, Frausin, Martinelli, Karlicsek 60 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

- In memoria di Ottilia Ferluga ved. Tauceri da Antonietta, Daniela ed Enzo 50 pro Agmen, 50 pro Airc.

- In memoria di Angelo Forleo da Lucia Bubnich 30 pro Centro cardiologico (dott. Sinagra).

- In memoria del sig. Gori e della figlia Nasta dai condomini di via Stiri 7 165 pro Ass. Sklad Mitja Cuk.

- In memoria di Ernesta Marsi da Bianca Vitali 30 pro Centro aiuto alla vita.

- In memoria di Elena Sedmak da Lina Versa 50 pro «La strada dell'amore».

- In memoria di Claudio Slocovich da Giulia, Isa, Vanessa, Liliana, Paolo 100 pro Agmen.

- In memoria di Elena Talleri Comar da Adelma Lorenzi 20 pro Unicef.

- In memoria dei propri cari defunti da Silvia e Guido Tonello 100 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- Dalla fam. Merlich 20 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- Da Silvana Pacco 50 pro Ass. G. de Banfield.

- Per una festa di compleanno da N.N. 50 pro santuario di Monte Grisa, 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Alice Bavcar da Sandra Russo 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Giorgio Bertossa da Sergio Mirella 100 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giorgio Buranello da Maria Kodarin 10, da Vilma Schipizza 10 pro Hospice Pineta del Carso (Aurisina).

- In memoria di Davide Titti da Maria Teresa Guicciardi 50 pro Airc.

- In memoria di Giovanni Hrovatin da Libera 20 pro Domus Lucis.

- In memoria di Etta Mari da Luciana Forza e famiglia 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Marino da Elvira 20 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ernesta Marsi ved. Detela da colleghi e segretarie di Allianz Bank 265 pro Accri-Assoc. di cooperazione internazionale.

- In memoria di Umberto Micheli da Miranda Giorgi 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dell'ing. Salvino Salvi da fam. Giovini, Levi, Posani, Spaventi 100 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Aldo Zaccagna dalla moglie 50 pro Airc.

- In memoria di Silvio Zoch da fam. Bartoli e Pohlen 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Alfieri Fragiaco-mo da Ada De Crignis, Nevio Turco, Nevio Vesnaver, Dea Nadaia, Nino Carboni, Franco Schizzi, Mario Farfaglia 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Vilma Bossi dalle fam. Ferlatti, Carurlotto, Bianchi, Tateo, Cviatessa, Buttazzoni, Feriani, Cimolino, Greci, Pertich, Furlan, Maccovaz, Giovannini 130 pro Centro tumori Lovenati.

OREFICERIA DAZZARA

ACQUISTA ORO/MONETE A PREZZI SPECIALI, SE HAI DECISO PROVA UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n°6
Tel. 040 654555

170 GLI ATLETI ISCRITTI

Sanitari sul campo di calcio si sfidano al torneo Medigroup



I campioni della scorsa edizione del torneo Medigroup

Appeso il camice indossano le scarpette da calcio per dar vita a una sfida tra colleghi sul campo di calcio. Quasi 200 tra medici degli ospedali di Trieste, infermieri e personale delle strutture sanitarie cittadine, sono i protagonisti del **Trofeo Medigroup, torneo tra reparti che si svolge sul campo a cinque di via dei Mille**. Tutti pronti con divise ad hoc, realizzate per l'occasione, si affrontano nelle partite ogni settimana, all'insegna dell'agonismo ma soprattutto del divertimento, come testimoniano i nomi scelti da alcune squadre.

Il torneo, iniziato lo scorso 12 ottobre, registra quindici formazioni iscritte: Rianimazione, Heart attack (cardiologia), Macelleria ortopedica (ortopedia), U.S. Urologia, 118, Orl (otorinolaringoiatria), Farmacia Testa D'Oro Chplia (chirurgia plastica), Real chirurgia, X Men (radiologia), Liverbul (Burlo Garofolo), Pappa Boys (cardiochirurgia), Sad Team (squadra trasporti), Cericimici (studenti di Medicina), Territorio (azienda territoriale e informatori farmaceutici) e Clinica Odontostomatologica.

«Il Trofeo Medigroup è nato l'anno scorso e ha visto un grande successo e tanto entusiasmo da parte dei partecipanti -

spiega Alberto Peratoner, che organizza l'iniziativa insieme a Vincenzo Campanile e Alessandro Casale - quest'anno è stato riproposto con ancora più squadre iscritte, con un nuovo campo di gioco, con nuovi arbitri e con una formula simile a quella già utilizzata. Il torneo è aperto anche alle donne, ma come l'anno scorso c'è un'unica ragazza iscritta, una tecnica di radiologia, che fa parte della squadra detentrici del primo trofeo. Le partite sono aperte esclusivamente a personale sanitario e coinvolgono dipendenti delle aziende sanitarie, specializzandi, studenti universitari, informatori farmaceutici e non solo. È un torneo amatoriale - prosegue - per cui giocatori tesserati non possono parteciparvi, e dura da ottobre a maggio con la formula di unico girone, con scontri di andata e ritorno e play off finali, in cui accedono le prime otto classificate, che si sfidano poi con scontri diretti. Complessivamente quest'anno sono iscritti 170 giocatori».

Il torneo è iniziato alcuni giorni fa e si concluderà a fine maggio, con sette partite a settimana. Informazioni sui risultati e sul programma dettagliato delle partite su www.medigroup.it.

Micol Brusafarro

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040311312 040305274

Aula computer: 9-11, Word. Aula A: 9.15-12.15, pianoforte: I e II corso; aula B: 11.00-11.50, lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; aula C: 9-11, pittura su stoffa. decoupage; aula D: 9-11, tiffany; aula Professori: 9-11, macramé e chiacchierone; aula D: 9-11, bigiotteria; aula A: 15.30-16.20, scienza dell'alimentazione: Metodologie di valutazione dello stato di nutrizione; aula A: 16.30-17.20, introduzione all'informatica e storia dei calcolatori - inizio corso; aula A: 17.30-18.20, canto corale; aula B: 15.30-16.20, idoneità alla guida per le persone anziane sotto il profilo medico-legale; aula B: 16.30-18.20, il computer ha un cuore antico: la storia degli strumenti di calcolo; aula C: 15.30-17.20, recitazione dialettale; aula C: 18.00-19.30, bridge - corso avanzato; aula Razole: 15.30-17.20, lingua slovena: livello 1 - principianti - A1 - sospiro; aula Razole: 17.30-18.20, psiche e soma: interazione tra sintomo e vita; aula 16: 15.30-17.20, letteratura italiana del Novecento a Trieste. Per i prenotati alla visita a S. Giusto "Genti di S. Spiridione" ritrovo alle ore 9.45 davanti l'ingresso del Castello.

Sezione di Muggia Biblioteca: 9-11, bigiotteria; sala Millo: 8.30-10.10, lingua inglese - Livello 1 principianti - A1; sala Millo: 10.20-12.10, lingua inglese - Livello 2 inglese base - A2; sala UNI3: 9-12, hardanger; sala Millo: 16-16.50, stagione lirica 2009/2010 Teatro Verdi - Il corso si conclude il 9 novembre p.v.; sala Millo: 17-17.50, conoscere il proprio corpo per avere meglio cura di sé - inizio corso. Il corso si conclude il 16 novembre p.v.

Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra: 17.30-19.20, informatica - Word 1

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1. Ore 15-17, psicologia della personalità; 15.30-18, disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17, voce, parole e musica della canzone italiana; 16-17, Napoleone in piazza; 17-18, gemmologia; 17-18, letteratura italiana, triestina ed oltre; 17-18.30, corso di chitarra; accompagnamento. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3. Ore 16-18.30, corso di Burraco (trasferito all'Oberdan).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2009

BIBLIOTECA

Solidarietà a Cuderi

Il bravo critico Giulio Montenero ritorna sul caso Cuderi: la direttrice della Biblioteca Civica destinata inespugnabilmente ad altro incarico. Il problema è stato oggetto di una riflessione durante i lavori dell'ultima riunione della Quinta commissione consiliare nel corso della quale l'assessore Greco ha riferito sull'«autunno culturale» in città. Rispondendo a una domanda del capogruppo del Pd Fabio Omero sulla designazione del dott. Adriano Dugulin a prendere il posto della dott. Cuderi fino al 2011, a seguito della rinuncia del dott. Vecchiet proveniente da Udine, l'assessore ha detto che ciò era dovuto al fatto che l'intera area nella quale è collocata la Biblioteca Civica aveva bisogno di una regia organizzativa complessiva. Una risposta questa che non può eludere però quella posta dai quesiti dello stesso Montenero e in parte contenuti in un'interrogazione con richiesta di risposta scritta e in aula che ho rivolto all'assessore Greco già il 14 luglio e della quale sono tuttora in attesa. E' vero che c'era di mezzo agosto, ma agosto è già passato da un pezzo e sono certo che ormai l'assessore Greco provvederà tempestivamente a rispondermi.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

PSICHIATRIA

Risoluzione Arap

Il 9 ottobre si è riunita l'assemblea generale dell'Associazione autonoma per la riforma dell'assistenza psichiatrica del Friuli Venezia Giulia, che ha approvato all'unanimità la seguente risoluzione. L'Arap, che dal 1982 si batte per migliorare le condizioni di vita delle persone affette da disturbi psichici, sollecita un impegno maggiore da parte dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni, per dare finalmente soluzione a problemi che da anni angosciano malati e familiari. Impegno che può essere concretizzato solo attraverso la realizzazione di leggi nazionali e regionali che prevedano tempi di intervento sicuri, responsabilità precise, nonché sanzioni amministrative e penali per gli inadempienti; di forme di finanziamento allineate ai paesi più evoluti dell'Unione europea; di strutture diversificate per tipologia di disturbo, sistemate in luoghi decenti, accoglienti e puliti; di servizi domiciliari e programmi personalizzati di cura, assistenza e riabilitazione, con l'ausilio di laureati in psicoterapia; di servizi di pronto intervento, in grado di dare risposte tempestive nei momenti di crisi e di emergenza; della revisione dei concetti medicolegali, relativi al Tso, tali da corrispondere solo a reali problematiche del paziente. Di un rapporto continuo e responsabile tra operatori pazienti e familiari, in modo da garantire le cure anche a quei malati, spesso i più gravi, che le rifiutano; di un controllo sui risultati delle cure prestate e sui farmaci usati; di corsi di preparazione professionali specifici per gli addetti ai lavori; di alloggi in comunità e anche individuali, per coloro che sono in grado di vivere dal soli, forniti dalle Ater; dell'avviamento al lavoro, attraverso il «collocamento mirato», come previsto dalla legge 68/99; del riconoscimento dei contributi figurativi ai fini pensionistici delle cosiddette «borse lavoro»; di una pensione di invalidità adeguata per gli inabili al lavoro e la reversibilità della pensione alla morte dei genitori per coloro che a causa della malattia non siano riusciti ad acquisire il diritto ad una pensione autosufficiente; di un sostegno concreto, economico e fiscale, ai nuclei familiari rispetto al carico gestionale e psicologico del disabile psichico che vive in famiglia; di un alleggerimento fiscale alle famiglie il cui malato vive, sì da solo, ma con il sostegno finanziario della famiglia; di risposte precise sul «dopo di noi»; della costituzione dell'Osservatorio regionale sulla psichiatria, sempre pro-

ALLARGAMENTO DELLA LINEA DI COSTA: UNA PROPOSTA

«Barcola è una risorsa per il futuro turistico»

La mozione presentata dal sottoscritto, inerente all'allargamento della linea di costa lungo la riviera di Barcola, si limita soltanto a chiedere l'avvio di un iter che porti i soggetti interessati (Comune, Provincia, Autorità portuale, Demanio, Capitaneria) a sedersi attorno a un tavolo per verificare interesse e fattibilità di tale opera;

punto e basta! Se poi vogliamo entrare in un confronto su quel che potrà essere Barcola del Futuro, qualora l'idea possa trovar seguito in un progetto, allora se ne discuterà assieme alla cittadinanza (come già fatto dieci anni orsono dal sottoscritto nella veste di presidente della Circoscrizione). Lì sì, davvero, potremmo

parlare di realizzazione degli indispensabili nuovi parcheggi, di creazione di quei servizi essenziali oggi inesistenti, di aumento dello spazio verde per la cittadinanza e di accessibilità alla balneazione anche per disabili, anziani e bambini; il che non vuol dire assolutamente modificare a priori la morfologia del fondo

marino. Un progetto per i triestini in primis, ma anche nell'ottica dell'offerta turistica. Una risorsa per la Trieste di domani, forse incapibile e lontana anni luce per i soliti difensori del no se pol...
Lorenzo Giorgi
consigliere comunale
Fi-Pdl
presidente
commissione consiliare
Lavori pubblici
verde e patrimonio

SEGNALAZIONI

14



L'ALBUM



La quinta E dell'Oberdan trent'anni dopo la maturità

Si sono ritrovati a 30 anni dall'esame di maturità i componenti della mitica quinta E (1978-79) del liceo Oberdan. Si possono riconoscere, in splendida forma, in piedi: Giulio Pastori, Gabriella Giannetti, Maurizio Sinigoi, Ezio Tarlao, Paolo Toscano, Renato Maldini, Viviana Marzoli, Fulvio Coliz-

za, Rosy Zammitto, Arianna Starace, Franco Modena. Seduti: Cetty Garano, Giovanni Sammartini, Serena Castro, Dino Trento. Assenti fisicamente, ma non nei cuori, Daniela Tretiaich, Fulvia Tommasini, Giulio Gregori e Diego Zanutto

messo e mai realizzato; di una corretta informazione sulla sofferenza psichica, del potenziamento della ricerca scientifica; della revisione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, previsto dalla legge 328/2000, fatta propria dal consiglio regionale, la cui pagina dedicata alla salute mentale presenta vistose lacune e molte indecisioni.

Bruna Cerni
presidente dell'Arap
Friuli Venezia Giulia

REGIONE

Badante necessaria

Affetta da una grave Sma, patologia degenerativa che, dal punto di vista fisico, mi rende del tutto non autosufficiente, ho 44 anni e sono residente a Trieste. Nel 2007 presentai una richiesta di assunzione, in qualità di assistente famigliare (badante), in favore di una persona di fiducia di nazionalità serba. Tramite lettera cartacea, alcuni mesi orsono mi

venne comunicato che la richiesta fu accolta in occasione del ripescaggio nella primavera del 2008, quando fu ampliato il numero delle quote relativo all'anno precedente. Il nulla osta, tuttavia, non mi è ancora pervenuto, nonostante le promesse e le rassicurazioni seguite alle mie ripetute richieste di chiarimenti al riguardo. Vista la gravità della mia condizione, nonché all'urgenza di un'assistenza adeguata ai miei bisogni speciali, chiedo ufficialmente alla segreteria dell'assessore al Lavoro, università e ricerca, delegato alle pari opportunità e politiche giovanili, Alessia Rosolen una risposta scritta mirata a chiarirmi se il nulla osta in questione mi sarà rilasciato o meno entro la fine dell'ottobre 2009.

Nicoletta Mangiagli

REPLICA

Pedana utile

Una lettera di rilievi riferiti a persone con nome e cognome, non sa-

rebbe degna di risposta data l'assoluta mancanza di dignità di chi vigliaccamente la scrive senza firmarla. Lo faccio perché tratta argomenti che riguardano l'intera città, non solo per mio padre Umberto Giona o per me stesso. E palese l'astio, la malafede, la premeditazione e il ricatto dimostrati da asserite foto, fatte da tanto tempo. Lei persona X evidentemente è stata redarguita da mio padre mentre con scarso senso civico lasciava a terra la cacca del suo cane o perché ha lasciato l'auto sulla fermata del bus. Lui, ha il coraggio di farlo guardandola negli occhi. A proposito, forse lei confonde la mia auto con una simile dato che le posso assicurare che la mia targa AX 107 ZW (così può verificare) è ferma da 1 anno in area privata e che in 12 anni di servizio non ha mai preso una sola multa per sosta vietata dato che sono assolutamente rispettoso dei posti riservati ai bus. Lei, che se la prende anche con me, certamente non può dire altrettanto. Quanto alla pedana del bus, si informi signor X, esiste in tantissi-

me città del mondo con effetti assai positivi per tutti e ineguagliabili per la mobilità delle persone soprattutto anziane e con difficoltà motorie. Di fatto senza di essa, i costosissimi scioli mobili di cui sono dotati gli autobus risultano inutilizzabili. Quella messa per prova in Via Baiaumonti, si sta rivelando una vera manna favorendo salita e discesa (riduce l'altezza del primo gradino di oltre 20 cm), costando niente e permettendo agli autisti dei bus un'elevata sicurezza di manovra in entrata e in uscita dalla fermata. Se lei ha una proposta migliore per evitare le fermate occupate, e che la gente si faccia male salendo e scendendo, beh, si faccia sentire! Chi si nasconde in modo meschino certo non può annoverare fra le sue opere quelle di un anziano 90enne che da tanti anni lavora per la sua città, per la sua gente, per i suoi bambini. Certamente in modo piuttosto pittoresco, con cui mi trovo spesso in dissenso, ma fatto con la massima onestà e generosità, e del quale non si può dire altro che: ce ne fossero di nonni Berto!

Manlio Giona

SINERGIA

Parco del mare

Ci assumiamo ogni tipo di responsabilità ribadendo, forte e chiaro, che Trieste non cerca né ha bisogno di «sussidi a pioggia», né tantomeno di mance tacitatorie. Nel cassetto di questa città ci sono molti progetti interessantissimi e di grande prospettiva futura. Uno di questi certamente è rappresentato dal progetto (fortemente ideato e proposto) da Antonio Paoletti e relativo al parco del mare. Una progettualità che, sia le forze politiche, sia la cittadinanza hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare. Alla luce delle recenti vicende crediamo sia giunta l'ora di «scendere in campo» come città e assieme alle reali forze produttive e propositive. Questo può essere un grande progetto concreto per il futuro della città, un progetto coinvolgente

Vincenzo
"Mr Winny" Russo

avendo la precedenza, quando ci sono o sono distanti al massimo 10/20 metri, ovvero una distanza alla quale sono sicuramente percepibili e di comodo raggiungimento. Se non ci sono le zebrate sul posto, l'automobilista ha la precedenza punto e basta. Naturalmente ha l'obbligo di evitare comunque un investimento.

Altro tormentone è la questione dei carichi sporgenti. E un problema che non investe la quotidianità, ma quando serve, bisogna stare attenti.

L'art. 164 avverte che la sporgenza anteriore non è ammessa, mentre quella posteriore, sempre che si tratti di carichi indivisibili, può superare al massimo di 3 decimetri la lunghezza del veicolo. Molte persone, superficialmente, pensano che sia concesso il superamento di un terzo, misura molto vicina a 3 decimetri, ma superiore in realtà. Ho visto, tempo fa, una sanzione amministrativa a carico di un automobilista che aveva caricato sul tetto di una vettura di 4 metri una canoa che sporgeva per un metro e venticinque. Tale misura era inferiore al terzo della lunghezza della macchina (1,33 m) ma superiore al un metro e venti che rappresenta i tre decimetri.

Ma quella che voglio rappresentare è l'assurdità, a mio parere, del fatto che la sporgenza ammessa è vincolata alla lunghezza della vettura. Ritengo che tale sporgenza debba essere quantificata in assoluto perché è il suo valore reale che può creare disagio agli altri e non quello relativo. Si dovrebbe stabilire una lunghezza fissa, per esempio un metro e quaranta, chiaramente memorizzabile e non vi sarebbero più problemi di interpretazione.

che, magari grazie alla verve propositiva del sindaco, possa coinvolgere l'intera città, attraverso un azionariato popolare che dia il via concreto a questa risorsa futura. Un avvio ponderato con scienza e coscienza, magari attraverso la ripermimetrazione dell'assessorato Grandi eventi (perché questo può essere un grande evento coinvolgente) che in sinergia con le altre realtà territoriali sappia stimolare la pubblica opinione. Trieste ha le capacità di poter saper fare anche da sola, con i propri giovani architetti e ingegneri, saper costruire un progetto vincente e futuribile. Non siamo secondi a nessuno, possiamo farcela perché non abbiamo assolutamente bisogno di presunti politici in lite con l'intero pianeta, né di movimenti di orientamento politico. Cerchiamo i fatti concreti.

Fulvio Chenda
direttore
Associazione operatori
terziario Pmi

PSICOSI

Influenza suina

Alcuni medici dissentono sul vaccino influenzale contro la suina a loro dire distribuito per fini commerciali, quindi con un grande spreco di danaro, e la speculazione. Girano però anche articoli e interviste di eminenze austriache in materia ove si dice di più: è un veleno per ammazzare tanta gente che avrà effetti successivi, insomma qualcosa di molto più grave di una speculazione commerciale. Tali luminari sembrano molto bene informati su questa operazione che evidentemente tenderebbe a diminuire la popolazione mondiale e i relativi costi. Ormai si è creata una certa psicosi nella popolazione viste le molte situazioni inquietanti in campo medico che saltano fuori sempre più spesso. Queste notizie piovono così come macigni e poi non se ne parla più, ma è bene o male non parlarne più?

Ezio Franzutti

✓ È stato assegnato anche a Meryl Streep il premio "Le cattedrali letterarie europee", riconoscimento attribuito a personalità della cultura mondiale, tra cui Alessio

Boni, Andrea Camilleri, Manoel De Oliveira ed Ermanno Olmi, che sarà consegnato il 23 ottobre nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, a Roma.

✓ Dal 21 ottobre al 31 gennaio Palazzo Reale di Milano ospita la mostra "Shunga" ("immagini della primavera"), dedicata

all'arte erotica giapponese del periodo Edo (1603-1867) attraverso circa 100 stampe, 30 libri originali e 10 antichi kimono.

MOSTRA DELL'ARTISTA NAPOLETANO

Serie d'opere incentrate sul tema della natura morta da mercoledì nella Serra di Villa Revoltella

di LAURA STRANO

TRIESTE S'inaugura mercoledì, alle 18, nello spazio espositivo della Serra di Villa Revoltella, una mostra del pittore napoletano Carlo Fontana, realizzata dall'Associazione Juliet in collaborazione con il Comune di Trieste e intitolata "Grandi foglie blu". Si compone di un insieme di tele appositamente progettate per la mostra triestina, curata da Roberto Vidali, che sarà visitabile fino all'8 novembre (ogni giorno, dalle 15.30 alle 17.30) - incentrate sul tema della natura morta: i lavori proposti ruotano, infatti, attorno al tema di dettagli architettonici, suppellettili, sfondi paesaggistici collegati con fondali scenici che rinviano alla città di Trieste, ai suoi colori e alle sue atmosfere. per saperne di più, abbiamo rivolto alcune domande all'artista, che vive a Casier (Treviso).

La sua pittura pare voler essere una rivisitazione delle esperienze fauve e cubiste. Perché?

«Il sistema formale da me scelto per affrontare i problemi del mondo è quello della pittura. Questo è il mio preciso e inderogabile punto di partenza. Non ci sono scappatoie. Il mio non è un atteggiamento altezzoso o di incomprensione verso le tecnologie invasive della moderna società occidentale (tipo video, installazioni, proiezioni multimediali), nasconde bensì la convinzione che la pittura rimanga, oggi, in assoluto, la formula più innovativa della ricerca artistica contemporanea. Il mio scopo è semplicemente quello di creare immagini che si facciano apprezzare per il loro aspetto cromatico con specifica energia positiva e creativa. Non ho la pretesa di azzerare quanto c'è stato prima: la mia pittura guarda alla tradizione, pertanto vi si trovano esperienze fauve, cubiste, lacerti di Giotto e Piero, fisionomie greco-romane e perfino afro-napolitane. Non ho un'idea platonica del colore, al contrario opero sulla contaminazione degli elementi propri della società contemporanea: stress, nevrosi, crisi isteriche, immagazzinando dati che trovano nel colore prima e nella tela dopo la loro piena espressione e di cui io sono l'artefice. Quindi, i miei quadri, non sono altro che una risposta pacata al mondo che ci circonda e allo stesso tempo possono avere l'ambizione di essere un antidoto alla



Carlo Fontana, nato a Napoli nel '51, vive a Casier (Treviso)



"Quadrato verde" in mostra nella Serra di Villa Revoltella



Autoritratto "strambo" dell'artista napoletano Carlo Fontana

La pittura di Carlo Fontana catalizzatrice di felicità

frenesia della vita moderna».

Come mai il colore che impiega è così luminoso e brillante?

«Il colore non può fare altro che presentare l'aspetto gioioso e allegro della vita! Trattarlo in altro modo sarebbe vile e peccaminoso».

Paesaggio e natura morta sono temi ricorrenti nella sua pittura: come mai?

«Già per gli antichi la natura è stata fonte di ispirazione sia artistica sia filosofica. Nel Rinascimento, poi, gli artisti sono arrivati a inserire le sacre conversazioni, le

Madonne con bambino, i ritratti di principi e mecenati, all'interno di scorci paesaggistici del tutto idealizzati. Io ritengo che anche oggi, sebbene abbiamo subito l'invasione della realtà virtuale, gli artisti possano affrontare i termini di un dibattito culturale all'interno di una fornice paesaggistica, cioè dentro un concetto di avanguardia e partendo dal cuore di tematiche che i più ritengono, a torto, tradizionali e sorpassate».

Come trascorre la sua giornata tipo?

«Vivo la vita senza drammi: immagino scene

quotidiane e mi diverto a renderle giocose e surrealistiche e piene di energie positive. Sogno che tutto attorno a me sia sereno e privo di malignità, anche se sono bene che la realtà è spesso spaventosa e tragica. Ma la mia non deve essere vista come una fuga, ma come un dono, come se io volessi aprire un giardino a tutte le creature della terra».

E di Trieste che cosa apprezza di più?

«Da questa domanda non si può escludere nulla, perché negli anni, nelle mie capatine a Trieste ho sempre trovato scorci paesaggistici incantevo-

li, ho sempre mangiato benissimo e ho sempre incontrato donne bellissime».

Si ritiene un pittore dell'intimo e del sogno?

«Io sono un sognatore, ma con i piedi ben piantati per terra. Come dire: non sono favolistico né surrealista. Sono uno scoprire le piccole cose che in realtà, a ben vedere, sono molto importanti: il sole, il mare, l'albero, i fiori, la casa, il profilo di un'architettura».

Lei disegna il mondo in posizione laterale, quasi sfocandolo.

«Non è che io sfocchi gli oggetti rappresentati, li

rendo assoluti, cioè privi di dettaglio. In qualche modo, proprio perché così carichi di storia, sono anonimi. In altro modo, per dirla con le parole di Musil, debbo confessare che sono privi di qualità».

Diffende una particolare linea artistica?

«Io mi pongo a difesa della pittura. Questo non per disconoscere il valore di autori come Maurizio Cattelan, ma solo per indicare una zona dello spirito dove il dialogo fra esseri umani può avvenire senza mediazione, ma per empatia».

Quali sono gli artisti che predilige?

«A parte autori storici come Rubens e Goya, tra i contemporanei apprezzo molto il lavoro di Claudio Massini, Aldo Damico, e quello del vostro concittadino Antonio Sofianopulo. Tra l'altro di ognuno di questi ho un piccolo pezzo nella mia collezione privata».

Come interverrà in un contesto architettonico straordinario come quello della Serra di Villa Revoltella?

«Il mio accostarmi alla Serra di Villa Revoltella si mantiene su una posizione di immensa modestia. Di fronte a una architettura così affascinante, io mi sento, in pari modo, vicino al presente e la passato: nel presente trovo la vita, nel passato scopro l'utopia».

Quali sono, allora, gli obiettivi che lei si pone con questa mostra triestina?

«Innanzitutto desidero mettere in fila delle opere che nel loro insieme producano un canto colorato, di grande profondità e di grande sensualità. Secondariamente il mio vuole essere un omaggio alla città di Trieste, che già più di vent'anni fa mi accolse con una mia prima personale al Centro La Cappella. Terzo, conto che il dialogo con le persone e gli incontri che avrò in occasione della mostra mi offrano degli spunti per le mostre che nel 2010 ho in programma per lo Studio CD di Padova e per la Totem-Il Canale di Venezia».

Ci può illustrare il senso della mostra che allestirà a Trieste?

«I miei quadri sono catalizzatori di felicità e quelli che sono intenzionato a portare a Trieste sono ovviamente allineati su questa regola. Oltretutto i quadri esposti in questa occasione sono in massima parte dedicati alla città di Trieste: si tratta di nature morte, con piccoli richiami naturalistici legati al città o al Carso. Non mancano peraltro piccoli dettagli architettonici, non sempre riconoscibili, ma comunque presenti».



La scrittrice Lizzie Doron è nata a Tel Aviv nel 1953

SCRITTORI. OGGI A TRIESTE

Premio a Lizzie Doron che ha voluto dar voce ai silenzi della madre

TRIESTE «Quello che non si sa fa malissimo». Prende le mosse da qui, dal tentativo di riparare il silenzio enigmatico della madre, la scrittrice delicata con cui **Lizzie Doron** esprime il dolore e le oscurità dei figli di quanti sopravvissero ai campi di sterminio. «Helena - dice - non ha mai raccontato della Shoa e della sua vita di prima della guerra, e per me questo è stato un vuoto doloroso che ho cercato di colmare con i miei libri, cercando di dare una voce ai suoi silenzi, alle sue risposte enigmatiche, alle sue continue battute ironiche».

Autrice di successo in Israele, la Doron sta trovando un ottimo riscontro di pubblico anche nel nostro paese. A testimoniarlo il Premio letterario Adei Wizo intitolato ad Adelina Della Pergola, che ogni anno premia il miglior romanzo di argomento ebraico pubblicato in Italia, assegnato per il suo primo libro, **"Perché non sei venuta prima della guerra?"** (**Giuntina, pagg. 139, euro 12,00**). Il riconoscimento le viene consegnato oggi, alle 17.30, nella sala Maggiore della Camera di commercio da Roberta Nahum, presidente nazionale dell'Associazione donne ebraiche italiane, Marina Sagues e Liora Misan Zeira che presiedono la sezione triestina e Giancarla Mursia che guida la giuria composta da sole donne esponenti del mondo della cultura.

Assieme a Lizzie Doron ci sarà **Boris Zaidman**, autore di **"Hemingway e la pioggia di uccelli morti"** (**Il Saggiatore, pagg. 192, euro 16,00**) che ha spuntato il terzo posto. Il secondo posto è stato invece attribuito a **David Grossman** per il suo bellissimo **"A un cerbiatto somiglia il mio amore"**. L'incontro sarà presentato da Cristina Benussi, Giorgia Greco e Giorgio Presburger. Conduce la giornalista Francesca Vigori.

Ad accomunare Lizzie Doron e Boris Zaidman, autori peraltro diversissimi fra loro, sono i temi dell'identità e delle radici. Nato a Kishinev in Moldavia ed emigrato in Israele ancora ragazzino, Zaidman nel suo romanzo ridà vita al mondo sovietico in cui è cresciuto. Con tanta ironia e qualche nostalgia, senza però scordare brucianti offese che a lungo l'hanno segnato, come la «quinta riga del passaporto in cui è indicata l'appartenenza etnica: a sette anni mi sono reso conto che facevo parte della nazionalità ebraica. E come rendersi conto di essere nati con un handicap».

Tutt'altre atmosfere circondano invece l'infanzia di Lizzie Doron. «Sono stata cresciuta da mia madre - racconta - Vivevamo a Tel Aviv in un quartiere di soli sopravvissuti che ai miei occhi di bambina erano tutti un po' strani con i loro comportamenti e con la loro ossessione di vigilare su noi figli: per loro eravamo tutto, la sola idea che ci potesse accadere qualcosa li faceva impazzire». Come Boris anche Lizzie per crescere dovrà trovare la forza di andarsene. Per poi tornare, adulta, a riscoprire se stessa proprio nel mistero dei silenzi tormentosi dell'amatissima madre Helena.

Daniela Gross

BUCHMESSE. LO SCRITTORE TRIESTINO PREMIATO A FRANCOFORTE

Magris: «In Italia il nuovo populismo distrugge alcuni valori fondamentali»

di ROBERTO CARNERO

FRANCOFORTE La Chiesa di San Paolo, a Francoforte, è gremita di gente e la cerimonia è solenne, di quelle che solo i tedeschi sanno organizzare in maniera così impeccabili. Perché Claudio Magris sta per ricevere, alla presenza delle massime autorità culturali e politiche (tra gli altri c'è anche il recente Nobel per la letteratura Herta Müller), uno dei riconoscimenti più ambiti in Germania, il Premio per la pace degli editori, che prima di lui è andato, tra gli altri, a Hesse, Paz, Vergas Llosa e Pamuk. Un premio assegnato ogni anno a quegli scrittori il cui lavoro ha influito positivamente sulla reciproca conoscenza e comprensione tra i popoli.

Per accogliere lo scrittore triestino prende la parola Gottfried Honnefelder, il presidente degli editori tedeschi: «Il punto di partenza di Magris è Trieste, e ci sono pochi luoghi in Europa, e forse potremmo dire nel mondo, dove le diverse culture si sono incontrate e tutt'ora si incontrano così da vicino: apprendo l'una all'altra e arricchendoci l'una con l'altra, ma anche, a volte, scontrandoci e combattendoci a vicenda. In tempi più recenti Trieste si è ritrovata al centro dell'Europa dopo l'ammissione della Slovenia all'Unione Europea. Se qualcuno vuole capire che cosa ciò significhi in concreto, dovrebbe leggere i libri di Claudio Magris, le sue riflessioni storiche sul mito asburgico, i suoi reportage e i suoi saggi. Ciò che Ma-

gris ha scritto nella sua carriera è oggi di una straordinaria attualità».

Dopo la *laudatio*, è la volta del discorso di Claudio Magris. Un testo, letto in tedesco di fronte a un uditorio attentissimo, nel quale lo scrittore non manca di riflettere su scottanti questioni di attualità. Parte ricordando la figura di un originale personaggio triestino, Diego de Henriquez, che, negli anni '70, sognava di mettere in piedi un Museo storico di guerra per la pace: perché soltanto conoscendo e ricordando l'orrore dell'esperienza bellica, è possibile costruire un'autentica cultura di pace.

E oggi? «Oggi sono altri i confini che minacciano la pace, confini talora invisibili all'interno delle nostre città, fra noi e i nuovi arrivati da ogni parte del mon-

do, che stentiamo perfino a vedere. Non solo sulle coste italiane arrivano clandestini in fuga, scambiati per pirati venuti a saccheggiare. Le reazioni a tale esilio scambiato per invasione sono isteriche, sintomatiche nella loro brutalità». Poi sembra prendere le distanze dalla "politica delle ronde": «Ora nel mio Paese c'è una legge che viola un fondamentale principio democratico, in quanto autorizza gruppi di privati cittadini a controllare l'ordine e la sicurezza, beni certo essenziali e da difendere con fermezza, specialmente nei confronti degli immigrati».

Magris non crede che, come qualcuno ha affermato, nel nostro Paese stia rinascendo il fascismo. Ma oggi il vero pericolo in Italia è quello che lui chiama «il



Claudio Magris premiato da Gottfried Honnefelder, presidente degli editori tedeschi

nuovo populismo», che non ha nulla a che vedere con il fascismo classico: «Spero, da patriota italiano, che il mio incantevole Paese non sia, ancora una volta, all'avanguardia in senso negativo: il fascismo, dopo tutto, in Europa l'abbiamo inventato noi, anche

se poi altri ci hanno ben superato nello zelo. Il nuovo populismo sta creando democrazie senza democrazia. Esso è una minaccia a quest'ultima e alla pace».

Ma che cosa intende con l'espressione "neopopulismo"? «Questo populismo è una gelatinosa tonalità

sociale, che distrugge alcuni valori fondamentali, ogni sentimento del lecito e dell'illecito, del rapporto tra il bene dell'individuo e il bene comune. Sentimento che non è sufficiente ma è necessario avere per potere almeno sperare di costruire giustizia e dunque

«Nel nostro Paese non sta rinascendo il fascismo, ma confini talora invisibili all'interno delle nostre città oggi minacciano la pace»

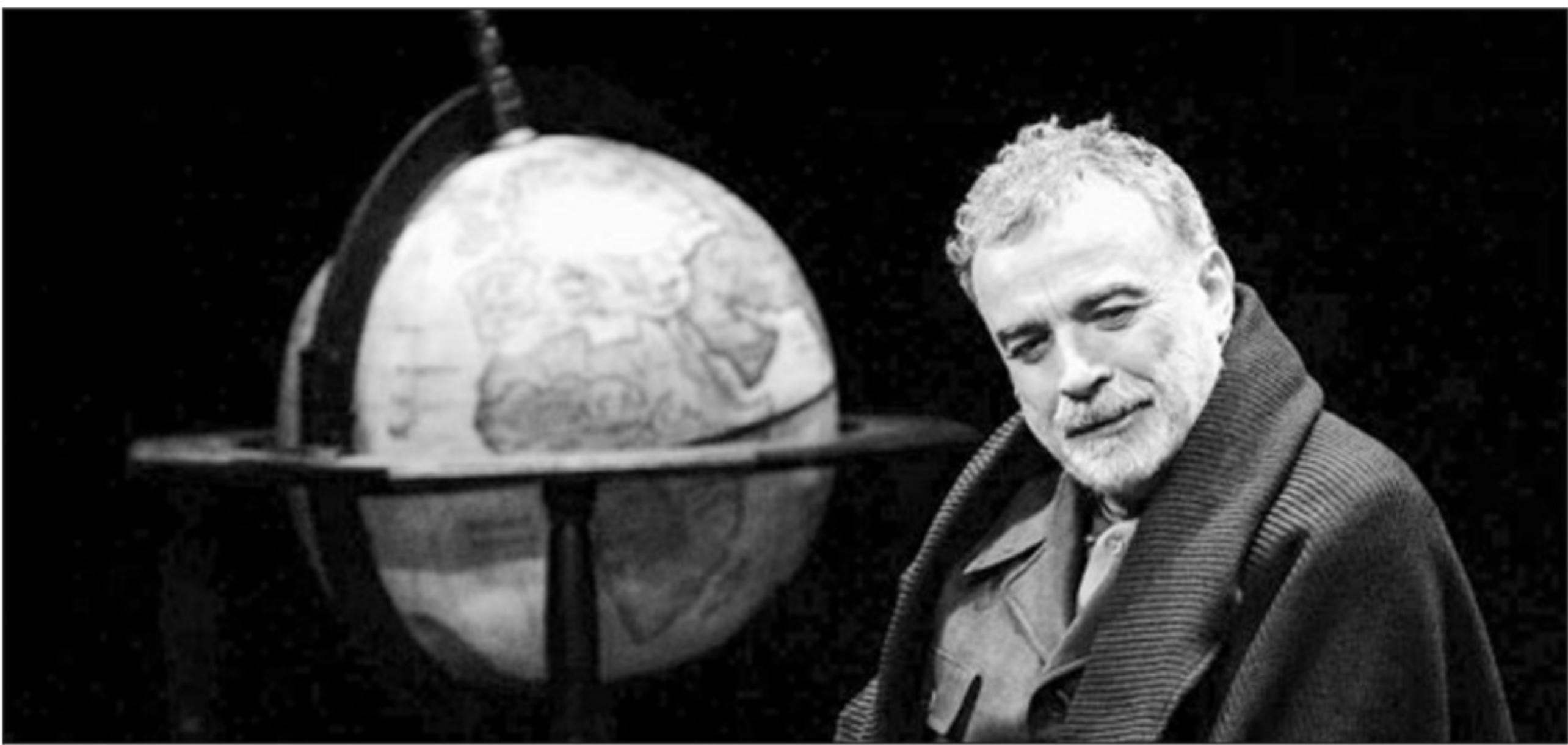
pace». Poco più avanti, il riferimento al berlusconismo si fa trasparente: «Senza giustizia non ci può essere pace: l'insoddisfazione crescente per la legge che persegue i reati e la limitazione del potere della magistratura che li persegue esprimono il torvo disegno di una vita senza legge o con meno legge possibile, ossia di una giungla, di una condizione di *bellum omnium contra omnes*, in cui i forti trovano pochi ostacoli nello schiacciare i deboli».

Qual è il rimedio a certe derive nei singoli Paesi? «Un'Unione Europea più forte, capace di essere meno sconnessa nelle sue politiche. All'Europa spetta il grandioso e arduo compito di aprirsi alle nuove culture dei nuovi europei provenienti da tutto il mondo, che vengono ad arricchirla con le loro diversità».

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Per tutti è il padre della scienza moderna. Colui che con un semplice tubo di metallo e un paio di lenti, il telescopio, sovvertì l'ordine delle cose e svelò l'infinita piccolezza dell'Uomo davanti all'Universo. Galileo Galilei fece a brandelli il sistema tolemaico, dimostrando con tenace razio-cinio la fondatezza della teoria eliocentrica. Ma poi fu costretto ad abiurare, per scampare alla Santa Inquisizione. Oggi e domani **"Vita di Galileo"**, la parabola dell'astronomo pisano scritta da Bertolt Brecht, aprirà, alle 20.45, la stagione di prosa del Teatro comunale di Monfalcone. Protagonista dello spettacolo sarà l'attore **Franco Branciaroli**, che nei giorni scorsi ha aperto anche la stagione del Rossetti di Trieste con **"Edipo Re"** di Sofocle, **"Vita di Galileo"**, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia insieme al Teatro de Gli Incamminati, per la regia di Antonio Calenda, è uno spettacolo di grande forza, fra i maggiori successi delle ultime stagioni, che induce a riflettere sul conflitto, di assoluta attualità, fra scienza e potere. Ne abbiamo parlato con Franco Branciaroli.

Come spiega il successo di un'opera che da quattro anni non smette di attraversare l'Italia? «Con l'astuzia attraverso la quale è stato confezionato il testo: quando



Franco Branciaroli (accanto al mappamondo) in una scena di "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht che questa sera inaugura la stagione a Monfalcone

TEATRO. STASERA S'INAUGURA LA STAGIONE DI PROSA AL COMUNALE

Branciaroli a Monfalcone dà vita a Galileo

Protagonista del capolavoro di Brecht messo in scena da Antonio Calenda

si ha a che fare con personaggi così importanti, il rischio è quello di dare al pubblico una biografia, magari mitizzata, del personaggio, mentre l'abilità di Brecht è stata raccontare un Galileo di carne, legando le sue peripezie scientifiche alla vita personale.

Come? «Per esempio soffermandosi sul cibo e rendendo Galileo un mangione. Brecht ha percorso le teorie di Fejerabend, il quale sosteneva che le grandi invenzioni scienti-

fiche fossero in realtà simili alle intuizioni artistiche: sospinte e misteriose. È probabile che la fame di Galileo nascesse dallo stesso impulso che lo portava alla conoscenza, nei confronti della quale nutriva un desiderio onnivoro».

Uno scienziato a tutto tondo... «Certamente. Calvino reputa Galileo il più grande scrittore italiano, addirittura superiore a Dante. Del resto proveniva dal Rinascimento e quindi ricalcava il model-

lo leonardiano».

Ma non ebbe vita facile. «Già, Brecht è riuscito a creare una figura teatrale perfetta attraverso un trucco: l'inserimento del dramma, che è costituito dalla sua condizione di solitudine. L'umanità è sempre arrivata per gradi alle grandi rivoluzioni, ma nel caso galileiano è stata la prima volta che uno stravolgimento di tale portata avveniva fulmineamente e per opera di un solo individuo. Galileo punta il can-

nocchiale e tutto il mondo cambia. Lui è il solo a saperlo. Ed è conscio che non appena la notizia si diffonderà, verrà scatenato l'inferno. Ebbene questo è il suo dramma».

Ma chi era, veramente, Galileo Galilei? «Non era un libertario, né un anticlericale: Bertolt Brecht che scandalizzò tutta la documentazione nei novani di stesura della sua opera teatrale, non trovò una sola frase scritta contro la Chiesa, anzi da recenti scoperte pare che il pa-

pa avesse pure controfirmato le sue teorie, non condividendone ovviamente le conseguenze politiche. Era un reazionario, un mangione, uno scopatore, un uomo che per denaro era pronto a tutto».

E la storia del cannocchiale? «Spacciò per nuova la sua invenzione e la rivendette alla Serenissima Repubblica di Venezia, quando già da tempo gli olandesi utilizzavano questo strumento come mezzo di difesa per avvistare le navi. Insomma, è stato un furbacchione».



Heath Ledger e Lily Cole in "Parnassus"



Sergio Castellitto in "Alza la testa" di Angelini

CINEMA. "PARNASSUS" DI TERRY GILLIAM

A Roma l'ultimo film di Heath Ledger e la paternità difficile di Castellitto

ROMA Lo stile visionario di Terry Gilliam ha raggiunto una delle sue vette più alte. E infatti una fantasmagoria visiva il suo **"Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo"**, presentato ieri in anteprima al Festival internazionale del film di Roma, e dedicato al giovane attore scomparso **Heath Ledger**. Vi si racconta la storia di un carrozzone girovago talmente strampalato da ricordare "Il castello errante di Howl" di Hayao Miyazaki. A bordo, uno strepitoso **Christopher Plummer**, nel ruolo di Parnassus, uno specchio magico capace di trasportare in mondi fantastici e paralleli, la bella Valentina, il giovane Tony (Heath Ledger) e una storia di immortalità, diavoli e amore. Promettere una figlia al diavolo (Tom Waits) in cambio dell'immortalità sarebbe stato comunque il filo rosso di tutta la vicenda, anche se Ledger non fosse venuto a mancare proprio durante le riprese. Un evento che ha modificato in par-

te la trama e il personaggio interpretato dall'attore, sostituito in alcune scene da un tritico di interpreti composto da Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

Di questa insolita soluzione si era tanto parlato, soprattutto in nome dell'amicizia che aveva spinto tutte e tre le star a concludere il film, senza chiedere alcuna retribuzione. Ma il risultato è stato davvero un gran bella sorpresa. «Un film di

Heath Ledger e dei suoi amici» è la frase che fa da chiosa al film, che a detta di **Terry Gilliam** non è semplicemente un proprio film, «bensì qualcosa creato dalla vita e dalla morte di un grande attore e di un carissimo amico». Sorprendente, vivamente magnifico, circondato da un'aurea di magia. Pronto a sbarcare nelle sale italiane a partire dal prossimo 23 ottobre. A presentarlo Terry Gilliam e Lily Cole (Val-

entina), che ieri sera hanno attraversato il red carpet dell'Auditorium capitolino assieme ai protagonisti di alcuni film in Concorso.

Sergio Castellitto e il regista Alessandro Angelini sono arrivati in rappresentanza di **"Alza la testa"** (che uscirà sugli schermi il 6 novembre), nuovamente una storia di paternità per il regista di "L'aria salata", un'altra paternità difficile. Quella di Mero (Castellit-

to), operaio specializzato che ha imparato ad assorbire i colpi della vita grazie alla boxe, sport che desidera insegnare al proprio figlio per addestrarlo a difendersi. C'è di mezzo Pasolini, e non solo per l'ambientazione iniziale ad Ostia, in questo film assolutamente romano nei caratteri e girato in larga parte al confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

In competizione, anche **"The Last Station"** di Michael Hoffman, tratto dal libro "L'ultima stazione - Il romanzo degli ultimi giorni di Tolstoj", e **"Le Concerti"** di Radu Mihailleanu, già autore di "Train de vie". Storia complessa ed emozionante la prima, interpretata dal Dottor Parnassus di Gilliam. Un'altra grande prova d'attore per Christopher Plummer (a quanto pare in odore di Oscar), nei panni di Lev Tolstoj, alle prese con la difficoltà di vivere l'amo-

re e l'impossibilità di vivere senza di esso. Commedia grottesca e liberatoria la seconda, che ha riportato sul grande schermo Mélanie Laurent, proprietaria del cinema protagonista del **"Bastardi senza gloria"** di Quentin Tarantino.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato la quarta giornata della manifestazione romana, non ha mancato di sorprendere, e far riflettere, l'incontro con **Nick Stringer**. Biologo, regista, presto nelle nostre sale con **"L'incredibile viaggio della tartaruga"**, intervenuto in un dibattito dal titolo "Mare e cambiamento climatico". Un'occasione per parlare di ambiente, anche grazie alle splendide immagini del suo film, una "Marcia dei pinguini" dal sapore ecologista che sbarcherà in Italia giovedì 22 ottobre e non potrà che toccarci il cuore.

Cristina Borsatti

Apertura della Barcaccia con un Nicolaj in triestino

TRIESTE La Barcaccia apre la nuova stagione nel teatro dei Salesiani con un testo collaudato di uno dei maggiori commediografi del secondo '900, "La prova generale" di Aldo Nicolaj, ribattezzato in triestino "Afari de chebe" nel libero adattamento e per la regia di Riccardo Fortuna. Si narra di un sequestro di persona ma invece di essere in casa della vittima ci troviamo in quella dei malviventi che hanno realizzato il colpo. Si tratta di una sgangherata famiglia che ricorda vagamente gli Adams: il padre ha perso una gamba in un "incidente sul lavoro" (vale a dire una rapina) e si è fatto vari anni di galera, la madre, ladra incallita, fa ragionamenti da sindacalista, il figlio imbranato è l'esecutore materiale dei colpi accompagnando da una fidanzata che è la classica "oca giuliva". Se a questi personaggi aggiungiamo un vicino rompiscatole e la vittima del sequestro dispostissima a collaborare coi malviventi pur di salvare la pelle (e forse qualcosa in più) avremo il quadro della situazione. I sei a poco a poco diventano una banda e la storia avrà sviluppi imprevisibili...

Godibilissima commedia, ricca di ironia verso una società in trasformazione come quella del secondo dopoguerra. La versione in dialetto forse non aggiunge molto, sta agli attori dare un tocco personale sviluppando le molte possibilità che i personaggi sono in grado di offrire. Spettacolo nel complesso divertente che potrà acquistare maggiore smalto con un po' di rodaggio. Repliche fino all'8 novembre.

Liliana Bamboschek

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Settimo concerto: Teatro Verdi, venerdì 23 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 24 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di Schumann e Mahler.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI 16.00 e 18.00 «LA CANTATRICE» di Luciano Pasini da Eugène Ionesco. Con il Laboratorio Teatrale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 50 minuti.

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

ore 17.30 «TEATRO A LEGGIO» presenta Vera Verk di F. Tomizza. **Teatro Orazio Bobbio.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Oggi riposo. Domani ore 16.30 REMITÙR di Ugo Vicic e Francesco

Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. **CAMPAGNA ABBONAMENTI 2009/2010 IN CORSO.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi ore 19.00 «VIVERE ANCORA DIARIO DI UNA GUARIGIONE» proiezione e incontro con l'autrice e regista Luisa Morandini. Documentario di forte impatto emotivo, un messaggio di speranza per tutte le donne costrette a fare i conti con una terribile malattia. A cura di Maremetraggio con Lilt. Ingresso libero.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 - da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 20 ottobre ore 20.45 Myung-Whung Chung, direttore «Filarmonica della Scala», musica di Mendelssohn e Čajkovskij.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it Stagione 2009/2010.

Oggi e domani ore 20.45, Franco Branciaroli in VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht.

Martedì 27, mercoledì 28 ottobre, Ariella Reggio in REMITÙR - LE DONNE AL PARLAMENTO di Ugo Vicic e Francesco Macedonio.

Giovedì 29 ottobre, TRIO DI PARMA, in programma musiche di Sostakovic, Kagel, Rihm, Ravel.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenicket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

UP 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Dalla Disney-Pixar in 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Venezia 2009. Cinecittà Luce in collaborazione con Il Nodo Doc Fest presentano
DI ME COSA NE SAI 16.30
di Valerio Jalongò. Inchiesta su un grande mistero italiano: il cinema. Ore 18.30 tracce di Muro da Berlino al 38° parallelo «GOOD BYE LENIN!» di Wolfgang Becker. V.o. sott. it.

KINDER, KADER KOMMANDEURE 20.30
di Wolfgang Kessel. V.o. sott. it.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

UP in 3D 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate. Visita www.cinecity.it.

UP in digitale 2D 16.05, 18.10, 20.10, 22.10

ORPHAN 15.55, 20.00, 22.15

HALLOWEEN II 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie.

FAME - SARANNO FAMOSI 15.50, 17.55, 20.00

BARBAROSSA 22.00
di Renzo Martinelli, con Raz Degan.

LA DOPPIA ORA 18.10
con Filippo Timi e Ksenya Rappoport. Coppa Volpi Venezia 2009.

BASTARDI SENZA GLORIA 16.05, 18.55, 21.45
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE 17.00, 18.40
con Nia Vardalos, Richard Dreyfuss. Prodotto da Tom Hanks.

MOTEL WOODSTOCK 20.15, 22.15
Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Ang Lee, il regista premio Oscar per «I segreti di Brokeback Mountain».

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LO SPAZIO BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Comencini con Margherita Buy.

BAARIA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

LA DOPPIA ORA 18.20, 20.10
con Ksenya Rappoport, Filippo Timi. Coppa Volpi a Venezia.

VIOLA DI MARE 16.30, 22.00
di Donatella Maiorca con Lucrezia Lante della Rovere, Maria Grazia Cucinotta. Musiche di G. Nannini. Dal Festival del Cinema di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

BASTARDI SENZA GLORIA 16.30, 19.10, 21.45
di Quentin Tarantino con Brad Pitt.

UP 16.15, 18.10, 20.00, 22.00
dalla Disney-Pixar.

HALLOWEEN II 16.30, 22.15
di Rob Zombie con Sheri Moon Zombie. V.m. 14.

BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

BARBAROSSA 18.10
con Rutger Hauer, Raz Degan, Kasia Smutniak.

FAME - SARANNO FAMOSI 20.30

■ **SUPER**

INNOCENZA VIOLATA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UP 17.30, 19.30, 21.30

UP DIGITAL 3D 16.30, 18.30, 20.30, 22.20

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

LO SPAZIO BIANCO 17.40, 20.10, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA 17.30, 20.00, 22.10
di Jacques Rivette. Ingresso unico 4 €.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

FAME - SARANNO FAMOSI 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

UP 16.45, 18.40, 20.30, 22.15

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

TRIS DI DONNE E ABITI NUZIALI 17.30, 20.00, 22.10
Kinemax d'autore.

RÖMERBAD
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERITI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen

IL PICCOLO

Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

Minerva, Einaudi, Nero su bianco e Transalpina (Trieste), Feltrinelli e Friuli (Udine), Minerva e Al Segno (Pordenone), Goriziana (Gorizia)

- 1 IL BENE CHE RESTA, PIETRO SPIRITO Santi Quaranta
- 2 VENUTO AL MONDO, M. MAZZANTINI Mondadori
- 3 IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA, TABUCCHI Feltrinelli
- 4 L'AMORE DEL BANDITO, MASSIMO CARLOTTO Ed. E/O
- 5 GOCCE DI SICILIA, ANDREA CAMILLERI Sellerio

- 1 TRE VOLTE NO, BORIS PAHOR Rizzoli
- 2 NUDO D'UOMO CON CALZINO, GIULIA BLASI Einaudi
- 3 MONON BEHAVIOR, DIEGO MANNA Biancaevolta ediz.
- 4 FOIBE. UNA STORIA D'ITALIA, JOZE PIRJEVEC Einaudi
- 5 PADRONI A CASA NOSTRA, G. M. VILLALTA Mondadori

- 1 UNA PRIMAVERA DIFFICILE, BORIS PAHOR Zandonai
- 2 ZIA MAME, PATRICK DENNIS Adelphi
- 3 IL VINCITORE È UNO SOLO, PAULO COELHO Bompiani
- 4 IL MUSEO DELL'INNOCENZA, OHRAN PAMUK Einaudi
- 5 L'ARTE DI CORRERE, HARUKI MURAKAMI Einaudi

IL ROMANZO PUBBLICATO DA ADELPHI

La misteriosa morte di Sarah nella Napoli bella e perduta raccontata da Andrej Longo

Un giovane poliziotto indaga senza rassegnarsi: lo aspetta una verità che riuscirà a spiazzarlo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Due libri, forse, sono pochi. Per trarre già un bilancio, per dire: ecco uno degli scrittori che resteranno. Eppure, se continua con questo ritmo, e con questa qualità, **Andrej Longo** è destinato a scavarsi un suo angolo importante nel panorama della narrativa italiana del terzo millennio. Anche perché, prima di approdare all'Adelphi e pubblicare i due citati libri, l'autore nato a Ischia aveva già alle spalle altre prove di ottimo livello.

Con "Dieci", la raccolta di racconti pubblicata nel 2007, Longo si è portato a casa due premi importanti: il Bagutta e il Chiara. E il suo nuovo romanzo, **"Chi ha ucciso Sarah?"** (Adelphi, pagg. 177, euro 17) promette di dargli ulteriori soddisfazioni.

Tirare in ballo i grandi classici è sempre pericoloso. Ma leggendo "Chi ha ucciso Sarah?" ritornano alla memoria certe atmosfere del "Pasticciaccio" di Emilio Gadda. Quel raccontare indolente e sornione, quel voler costruire una trama poliziesca che, a guardarla bene, ha poco o nulla del classico thriller. Longo parte da un pomeriggio d'agosto, disperso negli anni Novanta di fine secondo millennio. Nel cortile interno di un'elegante palazzina di Posillipo viene trovato il cadavere di una ragazza. Nessuno sa come sia stata uccisa. Eppure, piano piano, salta fuori che molti l'hanno sentita chiamare aiuto. E non una volta sola, ma due, dieci.

«Addosso teneva una maglietta nera con gli strass, un paio di pantaloni di

cotone chiaro, con l'elastico alla caviglia, e una scarpa da ginnastica gialla, senza lacci. Uno dei piedi era scalzo. Sangue pareva che non ce n'era». Sarah Lo Russo «teneva vent'anni», e il poliziotto Acanfora, il primo a chinarsi sul suo cadavere e a constatare la morte, è praticamente suo coetaneo. Non riesce a farsene una ragione, lo sbirro abituato a rimettersi nel fango di una Napoli bella e perduta. Non sa dimenticare quella ragazza morta lì, in mezzo a ingegneri e avvocati. A gente che ha fatto finta di non sentire le sue invocazioni d'aiuto.

E così lui, il poliziotto che vive con mamma e che non riesce a trovare un po' di spazio per respirare la sua libertà, per dare un senso alla vita che trascina giorno dopo giorno, decide che la morte di Sarah non verrà archiviata. Non finirà nel silenzio. Prima mette sotto tiro il suo ex fidanzato, un tipaccio che sembra perfetto per essere crocifisso nel ruolo di assassino. E anche se ai superiori farebbe comodo incastare quel balordo, sbatterlo dentro e buttare la chiave, Acanfora non si arrende e striglia a dovere anche gli irriprensibili inquilini della palazzina. Portando a galla i loro peccati nascosti. Quei segreti meschini che sanno proteggere bene dietro le porte chiuse.

Arriverà a far tornare i conti sulla morte di Sarah, il giovane Acanfora. Ma la verità che lo aspetta spiazerà lui come spiazza i lettori. In questo romanzo breve e sorprendente, costruito con la lingua magmatica delle strade di Napoli. Con i colori e gli odori di una città che ti prende l'anima e non la molla più.



Lo scrittore Andrej Longo ha pubblicato un nuovo romanzo, intitolato "Chi ha ucciso Sarah?"

"NERO RIFLESSO" EDITO DAL MAESTRALE

Le tre vite di Mandreu, in giallo

Fin dalle note biografiche dichiara di vivere vite diverse. Che si sovrappongono, ma che al tempo stesso seguono strade autonome. Così, **Elías Mandreu**, che indica tre date di nascita, è un dirigente pubblico e un escapist, un magistrato e un maratoneta interiore, un ingegnere meccanico e un baleniere elettronico. Tutto ciò, è molto altro, ha dato forma al suo primo romanzo, **"Nero riflesso"**, pubblicato dalla casa editrice **Il Maestrale** di Nuoro (pagg. 561, euro 19).

Le tre vite di Mandreu danno voce a un romanzo che sembra scritto a sei mani. Perché mescola linguaggi e voci, stili che vanno dal giornalistico al letterario, dal giudiziario al diaristico. In mezzo a questo impasto complesso e originale si ritrova Nero Di Giovanni. E un commissario di fresca

nomina destinato a fare ritorno nella sua isola, nella città che ha lasciato vent'anni prima lanciandole maledizioni. Questa volta, nella piccola questura di periferia, lui riveste un ruolo importante. E quasi volessero dargli un macabro benvenuto, gli fanno ritrovare una serie di cadaveri.

Dare un senso a quei delitti è tutt'altro che facile. Anche perché Nero deve fare i conti con un passato che gli presenta il conto. E con una serie di personaggi che assomigliano a un campionario di "freaks" metropolitani: politici corrotti, burocrati sadomaso, rappresentanti di multinazionali legati a interessi inconfessabili.

Mandreu padroneggia questo magma narrativo con grande abilità. E "Nero riflesso" si fa leggere tutto d'un fiato.

FILM

IN DVD



Alfredo Castro, interprete di "Tony Manero" di Pablo Larraín

di VALENTINA CORDELLI

Un film intitolato "Tony Manero" – dal nome del protagonista del celebre "La febbre del sabato sera" (1977) di John Badham – non sembra poter evocare una storia carica di dolore e sorda violenza. Eppure **"Tony Manero"** (Cecchi Gori Home Video, uscito il 6 ottobre), eccezionale film diretto da Pablo Larraín, un giovane regista cileno nato nel 1976 e quindi bambino all'epoca della dittatura di Augusto Pinochet e dei fatti raccontati nel suo film ambientato nel 1978, sorprende e conquista per la freddezza con cui racconta una piccola storia di disperata abiezione morale. Sullo sfondo si staglia una Storia più ampia e tragica che ha travolto (torturato e ucciso) migliaia di cileni in quegli anni.

Raúl (Alfredo Castro, anche sceneggiatore del film insieme al regista e a Mateo Iribarren) è un cinquantenne di Santiago il cui unico sogno è vincere un concorso della Tv cilena dedicato ai sosia di Tony Manero. Raúl è convinto di essere perfetto per il concorso. È ammirato e riverito da chi lo circonda; al pubblico in sala sembra un piccolo uomo, ridicolmente ossessionato dal personaggio di Travolta di cui cerca di imitare



Una scena del cartoon

gesti e dialoghi in un inglese imperfetto. Ma poi si scopre che pur di conquistare il suo sogno Raúl non si ferma davanti agli atti più efferati portandoli a termine con una tota-

le assenza di emozioni. Deve costruire il pavimento in vetro da retroilluminare come nel film? Raúl finge di soccorrere un'anziana donna ma poi la uccide per rubarle il televi-

UNA FAVOLA PER I GIOVANISSIMI

Coraline, storia di formazione

Da pochi giorni è uscito in dvd (Universal Pictures) **"Coraline e la porta magica"**, uno dei titoli più belli dedicati al mondo della pre-adolescenza degli ultimi anni. Una storia di (stravagante) formazione capace di sedurre anche gli adulti che rivedono messi in scena i timori e i sogni di quand'erano più giovani e i genitori sembravano essere il nemico. In realtà forse "Coraline" di Henry Selick verrà ricordato per essere il primo film di animazione in stop-motion realizzato in 3D, ma se ha incassato 100 milioni di dollari

in tutto il mondo non lo si deve alla visione con gli speciali occhialini. D'altronde la versione in 3D del film – accattivante nei primi minuti, ma poi ci si dimentica quasi dell'espedito tecnico che nulla aggiunge alla storia – è contenuta solo nella edizione in doppio dvd o in Blu-ray. "Coraline" è una piccola, preziosa favola morale che inizia con una fuga meravigliosa di una ragazzina in un mondo altro – in cui genitori e amici sono esattamente come li vorrebbe – e finisce, dopo una cupa presa di coscienza, con il ritorno alla realtà di tutti i giorni.

Via col Video e Video House (Trieste), Blockbuster (Udine), Da vedere (Pordenone), Video-sonik (San Canzian d'Isonzo)

- 1 IO VI TROVERÒ di Morel (20th Century Fox)
- 2 EARTH LA NOSTRA TERRA di Fothergill & Linfield (Disney)
- 3 STATE OF PLAY di Macdonald (Universal pictures)
- 4 IO & MARLEY di Frankel (20th Century Fox)
- 5 ROCKNROLLA di Ritchie (Warner Home Video)

- 1 MOSTRI CONTRO ALIENI di Vernon/Letterman (Dreamworks)
- 2 LA CASA DI TOPOLINO di Laduca-Pollak (Walt Disney)
- 3 WALL-E di Stanton (Walt Disney)
- 4 WALLACE & GROMIT di Park (Sony Picture)
- 5 SUPERCUCCIOLI NELLO SPAZIO di Robert (Disney)

DIRETTO DA PABLO LARRAÍN E AMBIENTATO NELLA SANTIAGO DEL '78

Tony Manero, sullo sfondo un Cile disperato

Raúl è un cinquantenne che sogna di vincere un concorso alla televisione

sore e rivenderlo. "La febbre del sabato sera" viene sostituito al cinema da un altro sogno americano ("Grease")? Raúl uccide il protezionista in cabina.

La Storia fa capolino nelle strade della periferia di Santiago attraversate da pattuglie di militari in borghese ma non si commenta nulla: la violenza e il silenzio fanno parte della vita quotidiana e così il film ce la racconta mentre segue la febbre omicida di Raúl. Non è un thriller, né un horror, né un'elaborata analisi sociale bensì un film di grande intelligenza che racconta lo squallore e la paura di un'epoca attraverso l'impotenza (in ogni senso) di un singolo uomo.

Altra dittatura e altre atmosfere in **"Il bacio della Donna Ragno"**, un affascinante film di Hector Babenco che nel 1985 mescolò con coraggio visionarietà e spietatezza della Storia introducendo dignità umana e compassione in un carcere durante una dittatura degli anni '70. Tratto dal romanzo omonimo del 1976 che rese celebre Manuel Puig (Einaudi), solo ora il film esce in dvd in Italia per la Mondadori. E una co-produzione statunitense-brasiliana e racconta la vita di due detenuti molto diversi tra loro costretti a dividere la stessa cella. Molina (William Hurt premiata a Cannes e da un Oscar

per la sua interpretazione) è un omosessuale che cerca fuga e conforto in un universo parallelo di star del cinema; Valentin (Raul Julia) è un prigioniero politico deciso a non parlare che aspetta solo di riunirsi alla sua donna. Superata la diffidenza per l'atteggiamento di Molina, Valentin ascolta le sue storie che si traducono in piccoli film nel film (con Sonia Braga) e incomincia a fidarsi di lui. Molina in realtà è un doppiogiochista ma l'amore cambia le cose.

Ricca l'edizione in dvd: 2 dischi con il making of, un documentario dedicato a Puig e interviste al cast.

VINCERE



Uno dei film italiani più intensi della passata stagione, girato da un Bellocchio sempre alla ricerca di storie che raccontino la complessità della psiche e dell'amore mescolato al potere. Un giovane Mussolini si innamora di Ida Dalsea da cui avrà un figlio poi misconosciuto.

Regia di Marco Bellocchio con Filippo Timi e Michela Cescon
01 Distribution - Durata 128'

CHE - L'ARGENTINO / CHE - GUERRIGLIA



Il lato più impegnato e da "new colossal" dell'ottimo Soderbergh che dedica alla figura di Che Guevara 4 ore di grande cinema. Dal viaggio con Fidel Castro alla liberazione di Cuba da Batista al fallimento della rivoluzione in Bolivia.

Regia di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro
01 Distribution - Durata 257'

IO E MARLEY



Un cane dispensa stabilità a una coppia che teme la precarietà dell'amore a matrimonio avvenuto e figliolanza arrivata. Una commedia con pretese di riflessione salvata da due beniamini del pubblico (Aniston e Wilson) e da un Labrador irresistibile.

Regia di David Frankel con O. Wilson e J. Aniston
20th Century Fox - Durata 120'

RAI REGIONE

Scuola e famiglia occupano tutto il tempo dei bambini

Oggi, alle 11, "Radio ad occhi aperti" parla del tempo dei bambini: la scuola e la famiglia tendono a occuparlo fino all'ultimo minuto, senza lasciare spazio a pause essenziali per la crescita. Alle 13.33 "Tracce" racconta il Friuli medioevale sotto la lente dell'economia. A seguire, "Specie di spazi", con il laboratorio di scrittura al quale gli ascoltatori possono intervenire scrivendo a programmi-rai.fvg@rai.it. Il tema della puntata è "il viaggio". Individuare luoghi disabitati e dimessi di Trieste e della sua provincia: è lo scopo del progetto "La città radiosa", di cui si parla domani alle 11. Nel pomeriggio, testimonianze di scienziati e medici sul tema del sangue del cordone ombelicale. A seguire un'intervista con il regista **Giuseppe Capotondi** a Udine per presentare il film "La doppia ora". Alle 14 uno sguardo sul XII Festival **Jazz&Wine of Peace**, dal 22 al 25 ottobre a Commons.

Come sarebbe la nostra **dieta** se nel passato non avessimo accolto o non fossimo stati accolti da altri popoli? A questa domanda mercoledì mattina cercano di dare risposta alcuni esperti. Alle 13.33, nello spazio dedicato alla comunicazione, si parla dei programmi di pubblica utilità: l'esempio di Isoradio (rai103.3fm).

Che il Friuli Venezia Giulia sia una regione ad alta vocazione sportiva è cosa nota. La conferenza regionale dello **sport** permette, giovedì alle 11, di fare il punto sulla situazione impiantistica, i progetti per contrastare il doping e le iniziative rivolte ai giovani. Alle 13.33 quarta puntata di "La bella polveriera. Il Futurismo in regione 100 anni dopo" di Roberto Curci. A seguire la rubrica d'informazione scientifica "Periscopio".

Venerdì mattina si parla di esplorazioni scientifiche in Antartide e delle ricerche effettuate dall'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale. Sarà inoltre ricordata la figura di **Maximilian von Sterneck**, ammiraglio della marina austriaca, uno dei fautori dello sviluppo della città di Pola. Alle 13.30 presentazione del Festival del **Cinema latinoamericano** al Miela, e l'illustrazione del cartellone di **Teatro Contatto**. Alle 14, la rubrica musicale con, tra gli altri, i protagonisti della serata inaugurale della Società dei Concerti di Trieste, il Trio di Parma in programma al Comunale di Monfalcone e il baritono Giorgio Caoduro.

Sabato alle 11.30 il riascolto di "Il sofà delle muse leggere" di Gianni Gori. Domenica alle 12.08 seconda puntata dello sceneggiato "Linguaza: Angelo Cecchelin, vita di un comico anarchico".

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00 FISARMONICA DI LEONARDO

Tra gli ospiti della puntata odierna di "I fatti vostri" ci sarà il liutaio Mario Buonoconto di Majano del Friuli che presenterà la fisarmonica realizzata da uno schizzo di Leonardo da Vinci. Suonerà questo gioiello Denis Biasin accompagnato da Sebastiano Zorza. L'ospite della settimana sarà il cantante Amedeo Minghi.

RAITRE ORE 12.00 LE BADANTI SCHIAVE

Badanti schiave, la truffa delle lavoratrici in nero. Niente contributi, niente diritti e a volte niente stipendio. A Palazzo San Gervasio in provincia di Potenza i raccoglitori di pomodori alla mercé dei caporali. Una realtà vergognosa per l'Italia. Se ne parla oggi a «Tg3 Shukran».

RAIDUE ORE 21.05 L'ARMATURA DELL'EROE

Oggi a "Voyager Storia" si parlerà di uomini e donne che hanno fatto la Storia, ma anche di persone comuni protagoniste di eventi speciali, che con le loro decisioni hanno contribuito a cambiare il destino di interi Paesi. La puntata del programma di Roberto Giacobbo s'intitola "L'armatura dell'eroe".

RAIUONO ORE 14.10 OSPITI DI "FESTA ITALIANA"

Oggi torna "Festa Italiana" di Caterina Balivo, che avrà come ospiti Patrizia De Blanck per la «Partita a Dadi», Iriade Elias, compagna degli ultimi 14 anni di vita del cantante Wess, e Senith, la prima cantautrice scoperta dalle Figurine Panini.

I FILM DI OGGI

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA con Harrison Ford

GENERE: AVVENTURA	(Usa '81)
SKY 1	10.00

Dopo essere stato derubato di un prezioso idolo, Indiana Jones ritorna all'università da insegnante. Qui i servizi segreti gli offriranno il compito di trovare l'arca dell'alleanza e cercare così di non farla cadere nelle mani dei tedeschi. Giunto nel Nepal, incontrerà Marion, una sua vecchia conoscenza...

HAPPY FEET di George Miller

GENERE: ANIMAZIONE	(Usa '06)
ITALIA 1	21.10

Antartide. È la stagione degli amori e i pinguini imperatori incontrano l'anima gemella attrandola con il loro canto...



I MISTERI DI PITTSBURGH con Jodie Foster

GENERE: COMMEDIA	(Usa '08)
SKY 1	2.45

Art Bechstein è neo-laureato in economia, figlio di un gangster ebreo che opera nella città di Pittsburgh. Dopo la fine degli studi Art si appresta a trascorrere l'estate che gli cambierà la vita, grazie all'incontro con Jane e il fidanzato Cleveland, con i quali instaura un bizzarro e intenso triangolo amoroso...

SPLASH, UNA SIRENA A MANHATTAN con Daryl Hannah

GENERE: COMMEDIA	(Usa '84)
SKY 3	19.05

Una bionda sirena ascende un giorno le rocce sottostanti alla statua della Libertà. Non ha la coda, ma...



VICKY CRISTINA BARCELONA di Woody Allen

GENERE: DRAMMATICO	(Usa '08)
SKY 1	21.00

Un pittore spagnolo, Juan Antonio, conosce due turiste americane, Vicky e Cristina. La prima è una ragazza tranquilla in procinto di sposarsi, la seconda in cerca di avventure sessuali. La loro relazione manderà sulle furie l'ex fidanzata del pittore, Maria Elena...

L'ULTIMA PARTITA con Steven Seagal

GENERE: AZIONE	(Usa '08)
SKY MAX	22.35

Cacciato dai reparti speciali per i suoi metodi non proprio ortodossi, l'ex agente Matt si ritrova senza un lavoro...



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

21.10 MINISERIE

> Una sera d'ottobre
Con Gabriele Greco.
Giulia viene arrestata con Alessandro e in lei crescono il dubbio e il sospetto.
23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Speciale
Cinematografo.
Con Gigi Marzullo.
02.00 Rewind la Tv a grande richiesta.
Con Cinzia Tani.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor.
06.55 Quasi la sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg 2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri
13.00 Tg 2 Flash
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 Scalo 76 Talent.
Con Lucilla Agosti.
Alessandro Rostagno.
17.20 Las Vegas.
Con James Caan.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor.
Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA

> Voyager - Storia
Conduco
Roberto Giacobbo.
A chi appartiene l'armatura romana ritrovata in Georgia?
23.10 TG 2
23.15 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
00.00 Magazine sul due
01.30 Tg Parlamento
01.10 Protestantesimo
01.40 X Factor
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg2 Costume e società
02.40 L'ombra nera del Vesuvio.
Film Tv. Di Steno.
Con Massimo Ranieri.

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè
di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figo
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3 / TG3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA

> Chi l'ha visto?
Conduco
Federica Sciarelli.
Una nuova puntata sulle tracce degli italiani scomparsi.
23.10 Rai Sport Replay.
Con Simona Rolandi.
Alessandro Antinelli.
00.00 Magazine sul due
01.30 Tg Parlamento
01.10 Protestantesimo
01.40 X Factor
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Tg2 Costume e società
02.40 L'ombra nera del Vesuvio.
Film Tv. Di Steno.
Con Massimo Ranieri.

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Tutti amano Raymond
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer.
16.30 Rullo di tamburi.
Film (western '54).
Di Delmer Daves.
Con Charles Bronson.
Anthony Caruso.
Alan Ladd.
18.45 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM

> Julie Lescaut
Conduco
Veronique Genest.
Il proprietario di una compagnia di taxi viene trovato ucciso.
23.00 I bellissimi di r4
23.15 Mezzanotte nel giardino del Bene e del Male.
Film (giallo '98).
Con John Cusack, Kevin Spacey, Jude Law.
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Passwor'd - Il mondo in casa.
Con Emilio Fede.
02.35 Pianeta mare.
Film Tv. Di Tessa Gelisio.
03.20 Vivere meglio.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panucci.
Claudio Brachino.
09.57 Tg5 - Ore 10
10.02 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Mete 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.50 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Mete 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggioed Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE

> Intelligence
Servizi & Segreti
Con Raoul Bova.
Marco recupera la memory card ma ha Katia alle costole...
23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Mete 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggioed Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Amici
03.27 Tg5 - notte - replica
03.56 Mete 5
03.58 Providence

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - Team
10.20 Starksy e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.00 Studio sport
13.37 The Sentinel - quiz
13.40 Detective Conan
14.10 Blue dragon
14.35 Willcote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titty e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Willcote
15.25 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Icarly
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Mete 5
19.00 Studio sport
19.25 Studio Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi.

21.10 FILM

> Happy feet
Di G. Miller.
Tutti i pinguini sanno cantare tranne l'ultimo nato, che ha la passione per il ballo.
23.30 Romanzo criminale
00.45 Pokermania
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Talent 1 player
02.35 Media shopping
02.55 Chiavi in mano.
Film (comico '96).
Di Mariano Laurenti.
Con Martufello.
Angela Cavagna.
Sergio Vastano.
04.25 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 I pappagalli.
Film (commedia '56).
Di Bruno Paolinelli.
Con Aldo Fabrizi.
Alberto Sordi.
Peppino De Filippo.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Conduco
Gad Lerner.
Un altro appuntamento con l'attualità firmata Gad Lerner.
23.40 Reality
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.40 L'intervista
02.10 Alla corte di Alice
03.10 Due minuti un libro.
Con Alan Elkann.
03.15 CNN News

SKY 1

06.00 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08).
Con M. Wahlberg.
07.55 Katyn.
Film (drammatico '07).
Con M. Ostaszewska.
10.00 I predatori dell'Arca perduta.
Film (avventura '81).
Con H. Ford, K. Allen.
12.20 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen.
14.15 Winged Creatures - Il giorno del destino.
Film (drammatico '08).
Con K. Beckinsale.
16.00 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culkin, R. Kelley.
17.35 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe.
19.05 Burn After Reading - A prova di spia.
Film (commedia '08).
Con G. Clooney, B. Pitt.

21.00 FILM

> Vicky Cristina Barcelona
Di W. Allen.
Con S. Johansson.
Due amiche in vacanza a Barcellona...
22.50 Funny Games - Possiamo iniziare?
Film (thriller '07).
Con N. Watts, T. Roth.
00.50 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08).
Con M. Wahlberg.
02.45 I misteri di Pittsburgh.
Film (commedia '08).
Con S. Miller.
J. Foster.
04.25 High School Musical 3 - Speciale

SKY 3

15.00 La sposa fantasma.
Film (commedia '07).
Con E. Longoria.
16.40 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
17.00 Deja Vu - Amnesia d'amore.
Film (commedia '03).
Con M. von Thun.
19.05 Splash - Una sirena a Manhattan.
Film (commedia '84).
Con D. Hannah.
21.00 Il cane pompiere.
Film (commedia '07).
Con J. Hutcherson.
23.00 Insonnia d'amore.
Film (sentimentale '93).
Con T. Hanks, M. Ryan.
00.50 Water Horse - La leggenda degli abissi.
Film (fantastico '07).
Con E. Watson, B. Cox.

SKY MAX

14.05 L'ultima partita.
Film (azione '08).
Con S. Seagal.
15.45 La rapina.
Film (azione '01).
Con K. Russell.
17.45 Oltre le linee nemiche.
Film (azione '97).
Con T.J. Griffith.
19.20 Post Impact - La sfida del giorno dopo.
Film (fantascienza '04).
Con D. Cain.
21.00 Perfect Creature.
Film (thriller '06).
Con S. Burrows, D. Scott.
22.35 L'ultima partita.
Film (azione '08).
Con S. Seagal.
00.20 Open Water.
Film (thriller '03).
Con B. Ryan.
D. Travis.

SKY SPORT

09.00 Golden foot 2009
09.30 Gnok Calcio Show
10.30 Genoa - Inter: Serie A
11.00 Euro Calcio Show
12.30 A scuola con Kakà
11.45 Trofeo Fondazione Milan: Adidas Cup
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Fulham - Hull City (live): Premier League
23.00 (È sempre) Calciomercato
00.00 Mondo Gol
01.00 Euro Calcio Show
01.30 Juventus - Fiorentina: Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 MTV the Most
13.00 Next
13.30 The Hills
14.00 Greek
15.00 Americàs
most smartest Model
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovest
19.00 Flash
19.05 Busted
19.30 Room Raiders
20.00 Flash
20.05 Greek
21.00 Nitro Circus
22.00 List of Zen
22.30 Little Britain
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.30 In the morning
07.10 Mr. Divano
07.15 Videorotazione
10.30 Switch com
10.35 Videorotazione
14.00 All News
16.00 All News
16.05 Videorotazione
19.00 All News
20.10 Mr. Divano
20.15 Videorotazione
21.30 Switch com
21.35 Videorotazione

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.50 Novecento contro luce.
09.40 Don Bosco.
11.35 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.05 Village
12.50 Aria di casa
13.15 Videomotori
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.30 Udine e Conte
15.05 Videorotazione
20.10 Documentari
16.00 TG 2000
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Super Calcio - Triestina
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Super calcio - Udinese
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Serie B 2009/2010: Triestina - Gallipoli
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Cold Squad.

■ Capod

OGGI IN ITALIA



NORD: ovunque sereno; dalla serata graduale aumento della nuvolosità sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico, con residue precipitazioni, e sugli Appennini, migliora in serata. Possibile qualche isolato piovasco in serata sul Lazio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci sparsi, su Calabria, Sicilia e Basilicata tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle regioni centro-occidentali in estensione pomeridiana alle restanti aree; piogge sparse su Piemonte e Liguria in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulla penisola. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Calabria e Basilicata tirrenica con residue piogge sparse, migliora dal pomeriggio; sereno altrove, maggiori nubi sui rilievi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

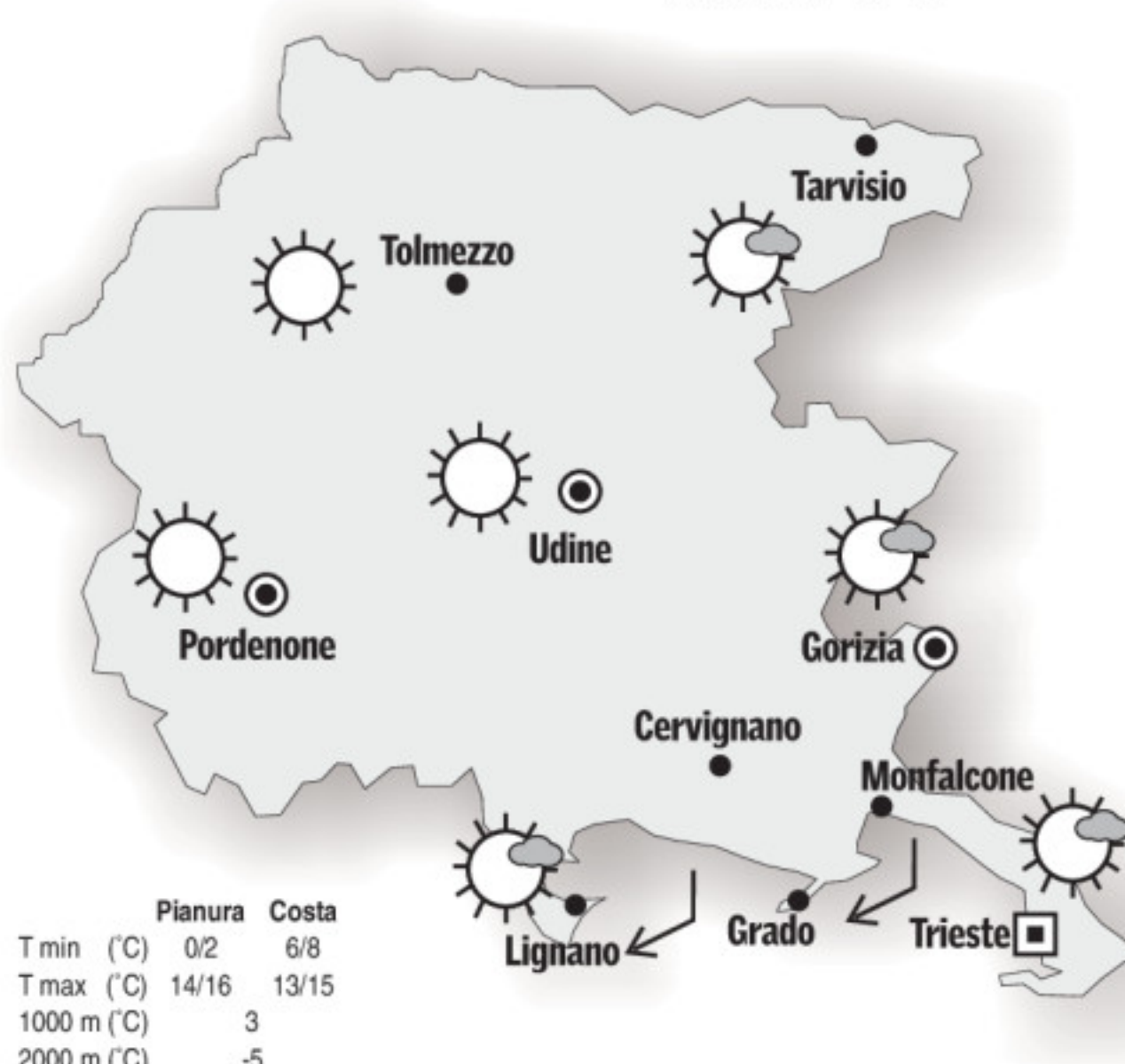
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	8,1	12,7
Umidità	50%	
Vento	28 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria	1014,5
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	8,5	11,6
Umidità	51%	
Vento	28 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	2,0	13,0
Umidità	48%	
Vento	19 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	8,6	13,1
Umidità	48%	
Vento	15 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	1,6	12,2
Umidità	56%	
Vento	13 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	2,3	14,2
Umidità	48%	
Vento	14 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	3,0	14,2
Umidità	44%	
Vento	3 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGERO	9	17
ANCONA	6	12
AOSTA	-5	12
BARI	11	11
BOLOGNA	5	14
BOLZANO	-1	15
BRESCIA	2	15
CAGLIARI	10	18
CAMPOBASSO	5	10
CATANIA	13	21
FIRENZE	11	15
GENOVA	9	16
IMPERIA	14	np
L'AQUILA	np	5
MESSINA	14	17
MILANO	2	16
NAPOLI	10	13
PALERMO	15	16
PERUGIA	9	13
PESCARA	9	12
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	8	15
TORINO	2	12
TREVISO	5	14
VENEZIA	5	13
VERONA	3	13
VICENZA	2	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

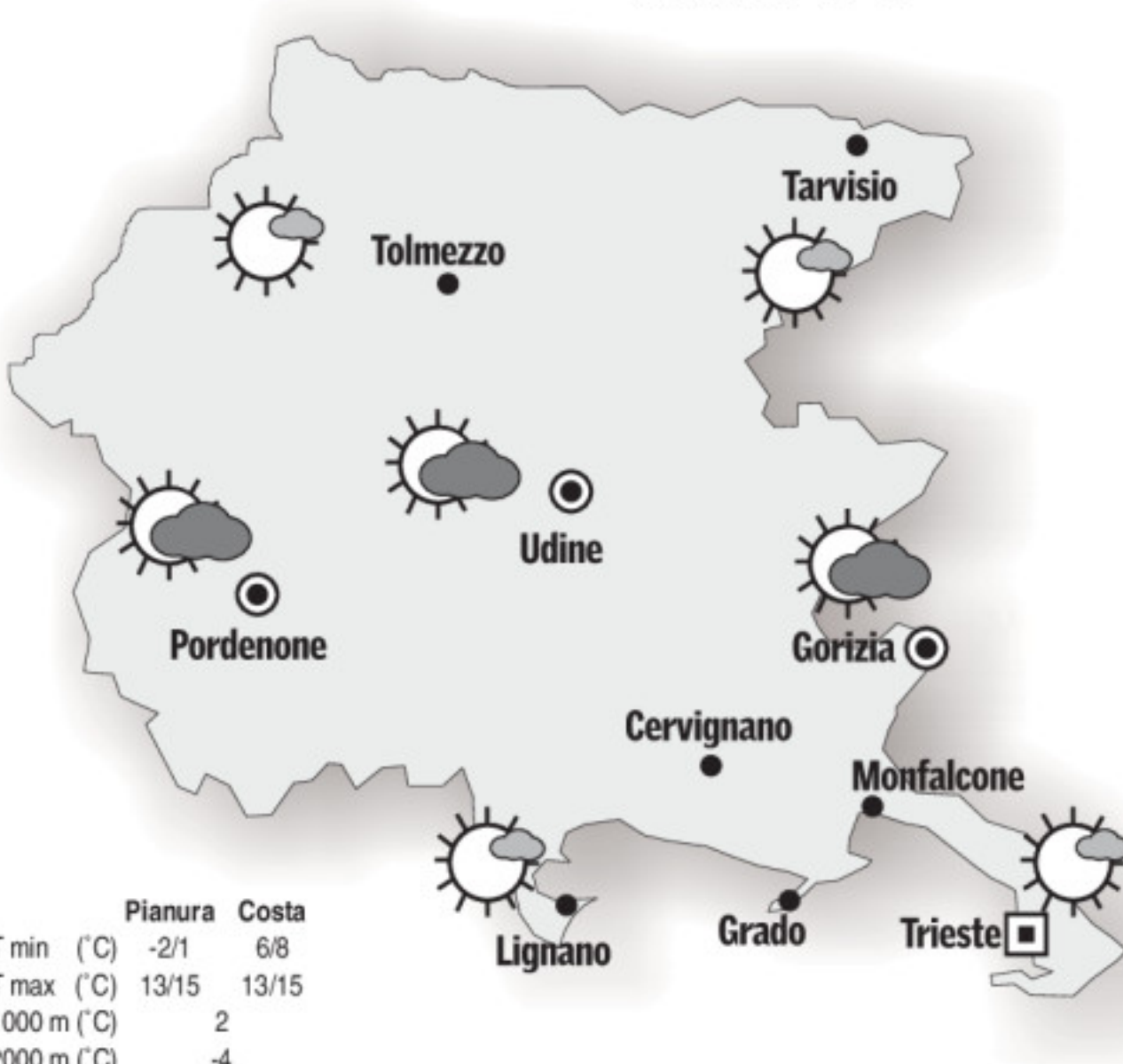


OGGI. Su tutta la regione tempo stabile con cielo da sereno a poco nuvoloso; sulla costa soffierà bora da moderata a temporaneamente sostenuta. Farà ancora freddo per la stagione con temperature prossime allo zero di primo mattino in pianura.

DOMANI. Poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità sulla fascia pre-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



alpina e localmente in pianura, sereno sulle Alpi. Farà ancora relativamente freddo e di primo mattino saranno probabili gelate in pianura.

TENDENZA. Per mercoledì prevalenza di cielo nuvoloso ma con piogge solo dalla serata. Giovedì avremo piogge intense, specie sulle Prealpi, meno sulla costa dove soffierà Scirocco.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	16,8	7 nodi N	10,14 +54	16,54 -58
MONFALCONE	poco mosso	16,4	6 nodi N-NE	10,19 +54	16,59 -58
GRADO	poco mosso	16,5	6 nodi N-NE	10,39 +49	17,19 -52
PIRANO	mosso	17,0	10 nodi N-NE	10,09 +54	16,49 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	22	LUBIANA	1	10
AMSTERDAM	2	14	MADRID	3	25
ATENE	17	20	MALTA	15	20
BARCELONA	9	20	MONACO	3	5
BELGRADO	5	10	MOSCA	0	6
BERLINO	5	8	NEW YORK	3	6
BONN	1	11	NIZZA	9	20
BRUXELLES	1	13	OSLO	-3	9
BUCAREST	6	9	PARIGI	3	14
COPENHAGEN	4	9	PRAGA	2	5
FRANCOFORTE	4	10	SALISBURGO	-1	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	8
HELSINKI	1	5	STOCOLMA	1	5
IL CAIRO	24	38	TUNISI	14	21
ISTANBUL	17	19	VARSAVIA	2	5
KLAGENFURT	-1	7	VIENNA	3	8
LISBONA	14	21	ZAGABRIA	0	9
LONDRA	3	12	ZURIGO	0	7

La pressione in calo sui mari a ovest dell'Irlanda causerà una intensa circolazione ciclonica che, per ora influenzerà solo l'estremo settore occidentale dell'Europa; nel corso della settimana questa struttura si avvicinerà all'Europa centrale e all'Italia. La circolazione ciclonica dal Tirreno si trasferirà nel sud dei Balcani. Da nord-est masse d'aria fredda continueranno ad affluire dall'Est verso l'alto Adriatico.

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.



TORO
21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.



LEONE
23/7 - 22/8

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.



VERGINE
23/8 - 22/9

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona... Prudenza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.



AQUARIO
20/1 - 18/2

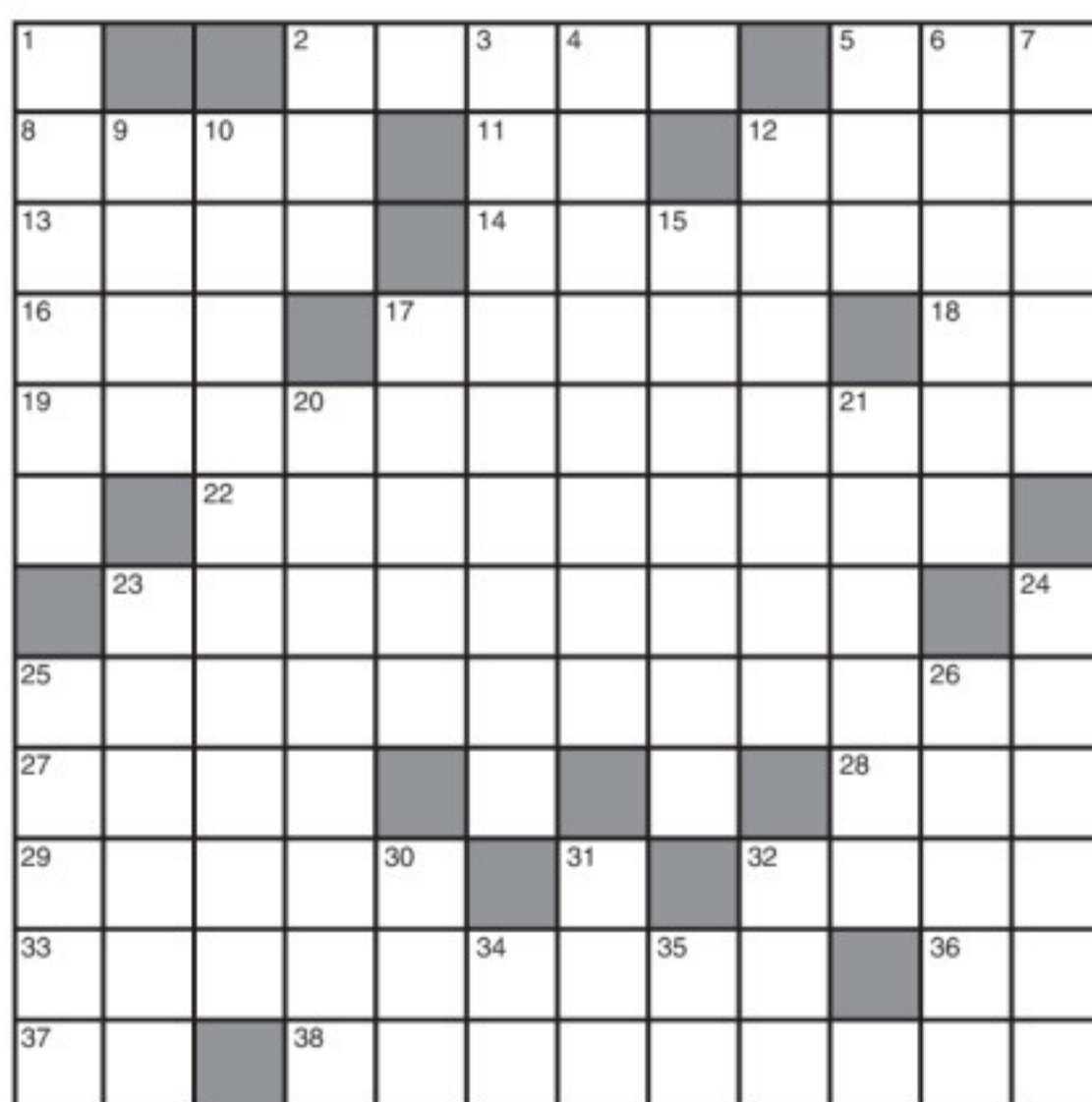
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.



PESCI
19/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Rio de Janeiro
C'è un clima dolce che ti fa gustare le cose che riempiono la vita. Fra le tante delizie che sa dare di certo il Pan di Zucchero si cita.
Ser Vilgelmo

CAMBIO DI VOCALE (5)
La cometa di Natale
S'è vista in movimento con la coda fra tante stelle nel profondo azzurro. Così nel firmamento ha poi lasciato, per le Scritture, un segno rinomato.
Computer

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Lo sono certe idee da maniaci - 5 Il contrario di somme - 8 Un saluto informale - 11 Le iniziali del «re del rock'n'roll» - 12 Combinazione del poker - 13 La cantante Fitzgerald - 14 I versi della muta - 16 Imputate condannate - 17 Il nostro pianeta - 18 Articolo maschile - 19 Fabbriche di dolci - 22 Quelli con l'asta emulano Sergei Bubka - 23 Picchiare con un ranello - 25 Città vinicola presso Roma - 27 Gobbe marine - 28 La dea Aurora greca - 29 Sforacchia i mobili - 32 Ben conosciuti - 33 Regge i fili dell'alta tensione - 36 Iniziali di Mann - 37 Le estremità di oggi - 38 Industria con i frantoi.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che maturo - 2 Arnoldo attore - 3 Un dispositivo elettrico - 4 Un abitante dell'antica Lacedemone - 5 Porta a sragionare - 6 Avvolti nella leggenda - 7 Sottili e delicati - 9 Ossa dei bacini - 10 Il nome della Martines - 12 Passaggio sotterraneo - 15 Ridotte in briciole - 17 Levate, sottratte - 20 Una dimora regale - 21 Il santo di Lione tra i padri della Chiesa - 23 Mitì, affabili - 24 Nome di molti de' Medici - 25 Frase breve che esprime un concetto - 26 Colti, istruiti - 30 Unge... a Londra - 31 Si fissano a speciali scarponi - 32 Io e voi - 34 Contengono cipolle - 35 Celebre poesia di Kipling.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: MODELLO, PADELLA.

Anagramma: DITTERO = DIRETTO.



MANUTENZIONE STUFE, TERMOCAMINETTI E CALDAIE

La combustione genera residui solidi che devono essere eliminati periodicamente

Non trascurare la MANUTENZIONE della tua STUFA o del tuo TERMOCAMINETTO

SICUREZZA

Manutenzione specializzata
PALAZZETTI
BAXI **VIESMANN**
JUNKERS **RIELLO**
Gruppo Bosch

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

FORMULA RISPARMIO
VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

CASABELLA Immobiliare: centro storico, primo ingresso, angolo cottura vista piazza, due stanze, ampio servizio, ripostiglio, termoautonomo, climatizzato, 040309166.

CASABELLA Immobiliare: euro 103.000, XXX Ottobre, nuovo monolocale, soggiorno, angolo cottura, zona notte separata, bagno con doccia, termoautonomo, 040309166.

CASABELLA Immobiliare: XXX Ottobre, mansarda, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due stanze, studio, due bagni mosaico, finiture pregiate, 040309166.

CERVIGNANO a 2 km direz. Ovest casa singola tricarere doppi servizi piano unico giardino recentemente ristrutturata 135.000 euro Cod. 78/P Gallery 048135986 www.galleryimmobiliare.it.

CERVIGNANO centrale bicamere in bifamiliare ingresso cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzo garage lavanderia portico giardino 115.000 euro Cod. 8/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

CERVIGNANO centralissima casetta accostata bicamere tripli servizi terrazzo ristrutturata 100% tre livelli cortiletto no lavori 85.000 euro tratt. cod. 99/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

CERVIGNANO grande villa anni '70 quadricamere unico piano ampio piano terra taverna caminetto giardino 900 mq 300.000 euro tratt. Cod. 70/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli con 1000 mq giardino garage doppio prezzo adeguato trattative riservate Cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

CERVIGNANO rifinitissimo bicamere primoingresso mansardato soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo balcone garage clima 138.000 euro cod. 58/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it.

Le Province
del Friuli Venezia Giulia.
Campagna per
la sicurezza stradale.



CERVIGNANO semicentro in palazzina bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage ristrutturato 100% con particolari di design Cod. 61/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

CERVIGNANO via Udine interessante casa quadricamere doppi servizi giardino con annesso fabbricato da ristrutturare svariate possibilità 220.000 euro Cod. 9/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

FIUMICELLO vicino al centro ampia casa indipendente da rimodernare terrazzona

soffitta abitabile giardino 700 mq 145.000 euro cod. 48/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GRADO Riva Scaramuzza 2.o piano ascensore ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiava termoautonomo clima zanzariere 240.000 euro Cod. 50/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Greta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze

con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, nuda proprietà, zona stazione, 140 mq, 2 terrazze, ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio. Euro 185.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo, euro 260.000.

040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Largo Barriera, posizione servita, ottimo investimento, stabile ristrutturato, 75 mq arredati, affittato contratto annuale, autometano, euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Madonna, stabile epoca, 3.o piano, 65 mq, ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, poggolo, wc, da ristrutturare completamente, adatto piccole imprese, euro 56.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Baia-monti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309. (A00)

RABINO 040368566 Orladini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709. (A00)

RUDE Perteole (Ud) recentissima rifinitissima ampia villa unico piano soppalco nel salone taverna garage doppio porticati sul giardino 1200 mq cod. 63/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani euro 95.000. 0405708131. (A00)

TERZO di Aquileia centro ottimo appartamento termoautonomo ingresso soggiorno veranda cucina 2 camere bagno ripostiglio garage 100.000 euro Cod. 79/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

TERZO di Aquileia ottimo recente bicamere mansardato arredato e come nuovo termoautonomo 2 posti auto 97.000 euro tratt. Cod. 34/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 funzionario commerciale per province di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, rimborso spese, incentivi, formazione continua, telemarketing. Inviare curriculum a supporto.ru@gruppost.it. Info 800-939310 (Valentina). (C.F. 2047)

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

AUDI A2 comfort 2002 109.000 blu met c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met. c. lega 17 Sound Syst specchi rib pn. neve Concinnitas 040307710. (B00)

FIAT 500 1.2 69 cv Pop 2008 20.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Hrv 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury 7 posti 2001 123.000 verde met. controllo trazione T.A. sosp. elettriche g. traino. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 blu met. pelle tetto apr. 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 km nero met. 4 gomme ne impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

A NOVA Gorica apertura nuovo salone di massaggi tradizionali manuale terapia e rilassanti. Telefonare 00386-31840057, 00386-70318380. (A4792)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni 3453167549. (B00)

UN bel sorriso non costa tanto! Corone di porcellana e impianti. Tel. Klagenfurt (Austria) 00436642481864. (Cf47)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO

Annunci Economici

am

A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA- Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

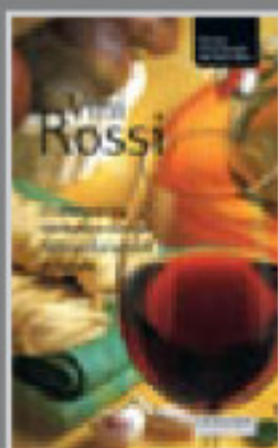
Edizione: 19/10/09 0541-790882

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE

Una serie di 10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione, abbinamento con il cibo per conoscere, scegliere e parlare di vino.



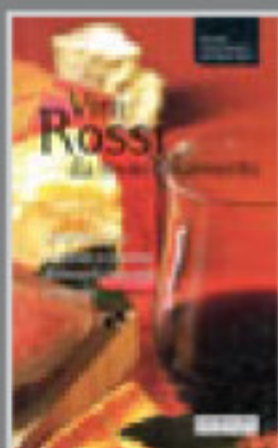
disponibile



disponibile



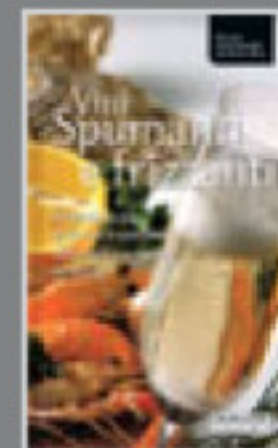
disponibile



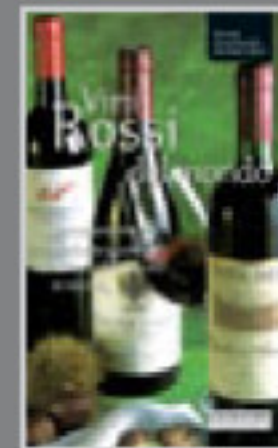
disponibile



disponibile



in edicola



20 ottobre



27 ottobre



3 novembre



10 novembre

DOMANI
CON
IL PICCOLO
IL 7° VOLUME
“Vini Rossi
del mondo”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ